ABBONAMENTI: [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: [illegible]

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 7 Luglio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-53 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-61 - Pubblicità 93-44 - Nuova Serie N. 5774

Come apparirà l'Esposizione del 1942

Viva soddisfazione di Mussolini

per il vasto lavoro finora compiuto dopo una attenta visita alla zona della Mostra

ROMA, 6

Il Duce si è recato stamane alla zona dell'Esposizione, ove è stato ricevuto dal Commissario generale, dai Commissari aggiunti, dal segretario generale, dai sovrintendenti e dai capi servizio dell'Ente. Era presente anche il Governatore di Roma.

Il grande plastico

Il Duce ha visitato il padiglione allestito per la Mostra dei progetti relativi alle opere, ai servizi e agli edifici stabili dell'Esposizione e del futuro quartiere urbano, iniziando il suo minuzioso esame dal grande plastico che in scala 1:500 riproduce il piano regolatore definitivo, il quale offre la visione della zona così come apparirà nella grande realtà di domani con gli edifici, le strade, le piazze, i parchi, gli specchi d'acqua, ecc. Lungo le pareti del padiglione erano disposti i vari progetti con i principali dati statistici relativi alle singole opere.

Una grande planimetria illustra e riassume in cifre e grafici le molteplici opere alle quali si riconnettono strade, ponti, lavori idraulici, ferrotranvieri, di competenza delle pubbliche amministrazioni. Un complesso di tabelle per un ammontare di circa 25 milioni di giornate lavorative. Un'altra grande tavola illustra e raffronta l'attuale situazione alberghiera con quella del 1942, adeguata alle necessità straordinarie dell'anno in cui si svolgerà la rassegna. Seguono i grafici della sistemazione generale del terreno, che importa un movimento complessivo di terra di oltre sette milioni di metri cubi; i grafici dei servizi interni dell'Esposizione relativi alla distribuzione dell'acqua (40 milioni di litri di acqua al giorno), dell'energia elettrica (400 mila kw. ora al giorno); ai telefoni (due centrali per 1300 numeri), gas, ecc.

Il piano regolatore dei parchi e giardini con le decorazioni arboree e floreali delle principali strade e piazze. Tale piano regolatore, che prevede la trasformazione a zone di verde di 200 ettari (dei quali 80 a parco e 20 a giardini), oltre a 65 ettari destinati a rimboschimento e alle zone verdi perimetrali, importa l'impiego di 45.000 piante ad alto e medio fusto, di 90.000 arbusti, nonchè di quattro milioni di piante da fiori.

Il villaggio per 1000 operai

Disegni, planimetria, bozzetti, plastici rappresentano gli edifici a carattere permanente progettati ed in corso di progettazione. Fra i principali: i palazzi degli uffici, della civiltà italiana, i cinque edifici della piazza Imperiale (che ospiteranno le Mostre delle arti, delle scienze, del cinema-teatro), il palazzo dei congressi e ricevimenti, i tre palazzi delle comunicazioni e trasporti, quelli delle poste, telegrafi e telefoni, la chiesa, ecc. Fra i progetti figura anche quello del primo villaggio capace di ospitare mille operai, che sarà ultimato per l'autunno prossimo.

Il Duce si è poi soffermato ad esaminare i vari progetti riguardanti gli elementi spettacolari e particolarmente quello dei due grandi bacini costituenti l'insieme del lago nel quale, da 26 metri di altezza, cadrà una grande massa di acqua sotto cui passerà un'ampia strada. Segue infine il piano regolatore del futuro quartiere cittadino, ove figurano gli edifici che saranno costruiti dall'Ente e quelli eseguiti dai privati ad uso di abitazione, secondo modalità allo studio.

Il Duce ha approvato i piani regolatori definitivi, i progetti degli edifici, delle opere di competenza dell'ente che comporteranno circa 10 milioni di giornate lavorative, e ha manifestato il proprio compiacimento ai capi di servizi tecnici dell'architettura e ai vari progettisti. Nel lasciare la zona, il Duce ha espresso al Commissario generale e ai suoi collaboratori la sua viva soddisfazione per la vasta mole di lavoro finora compiuto, che supera le più ottimistiche previsioni.

Carta della collaborazione scientifica e la sua importanza pratica

ROMA, 6

E' stata data notizia dell'alta approvazione del Duce alla «Carta della collaborazione scientifica», proposta e iniziata dalla Confederazione internazionale dei biochimici, codice che ha sede in Venezia.

Circa il significato e il valore di essa, è da notarsi anzitutto che è stato grande merito della scienza del passato quello di aver frazionato lo studio della natura in un numero grandissimo di argomenti. Ma se è fondamentale e insostituibile nel suo aspetto positivo, la ricerca specializzata presenta tuttavia il pericolo di perdere di vista il centro della supposta realtà naturale e d'indagarne l'essenza isolatamente in modo che, in tale processo di differenziazione, l'unità della natura subisce un indefinito frazionamento il quale, pure essendo stato condizione indispensabile del progresso scientifico, ha fatto spesso perdere di vista l'unità di quella stessa verità che, attraverso l'indagine, si vuole scoprire alla natura. Sono così sorte la fisica, la chimica, la biologia, i cui meriti nessuno potrà mai disconoscere. Ma in sostanza non esistono, per la realtà cosmica, la fisica e la chimica o la biologia; queste tre scienze speciali possono cominciare ad acquistare effettivo significato solo quando possono mantenere assieme per associare simultaneamente i vari problemi della natura, giacchè non vi è problema del mondo culturale che lo definitivo non sia in funzione di un altro o di più altri problemi, non esiste quindi, in termine assoluto, un mondo fisico, un mondo chimico o un mondo biologico, tale distinzione essendo puramente dottrinaria e didattica. All'indefinito frazionamento della scienza nelle varie discipline specializzate è quindi necessario opporre un ordine che permetta alla scienza di procedere dalla fase tormentata e inorganica dell'analisi a quella conclusiva ed organica della sintesi. Tale ordine e tale collegamento hanno un solo mezzo: la collaborazione. La «Carta della collaborazione scientifica» è sorta appunto dalla necessità di dare alla scienza una base e uno sviluppo organici e unitari, per ovviare alle naturali dispersioni e arresti propri del metodo individuale e isolato di ricerca, partendo dalla realtà che la mancanza di una visione organica dei problemi e delle varie serie indagini a indirizzo unilaterale, conduce spesso a errore di valutazione e di risultato.

La «Carta» nelle sue dieci dichiarazioni che la costituiscono constata e interpreta alcuni elementari principi secondo i quali la scienza nel suo faticoso cammino ha rivelato fatali e involontarie forme di collaborazione. Presupposto e obiettivo della «Carta della collaborazione scientifica» — è in definitiva il raggiungimento di un'organica collaborazione dei fattori produttivi del lavoro scientifico, il quale sostituisce all'attuale metodo eccentrico e frammentario degli studi, un metodo concentrico e compatto, facendo dei vari rami dello scibile le branche operanti di un organismo unico, quasi a trasfondere negli studi il fenomeno di concatenazione che caratterizza la vita nei regni della natura.

La chiusura a Roma del Convegno dei sovrintendenti

ROMA, 6

Il Convegno dei sovrintendenti ha ultimato i suoi lavori con la lettura e la discussione delle relazioni sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Le sedute sono state presiedute dal Ministro dell'Educazione Nazionale, il quale ha riassunto le discussioni. I partecipanti al Convegno si sono quindi recati, al Giardino d'Estate della Mostra del Dopolavoro, dove il Ministro Segretario del Partito ha offerto un cameratesco rancio.

Il prof. Lombardi eletto presidente della Commissione elettrotecnica internazionale

LONDRA, 6

Ha avuto luogo nei giorni scorsi la riunione plenaria della Commissione elettrotecnica internazionale con la partecipazione di studiosi di tutto il mondo, tra i quali numerosi italiani con a capo il prof. Lombardi, presidente del Comitato elettrotecnico italiano, nonchè dell'Istituto italiano di elettrotecnica OM Corbino, organismi facenti capo entrambi al Consiglio nazionale delle ricerche. Il prof. Luigi Lombardi è stato eletto all'unanimità dall'imponente assemblea, presidente generale per il prossimo triennio.

La Commissione elettrotecnica internazionale è il supremo Ente che coordina le iniziative di vari Paesi nell'ambito dell'elettrotecnica. Essa raccoglie l'adesione di 27 Stati, ma non ha mai avuto alcun legame con la S. d. N. Ne hanno tenuto fin qui la presidenza le personalità più insigni del mondo elettrotecnico a partire da Lord Kelvin. Il prof. Lombardi succede ora al dott. Burke, americano, e l'Italia, con gli S. U. è l'unica Nazione cui l'onore della presidenza sia offerto per la seconda volta a distanza di soli dieci anni dacchè tale carica fu coperta dall'ing. Guido Semenza.

Le udienze del Duce

I dirigenti la Fondazione «Littoria» per la piccola pesca

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto il Duca di Genova, l'avv. Corelli, il comm. Merlini e il dott. Morino, che Gli hanno riferito sulla attività della Fondazione Littoria per la piccola pesca. La Fondazione ha già svolto un'opera efficace che ha meritato l'approvazione del Duce.

Lo scrittore mutilato Cesarini

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto lo scrittore Paolo Cesarini, mutilato della guerra in A. O., che Gli ha fatto omaggio del suo volume «Un uomo in mare», a cui è stato conferito il premio Firenze. Il Duce, che ha gradito l'omaggio, si è cordialmente intrattenuto con l'autore.

Il discorso di Aprilia

Continua vivissimo l'interesse della stampa londinese

LONDRA, 6

Tutti i giornali riproducono oggi le fotografie giunte da Aprilia che mostrano il Duce mentre trebbia il grano. Essi pubblicano altresì la fotografia del Duce prendente parte a una danza contadina. L'*Evening Standard* fa seguire queste fotografie da un breve commento nel quale si mette in evidenza la popolarità del Duce e la sua fresca vitalità che gli permette, dopo tre ore di lavoro nei campi, di prendere parte a una danza rustica. Lo stesso giornale riporta poi le parole del Duce riferentisi alla indipendenza dello spirito italiano, il quale non si piegherebbe alle cosiddette grandi demoplutocrazie.

L'*Evening News* pubblica queste fotografie sottolineando il fatto che la cerimonia ha avuto luogo nella località che prima del Fascismo era unicamente una zona malarica, cioè le paludi pontine. Persino il radicale *Star* non sa resistere all'attrattiva della fotografia del Duce, mentre sta solidamente serrando fra le mani un fascio di spighe di grano, e anch'esso ricorda che il grano è nato nella redenta palude.

Mussolini statista geniale

RIO DE JANEIRO, 6

La *Gazeta de Noticias* riferendosi al discorso pronunciato dal Duce ad Aprilia dice che Mussolini, statista geniale, Capo del Governo di una delle più gloriose Nazioni del mondo, nei contatti col popolo, si spoglia di qualsiasi autorità e si mette al livello degli uomini d'ogni casta.

Allievi dei collegi navali della "Gil,, in crociera sul «San Giorgio»

ROMA, 6

Insieme agli allievi dell'Accademia navale di Livorno, si sono imbarcati sull'incrociatore «S. Giorgio» 36 giovani dei collegi navali della G. I. L. di Brindisi e di Venezia per partecipare ad un viaggio di istruzione marinaresca. Lo itinerario prevede soggiorni a Cagliari, Bengasi, Tobruk, Alessandria, Beiruth, Rodi, Salonicco, Leo, Cagliari, *Trieste*, Sebenico, Tripoli, Palermo e Portoferrajo. Il viaggio avrà termine il 6 ottobre a Livorno che è stato anche il porto di imbarco.

La Marina nell'accordare a questo stuolo di giovani CC. NN. la concessione così ambita ha voluto dare una prova del suo apprezzamento verso i collegi navali della G. I. L. che con una data di nascita così recente (appena un anno di vita) hanno già conseguito brillanti risultati. I 36 prescelti sono i migliori tra quelli che frequentano gli ultimi corsi dei due collegi allo scopo di poter poi intraprendere la carriera di ufficiali di marina. Partecipando a questo viaggio che ha tutte le caratteristiche di una campagna navale, essi vivranno la stessa vita di bordo degli allievi dell'Accademia, a loro uniti da uno spirito di fraterno cameratismo e potranno seguire un programma di istruzione marinaresca, proporzionato alle loro capacità. Le lezioni saranno impartite dagli istruttori dell'Accademia di Livorno. E' in via di organizzazione per gli altri allievi dei collegi navali della G. I. L. una crociera che avrà probabilmente luogo nel mese di agosto.

S. E. Lantini inaugurerà la Mostra-mercato d'Ancona

ANCONA, 6

Il Ministro delle Corporazioni S. E. Lantini è stato designato dal Duce a rappresentare il Governo fascista all'inaugurazione della sesta Mostra mercato della pesca che avverrà secondo quanto è stabilito dal calendario del Regime il 15 corrente.

Dopo gli accordi italo-nippo-manciesi

Cordiali telegrammi scambiati tra Ciano Ugaki e Ciang Chinghui

ROMA, 6

Il Ministro degli Esteri del Giappone ha inviato al conte Ciano il seguente telegramma:

«Al momento di procedere alla firma dell'accordo che regola gli scambi commerciali fra l'Italia, il Giappone e il Manciukuò, io mi felicito vivamente di questo lusinghiero risultato e presento a V. E. l'assicurazione della mia più alta considerazione e i miei sentimenti cordiali. - Generale Ugaki».

Il conte Ciano ha risposto quanto segue:

«Ringrazio V. E. per il suo cortese telegramma e condivido la certezza che l'accordo testè raggiunto tra l'Italia, il Giappone e il Manciukuò sarà fecondo di utili risultati e costituirà un nuovo legame fra i nostri Paesi. Rinnovo l'assicurazione della mia altissima considerazione e i miei sentimenti cordiali».

Il Presidente del Consiglio dell'Impero del Manciukuò ha inviato al conte Ciano il seguente telegramma:

«Bisogna rallegrarsi nell'interesse delle relazioni di amicizia e di buona intesa fra i nostri Paesi, che oggi sia stato firmato il Trattato di amicizia, commercio e navigazione tra il Manciukuò e l'Italia ed il Trattato commerciale fra il Manciukuò, il Giappone e l'Italia. Il successo è dovuto in gran parte all'azione di V. E., alla quale desidero esprimere i miei sinceri ringraziamenti. - Ciang Chinghui, Primo Ministro del Manciukuò».

Il conte Ciano ha risposto quanto segue:

«Ringrazio V. E. per il gradito telegramma in occasione della firma del Trattato di amicizia, commercio e navigazione fra Italia e Manciukuò e dell'accordo commerciale tripartito fra Italia, Manciukuò e Giappone, assicurandoLe che è sincero voto del Governo fascista che gli atti testè firmati siano un'era di feconde relazioni economiche fra i nostri Paesi, già uniti dalla comunanza di sentimenti e di ideali».

S. E. Pariani a Berlino

La visita alla Casa del Fascio e il pranzo all'Ambasciata

BERLINO, 6

Il Generale Pariani ha visitato nel pomeriggio la Casa del Fascio di Berlino, dove erano adunati tutti i fascisti della colonia. Il Sottosegretario italiano alla Guerra, che è stato ricevuto dal Console Generale, dall'Ispettore dei Fasci di Germania e dal segretario del Fascio, dopo aver visitato il Sacrario, gli uffici e le scuole, ha rivolto agli italiani un breve discorso.

S. E. Pariani è intervenuto questa sera a un pranzo dato in suo onore all'Ambasciata dall'Ambasciatore d'Italia.

L'Ente Fiera di Tripoli discute il programma della XII manifestazione

ROMA, 6

Nella sede di Roma dell'Ente autonomo Fiera di Tripoli si è riunito sotto la presidenza dell'on. Melchiori il Consiglio generale dell'Ente, che ha discusso il programma della 12.a manifestazione fieristica.

La concessione di crediti all'industria ai fini della battaglia per l'autarchia

Importanti deliberazioni del Comitato per la difesa del risparmio presieduto dal Duce

ROMA, 6

Il 4 luglio 1938 XVI si è riunito a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, e ha trattato molte e importanti questioni attinenti al settore del credito.

Chiusura di filiali bancarie

Il Comitato si è anzitutto occupato della questione della migliore distribuzione degli sportelli bancari e, mentre ha confermato che hanno legittimo titolo a un'organizzazione a base nazionale quegli Istituti di credito di diritto pubblico che sono stabiliti in non meno di trenta Provincie, ha deciso la chiusura di 186 filiali delle principali aziende di credito, portando così a circa 700 il numero degli sportelli soppressi dall'inizio della riforma bancaria. Ha per contro autorizzato l'apertura di poche nuove dipendenze destinate, insieme con limitate deroghe alle disposizioni vigenti in materia di competenze territoriali, a dare un più razionale assetto all'organizzazione creditizia periferica, e ha fissato le direttive per il completamento di tale opera di riassetto; ha inoltre stabilito opportune norme perchè le deliberate chiusure di sportelli possano avvenire con i minori possibili squilibri di disponibilità e turbamento della situazione del personale e ha deciso una sospensiva per l'istituzione di nuovi sportelli bancari.

Circa l'obbligatorietà della presentazione da parte dei richiedenti i fidi bancari della dichiarazione sulle proprie condizioni economiche patrimoniali, il Comitato ha deliberato di concedere, a integrazione delle già notevoli agevolazioni accordate dall'Ispettorato, altre e più rilevanti facilitazioni che giungono, per determinate categorie di clienti, sino all'esonero della presentazione della detta dichiarazione.

Sull'interpretazione del disposto della legge tre giugno 1938 XVI N. 778, che detta norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di pegno di prima categoria, il Comitato, sentito il parere del Ministro dell'Interno e del Direttorio Nazionale del P. N. F., ha stabilito che nell'espressione «cariche politiche», usata dalla legge per indicare i casi di incompatibilità con la figura giuridica di amministratore e di funzionario dei ricordati Istituti, debbono essere comprese soltanto le cariche di Prefetto, Segretario federale politico e amministrativo, Preside e Podestà, rispettivamente delle Provincie e dei Comuni nei quali operino le aziende di credito interessate. Ha inoltre stabilito che possano essere riassunti nelle loro cariche bancarie una volta cessato l'incarico politico, quegli amministratori e funzionari dei detti Istituti i quali per effetto dell'accennata incompatibilità ne erano usciti all'atto del conferimento dello incarico stesso.

Aumenti di capitali sociali

Oggetto di particolare esame sono state le possibili esigenze di nuove industrie che stanno per sorgere e che possano interessare l'attrezzatura autarchica del Paese. Al fine di agevolare il soddisfacimento di tali esigenze, il Comitato ha approvato la concessione, con l'osservanza delle condizioni poste dall'art. 5 della legge 15 dicembre 1932 XI N. 1581, della garanzia dello Stato a una speciale serie di obbligazioni 5 per cento che l'Istituto mobiliare italiano è sin da ora autorizzato ad emettere fino all'importo di lire 50 milioni per procurarsi i fondi necessari per i finanziamenti alle dette industrie.

Sempre in relazione ai fini autarchici sul conto conseguenti nonchè alle esigenze straordinarie dipendenti dal pagamento dell'imposta sul capitale azionario, sono state ratificate numerosissime autorizzazioni già concesse dagli organi competenti per aumenti di capitale di Società per azioni: aumenti che ammontano complessivamente a oltre due miliardi di lire e fra i quali particolarmente importanti i seguenti: Montecatini, Società Generale per l'Industria Mineraria e Agricola da milioni 1.000 a 1.300. Società Anonima Adriatica di Elettricità Venezia da milioni 690 a 989. Terni Società per l'industria dell'Elettricità Roma da milioni 430 a 645. Snia Viscosa, Società nazionale industria applicazione Viscosa da milioni 345 a 525. Società Idroelettrica Piemonte Torino, da milioni 540 a 702. Ilva, Alti forni e acciaierie d'Italia da milioni 536 a 670. Società Italiana Pirelli Milano da milioni 200 a 300. Società Anonima Ansaldo Genova da milioni 150 a 250. Società Lombarda per distribuzione di energia elettrica Milano da milioni 400 a 475. Società Telefonica Tirrena Firenze da milioni 200 a 275. Società Azionaria fabbriche automobili Isotta Fraschini Milano da milioni 75 a 120. Compagnia Imprese elettriche liguri Genova da milioni 360 a 400. Dinamite Nobel Milano da milioni 60 a 100. Società Anonima Lanificio Rossi Milano da Milioni 60 a 100. S. A. Stabilimenti di Dalmine Milano da milioni 60 a 90. Società metallurgica italiana Roma da milioni 60 a 90. Società generale immobiliare di utilità pubblica e agricola Roma da milioni 72 a 102.

Per l'edilizia popolare

In considerazione dell'altissima importanza sociale che il Regime annette alla costruzione di abitazioni sane ed economiche il Comitato, mentre ha ratificato le autorizzazioni per emissione di cartelle fondiarie oltre il limite di contingente stabilito per il 1938 consentito per finanziamenti all'Istituto nazionale degli impiegati dello Stato ed agli Istituti fascisti autonomi per le case popolari, ha autorizzato l'Istituto di San Paolo di Torino a emettere, pure extra contingente 1938, cartelle fondiarie per l'importo di dieci milioni, in corrispondenza di un mutuo di pari somma per la costruzione di case popolarissime in Torino.

Il Comitato ha altresì approvato lo schema di un provvedimento che autorizza la Sezione autonoma di credito fondiario del Banco di Sicilia a estendere la sua attività all'isola di Rodi, dove si manifesta la necessità di finanziamenti per la costruzione di case per gli impiegati colà residenti. A mente dell'art. 6 del R. D. L. 19 dicembre 1936 XV N. 2370 è stato fissato in lire cento milioni il limite di emissioni per il primo settembre dell'anno in corso degli speciali certificati di credito per il finanziamento per le opere di bonifica integrale.

In applicazione della recente riforma di statuto è stata approvata la costituzione del nuovo Consiglio generale del Banco di Napoli, composto da nominativi scelti su previe proposte dai Consigli provinciali delle corporazioni delle singole Provincie nelle quali opera il detto Istituto. Il Comitato ha inoltre autorizzato il Banco stesso a istituire una filiazione in San Paolo del Brasile.

Sono stati approvati il nuovo statuto della Banca Nazionale del Lavoro le cui disposizioni sono state inquadrate nella vigente legislazione bancaria e corporativa, e quelli delle Casse di risparmio di Bologna, Padova, Rovigo, Trento e Rovereto, Bolzano, Gorizia e Aquila.

In sede di competenza ordinaria il Comitato ha infine ratificato il rinnovo di cariche amministrative e sindacali in aziende soggette alla vigilanza dell'Ispettorato, ha deciso su alcune domande di autorizzazione di esercizio del credito agrario e di concentramenti bancari, procedendo inoltre all'applicazione di sanzioni pecuniarie per accertate infrazioni e alla ratifica dei numerosi provvedimenti adottati con la prevista procedura di urgenza e concernenti la revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito, la messa in liquidazione coatta e lo scioglimento degli organi amministrativi di aziende di credito.

Il Comitato si riunirà nuovamente il primo ottobre p. v.

La Mostra della Vittoria a Padova sarà riaperta in settembre

PADOVA, 6

Al Municipio si è riunito, sotto la presidenza del senatore Bodrero, il Comitato ordinatore della Mostra della Vittoria. Dopo una ampia relazione del commissario della Fiera di Padova sull'organizzazione della Mostra e sull'inaugurazione che fu onorata dalla presenza del Re Imperatore, il Comitato, richiamandosi alle direttive del Governo per le manifestazioni celebrative per il ventennale della Vittoria in corrispondenza della battaglia del Solstizio e di quella risolutiva di Vittorio Veneto, ha deciso di regolare il periodo di tempo di apertura in due distinte fasi.

La Mostra della Vittoria verrà quindi riaperta la prima domenica di settembre con una solenne manifestazione e il pubblico potrà visitarla fino al 6 novembre. Sono in corso iniziative perchè la Mostra possa essere meta del più gran numero di italiani.

Musica abissina alla radio in collegamento con la stazione di Addis Abeba

ROMA, 6

Il giorno 7 corrente, dalle 21 alle 22, le stazioni radiofoniche italiane dal 1.o e 2.o programma ritrasmetteranno, in collegamento radio con Addis Abeba, il seguente programma: 1) musica indigena: a) inno all'Italia dell'Abuna; b) danza sacra dei preti copti; c) danza araba; d) canzone uollo con duetto d'amore; e) canzone gorrebella; f) coro.

2) concerto dei solisti della stazione dell'Eiar di Addis Abeba: a) Mozart: divertimento n. 3 per due violini e viola; b) Paganini: sonatina 15.a per violino e pianoforte; c) Sarasate: Zapateato: concerto per violino e pianoforte.

Il collegamento radiofonico Addis Abeba sarà realizzato in collaborazione con la R. Marina.

Vivo elogio polacco all'efficenza delle Forze Armate fasciste

VARSAVIA, 6

La *Polska Zbrojna*, organo delle forze armate polacche, descrive l'organizzazione e l'efficienza raggiunta dalle Forze Armate italiane in Regime fascista. L'articolo rileva come i capi militari italiani, sotto il prodigioso impulso e con le direttive personali del Duce, realizzino senza sosta e con ritmo celerissimo il grandioso programma di sviluppo della potenza guerriera, curando nello stesso tempo la preparazione morale. Il giornale, analizzando quindi il recente scritto del Gen. Pariani sull'Esercito dell'Italia fascista sottolinea il fatto che l'Italia può mobilitare in qualsiasi momento 12 milioni di uomini.

I torbidi in Palestina s'aggravano

Prossimo invio di nuovi rinforzi inglesi

Una trentina di morti e numerosi feriti

LONDRA, 6

La situazione in Palestina si va facendo sempre più grave e non è ritenuto improbabile in questi circoli politici che il Governo decida d'inviare in quella regione forze assai più importanti non appena saranno pronti i locali per gli accantonamenti che sono in corso di costruzione.

Oltre arabi sono stati uccisi quest'oggi mentre cercavano di perforare l'oleodotto della valle di Esdraelon. D'altra parte una banda di arabi nella stessa valle ha attaccato alcuni ebrei ferendoli gravemente. Inoltre una bomba, gettata in una delle strade più importanti di Tel Aviv, ha ucciso una ragazza ebrea di 24 anni e ha ferito gravemente due ebrei. Infine altre sette persone sono rimaste uccise e venti ferite stasera a Caifa, in seguito all'esplosione di una bomba sulla porta della stazione centrale di polizia. Tra le vittime c'è un ingegnere cognato del Presidente dell'organizzazione sionistica.

In seguito agli incidenti a Caifa è stato proclamato il coprifuoco.

Il *Times* in un editoriale di questa mattina si mostra assai preoccupato di questa recrudescenza della lotta in Palestina e si mostra anche scettico sul valore effettivo di quella gabbia di reticolati la cui costruzione è quasi terminata e la cui vista — dice il giornale — diminuisce il prestigio dell'amministrazione britannica in Palestina.

Notizie da Caifa confermano ulteriormente la gravità della situazione. Esse dicono che nuovi disordini hanno turbato in serata la vita cittadina e causato nuovi lutti. Cinque arabi e tre ebrei sono rimasti uccisi e nove arabi e dieci ebrei hanno riportato ferite di varia gravità. I disordini sono stati una conseguenza immediata dell'esplosione di una bomba nelle adiacenze della caserma centrale di polizia, nella quale tre arabi sono rimasti uccisi. Tra i morti della giornata vi è il notissimo ingegnere Touvia Dovnik, cognato del dott. Weizman, presidente della organizzazione sionistica.

Numerose vittime

Ulteriori notizie affermano che 18 arabi e 2 ebrei sono rimasti uccisi nei disordini della serata. Ad essi devono essere aggiunti 38 feriti gravi e altri 22, che non è stato necessario ricoverare all'ospedale. I testimoni oculari hanno narrato concordi che si è trattato di una battaglia in piena regola, seguita a pochi minuti di distanza all'esplosione della bomba lanciata dinanzi alla caserma della polizia. La forza di polizia che si trovava in quest'ultima è stata impotente a intervenire per la sua esiguità numerica, sproporzionata alla gravità subito assunta dal conflitto. Questa circostanza ha aumentato ancor più la tensione degli animi in tutto il Paese e il senso di timore e di mancanza di sicurezza, sia individuale che collettiva. Non si sbaglia affermando che si è forse nella fase più delicata della situazione dall'inizio dell'agitazione, da due anni or sono a oggi. Le stesse autorità prevedono un ulteriore intensificarsi dei disordini e dei conflitti.

Da Gerusalemme, infine, si hanno le seguenti notizie: ancora un giorno di disordini, tutti d'indubbia gravità, culminati nel lancio di una bomba ad altissimo esplosivo compiuta da bordo del treno Lydda Giaffa, quando questo ha attraversato il passaggio a livello di via Herdel, nell'interno di Tel Aviv.

Attentato a un treno

L'esplosione è avvenuta tra una folla di ebrei che essisteva al passaggio del convoglio. Una ebrea è rimasta orribilmente ferita ed è morta pochi istanti dopo. Più o meno gravemente feriti sono rimasti anche numerosi ebrei, uomini, donne e bambini, attualmente tutti ricoverati nell'ospedale di Tel Aviv.

Tutti i passeggeri del treno sono stati arrestati al loro arrivo alla stazione di Giaffa e sono attualmente sottoposti a stringente interrogatorio da parte delle autorità di polizia le quali mirano a individuare il lanciatore della bomba.

A Caifa due ebrei sono stati freddati a rivoltellate pochi istanti dopo che una bomba era stata lanciata da un ignoto in un gruppo di arabi, ferendo una ventina di questi ultimi.

I liberali belgi contro Spaak

La tensione per la questione dell'alcool

BRUSSELLE, 6

La Federazione del partito liberale di Brusselle ha votato un ordine del giorno di sfiducia al Governo di Spaak il quale, sotto la pressione dei socialisti, si rifiuta di rivedere il regime dell'alcool, malgrado la formale promessa che costituiva «conditio sine qua non» per l'appoggio al nuovo Gabinetto da parte appunto del partito liberale. Intanto durante la riunione vari oratori hanno criticato anche la politica estera di Spaak, giudicata antifranco-inglese. Si crede che se la tensione nella questione dell'alcool dovesse accentuarsi, il Ministero di Spaak verrebbe presto a trovarsi in una situazione assai critica.

Le manovre della Marina e dell'Esercito francesi

PARIGI, 6

Importanti esercitazioni navali si stanno svolgendo al largo di Brest col concorso dell'intera squadra atlantica e alla presenza di una delegazione della commissione navale della Camera. D'altra parte la commissione militare della Camera sta ispezionando la linea Maginot ed altre fortificazioni dell'Alto Reno e del Giura. Nello stesso tempo si annunciano prossime grandi manovre alla frontiera franco-italiana, nel settore Grenoble-Briançon, alle quali assisteranno gli addetti militari delle varie Potenze e anche i giornalisti.

Provocatori antifascisti inviati da Mandel nella Somalia francese

PARIGI, 6

Secondo l'*Action Française*, la Somalia francese è diventata una specie di rifugio di alti funzionari coloniali che vengono inviati laggiù per dimenticare certe promozioni scandalose nell'attesa di essere inviati ad altre dignità ed onori.

Il giornale dice che la Somalia francese è diventata pure un importante centro di agenti provocatori e accusa il Ministro delle Colonie Mandel di inviare il suo predecessore e dei loro intimi della Somalia francese noti antifascisti, la cui politica è fondata su un'opposizione accanita, che non ha naturalmente alcun successo, alla colonizzazione italiana dell'Etiopia. Al Governatore Alype, il Ministro avrebbe ora trovato un degno successore nella persona del rivoluzionario Dechamps il quale, nell'attesa di essere confermato ufficialmente a questo posto, sta già formando il suo stato maggiore di funzionari in gran parte israeliti. Il giornale conclude che con una simile sorte di provocatori, il prestigio della Francia non sarà certamente rialzato agli occhi degli italiani.

La conclusione del Congresso sokolista

Gli insegnanti tedeschi aderiscono al partito di Henlein

PRAGA, 6

Si è concluso il Congresso sokolista con un corteo comprendente anche numerose delegazioni straniere: I Sokol appartenenti alle minoranze ceche di Berlino e di Vienna hanno sfilato con la bandiera cecoslovacca accanto a quella hitleriana ch'era protetta da agenti di polizia in uniforme e in borghese. La sfilata si è conclusa dinanzi al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio e altre autorità.

Nel pomeriggio ha avuto luogo allo Stadio Masaryk l'annunciata manifestazione delle rappresentanze degli eserciti della Piccola Intesa, che è culminata con una sfilata di aeroplani militari cechi, seguita da una serie di prove acrobatiche. Era presente anche il Presidente della Repubblica.

Si apprende che le autorità provinciali di Eger hanno ordinato di togliere dal programma delle discussioni della prossima sessione del Consiglio municipale di quella località, l'argomento riguardante la presa di posizione verso gli avvenimenti del 21 maggio, che portarono all'uccisione di due tedeschi dei Sudeti. Il Consiglio municipale di Eger ha deciso di protestare contro tale divieto.

La *Zeit* segnala che si è conclusa oggi a Trautenau la conferenza degli insegnanti tedeschi, la quale all'unanimità ha deciso di creare un'organizzazione professionale inquadrata nel partito dei Sudeti.

Henlein, che si trova a Berlino, ha inviato un dispaccio di saluto e di augurio dichiarando che gli insegnanti tedeschi debbono imprimere ai giovani un senso realistico della vita, un forte carattere e una forte volontà.

Un incidente viene segnalato da Toplie, nei Sudeti, dove durante l'insediamento del nuovo Consiglio comunale costituito in maggioranza di henleiniani, il rappresentante della minoranza ceca ha pronunciato un discorso che è stato ritenuto provocatorio dai sudetici, i quali, in segno di protesta, hanno abbandonato la sala.

Ieri e oggi il Presidente del Consiglio, malgrado i giorni festivi per il Congresso dei sokol, ha continuato i lavori con i suoi collaboratori per la redazione dello statuto e ha anche avuto uno scambio di idee con i tre delegati henleiniani deputati Kundt, Rosche e Petres.

La reazione tedesca allo sciovinismo dei cechi

MONACO DI BAVIERA, 6

Il *Völkischer Beobachter*, che continua i suoi vivaci attacchi contro le manifestazioni sokoliste a Praga, rilevando come il Governo ceco favorisca il più spietato odio antitedesco, riproduce in una intera pagina documenti e carte geografiche ceke diffuse durante il Congresso sokolista, in cui appare che in momenti storici passati lo Stato ceco giungeva fino al Mar Baltico. Il *Völkischer Beobachter* rileva che l'imperialismo ceco, che qui si rivela in tutta la sua smascherata portata, costituisce uno degli elementi più pericolosi per la pace europea.

A un anno dall'inizio delle ostilità in E. O.

Grandi adunate a Tokio per illustrare la necessità della campagna e i risultati raggiunti

TOKIO 6

Sibili di sirene e squilli di campane hanno oggi ricordato al popolo giapponese che un anno fa alcuni colpi di fucile nei dintorni di Pechino segnarono l'inizio della campagna nella quale il Giappone ha impegnato tutta la sua risorsa di uomini e di macchine, per stabilire un nuovo ordine in Estremo Oriente.

Grandi adunate popolari

Il popolo è stato convocato in adunanza in tutte le Provincie dell'Impero. Al segnale delle sirene e delle campane i convenuti, con un minuto di silenzio e di raccoglimento rendono omaggio ai Caduti e formulano nel cuore il proposito di servire con sempre più ferma determinazione la causa della patria impegnata in un vasto campo di battaglia. Gli oratori ricordano alle folle che dall'esito della campagna in Cina dipende l'avvenire del Giappone quale grande Potenza. Tutti i cittadini devono cooperare al successo, in qualsiasi modo, anche con una maggiore frugalità di vita.

Il Giappone ha la fermissima volontà e la possibilità materiale di proseguire a oltranza i suoi sforzi diretti ad annientare in Cina il regime antinipponico di Ciang Kai Scek. In questa atmosfera di fiducia e di risolutezza il popolo giapponese inizia il secondo anno delle ostilità in Cina, dove sono impegnati oltre un milione di combattenti in armi. Non meno di una terza parte, e forse anche metà delle forze armate che si trovano sul continente, è impegnata a guardare le frontiere del Manciukuo e della Cina settentrionale contro un'eventuale minaccia bolscevica. Il resto opera sul Fiume Giallo e sugli altri settori.

Si calcola che nel primo anno di ostilità i giapponesi abbiano avuto circa 30.000 morti e 70.000 feriti. Le perdite cinesi sono state infinitamente più gravi e si fanno ascendere il numero dei morti a circa 400.000 e quello dei feriti al doppio e forse anche a un milione.

Indubbiamente questa campagna in Cina rappresenta il massimo sforzo bellico finora fatto dal Giappone durante il periodo relativamente breve, ma saturo di eventi, trascorso dall'inizio della restaurazione dell'Impero del Mikado che ha consolidato la sua posizione di grande Potenza moderna.

Le spese della campagna

E la vastità dello sforzo trova riflesso nel bilancio dello Stato che, per l'esercizio finanziario 1938-39, raggiunge la cifra di 7.717 milioni di yen (circa 44 miliardi di lire italiane) tra spese ordinarie e spese straordinarie. Il 10 gennaio scorso la Banca del Giappone ha assorbito circa un miliardo di yen di Buoni del Tesoro emessi per far fronte alle spese di guerra. Il prof. Yutaka Noda, noto economista, calcola che il Giappone, senza pregiudicare le sue risorse, sia in grado di spendere annualmente a scopi di guerra circa 12 miliardi di yen, corrispondenti a circa 60 miliardi di lire italiane. Il Noda, stabilita in 120 miliardi di yen la ricchezza nazionale, calcola che il frutto annuale di tale ricchezza possa raggiungere i 14 miliardi; dedotti dai quali i miliardi per le spese della vita nazionale, ne risulta una disponibilità di 12 miliardi. Ma queste cifre del prof. Noda non rappresentano in realtà la spesa vera che il Giappone sta sostenendo. Alle esigenze finanziarie della campagna in Cina si è fatto fronte, come si è detto, con Buoni del Tesoro facilmente collocati presso il sistema bancario che fa capo alla Banca del Giappone. Come la finanza giapponese sostiene con successo l'onere della campagna in Cina, così il popolo dell'Impero mantiene alto il morale e la fiducia nel successo. Chi visiti il Giappone difficilmente vedrebbe segni che denotino lo sforzo bellico che il Paese sta sostenendo: a Tokio, come nelle altre grandi città, la vita continua a procedere normale. Anche gli spettacoli, le competizioni sportive richiamano come sempre folle di spettatori.

Ingente bottino di guerra

La Sezione navale del Gran Quartier Generale imperiale, in un comunicato sull'attività della Marina nipponica dall'inizio dell'incidente con la Cina, al 4 luglio scorso, rileva che le forze navali nipponiche hanno affondato e distrutto 43 navi da guerra cinesi, impadronendosi di altre per un tonnellaggio complessivo di 43.000 tonn. rappresentante oltre il 50 per cento del tonnellaggio totale cinese ascendente a 75.620 tonn. di naviglio, mentre le unità nipponiche hanno affondato o catturato numerose navi avversarie e una torpediniera e un dragamine.

Le forze navali della Marina nipponica, per conto loro, hanno abbattuto complessivamente circa 2670 aeroplani cinesi, perdendone in tutto soltanto 89 dei propri.

Il comunicato conclude dicendo che, complessivamente, gli ufficiali di marina e i marinai nipponici caduti in Cina ascendono a 1110.

Un altro comunicato ufficiale dà le cifre dell'enorme bottino di guerra di cui in un anno di ostilità, e cioè dal 7 luglio dell'anno scorso al 30 giugno del corrente anno i giapponesi si sono impadroniti in Cina. Si tratta infatti di 180.700 fucili, 6681 mitragliatrici leggere, 2878 mitragliatrici pesanti, 565 pistole, 11.950 spade cinesi, 590 lance, 27 mortai da trincea, 436 obici, 218 cannoni pesanti, 75 cannoni contraerei, 13 pezzi anticarro, 275 carri armati e autoblindate, 8 aeroplani, 39 locomotive, 2171 vagoni merci, 2 stazioni fototelefoniche, 4 treni blindati, 6 stazioni radio, 13.842.345 cartucce di fucile, 2.293.003 bombe a mano, 609.679 proiettili di artiglieria da campagna e da montagna, 1.717.812 proiettili da obice, 20.826 proietti per cannoni pesanti campali, 60 mine e esplosivi meccanici, innumerevoli maschere antigas e quantità di benzina, oltre a moltissimo altro materiale.

Una dichiarazione di Itagaki

Nella ricorrenza del primo anniversario dello scoppio dell'incidente cino-nipponico, il Ministro della Guerra Generale Itagaki, ha fatto una dichiarazione che si inizia con un caloroso omaggio reso alla memoria dei Caduti in guerra — che si sono sacrificati — egli dice — sull'altare della pace. Il Ministro della guerra rileva che la politica iniziale nipponica, in seguito all'incidente di Lukuchiao, diretta a circoscrivere l'incidente stesso, abbia ottenuto effetto opposto, perchè, non solo il Governo di Ciang Kai Scek rispose negativamente alle richieste nipponiche, ma la situazione finì con l'aggravarsi in seguito a nuove provocazioni da parte cinese. Il Generale rileva poi i successi militari riportati dai giapponesi osservando che molto probabilmente Ciang Kai Scek sta facendo gli sforzi più disperati per rafforzare le fortificazioni e le opere di difesa di Hankow. Ha soggiunto che l'abbattimento delle truppe di Ciang Kai Scek è tale che difficilmente si sarebbe potuto evitare il loro dissolvimento senza ricorrere a mezzi feroci di repressione per mantenere la disciplina.

Itagaki ha poi detto che egli non vede alcun segno di cambiamento nell'atteggiamento antigiapponese delle truppe di Ciang Kai Scek da un anno ad oggi; che difficilmente si potrà giungere a una immediata liquidazione dell'antinipponismo diffuso in Cina negli ultimi venti anni, ma che ciò è costituita proprio dall'eliminazione dell'antinipponismo, per cui il Ministro della Guerra ha invitato la Nazione a collaborare di buon animo alla mobilitazione nazionale onde assicurare la liquidazione dell'incidente cinese.

Tirare diritto...

Un'altra dichiarazione è stata fatta dal Ministro della Marina Yonai, il quale ha espresso il più vivo compiacimento per il valore dimostrato dai combattenti nell'incidente cinese, sopratutto da parte degli ufficiali e dei marinai che si trovano al fronte e per l'entusiastica cooperazione data dal popolo nipponico. Il Ministro ha rilevato che sono state le provocazioni cinesi cui si deve il dilagare del conflitto.

Dopo aver posto in rilievo l'atteggiamento del Giappone, che subito dopo l'incidente aveva cercato di localizzarlo per evitare che le ostilità si fossero estese anche alla Cina centrale e meridionale, il Ministro della Marina ha rilevato che il Giappone non si trovava più davanti che a risolvere con le armi la situazione creata dal Governo di Ciang Kai Scek. Il Ministro ha concluso invitando la Nazione ad affrontare il vero significato di quella che è la guerra in Cina e a tirare diritto per raggiungere la meta, con ferma tenacia di propositi.

Malgrado le spiegazioni fornite dall'Ambasciatore francese nei confronti dell'occupazione dell'isola Paracels, i giornali continuano a protestare con molta energia. Essi osservano che l'atteggiamento della Francia tende ad aiutare la Cina in odio al Giappone.

Noi, conclude uno dei giornali, non amiamo conflitti, ma se qualche ostacolo si opporrà alla nostra politica saremo costretti a reagire. Se la Francia non dimostra riflessione, saremo obbligati a prendere le misure necessarie.

I traffici di Singapore paralizzati dallo sciopero degli addetti ai trasporti

SINGAPORE, 6

Tutto il traffico di Singapore è paralizzato dal pomeriggio di oggi per lo sciopero dei dipendenti dalle compagnie dei trasporti che hanno il monopolio dei traffici locali.

La flotta italiana concentrata a Taranto
Visite degli italiani del Mezzogiorno

TARANTO, 6

Le manifestazioni svoltesi di recente a Genova per la visita della flotta così ammirata da parte delle popolazioni del Piemonte, della Lombardia, dell'Emilia, ecc. e mediante l'organizzazione dei treni popolari e di treni speciali dai vari centri di quelle regioni, hanno fatto sorgere un'eguale iniziativa per il Mezzogiorno, promossa dalle autorità e gerarchie locali e dall'Ente provinciale per il turismo.

Scenario incomparabile saranno la luminosa, capace e suggestiva rada di Mar Grande e le tranquille acque del Mar Piccolo, ove si raccolgono gran parte delle possenti unità della nuova armata dell'Italia fascista.

Tale iniziativa è stata benevolmente assecondata dal Sottosegretario alla Marina Ammiraglio Cavagnari che ha autorizzato la visita alle navi.

Il Giappone continuerà la lotta sino alla liquidazione di Ciang Kai Scek

TOKIO, 6

Questa sera i vari Ministri si sono avvicendati al microfono ed hanno parlato alla Nazione a chiusura delle manifestazioni celebrative del primo anno di campagna in Cina.

Il Primo Ministro Principe Konoye ha confermato che il Governo imperiale per nessuna ragione intavolerà negoziati con Ciang Kai Scek e che le iniziative di mediazione cino-nipponiche che terze Potenze avrebbero in animo di prendere, sarebbero del tutto inutili; esse non farebbero deflettere il Giappone dalla politica intrapresa. Ha annunciato anche che per tutta la durata delle ostilità non sarà permesso a interessi stranieri d'iniziare imprese o avviare iniziative di qualsiasi genere nella Cina settentrionale. A tempo opportuno, dopo la conclusione della pace il mercato della Cina settentrionale sarà debitamente aperto all'attività mercantile e industriale straniera.

Il Ministro degli Esteri Generale Ugaki ha fatto dichiarazioni brevissime limitandosi a confermare che il Giappone è deciso a continuare coraggiosamente sulla via intrapresa fino al raggiungimento dei fini prefissi.

Il Ministro della Guerra Tenente Generale Itagaki ha detto: «Il Giappone continuerà i suoi sforzi per provocare il crollo di Ciang Kai Scek e della sua cricca politica senza contare il numero di anni che ciò potrà richiedere».

Il Ministro delle Finanze ha annunciato alla Nazione che la situazione economica e finanziaria è favorevole e che non si devono aver timori di sorta per il prolungarsi delle ostilità.

E' stato inoltre diramato un comunicato il quale conferma le informazioni ufficiosamente fornite stamane all'United Press. Il comunicato precisa che nel primo anno di campagna in Cina le perdite cinesi ammontano a 510.109 morti e 800 mila feriti e quelle giapponesi a 36.629 morti. In dieci mesi di campagna l'esercito imperiale ha occupato 1.249.000 kmq. di territorio abitato da 130 milioni di individui. Gli attuali fronti di combattimento hanno una lunghezza complessiva di 2250 km. *(United Press)*.

L'aviazione cinese annientata nel tentativo di arrestare l'avanzata della marina giapponese sul Yang Tze

SCIANGAI, 6

La città di Hukou, occupata ieri, è posta a sud dello Yang Tze e a monte del lago Poyang, presso la confluenza delle frontiere di tre provincie, Anhei, Hopei e Ciangsi.

In 20 giorni le navi imperiali hanno avanzato per oltre 100 chilometri sullo Yang Tze, in un tratto che presenta notevoli difficoltà alla navigazione, anche di cannoniere leggere, fra le insidie delle numerosissime mine, circa 300 delle quali sono state distrutte sotto il fuoco dei cannoni delle fortificazioni terrestri cinesi, che le truppe imperiali dovettero espugnare. I giapponesi si trovano ora a 200 chilometri da Hankou, dopo aver superato il maggior sbarramento stabilito con l'affondamento di nove grossi vapori.

Importante è stato il bottino fatto dai giapponesi nei forti cinesi che difendevano le sponde, abbondantemente dotati di artiglieria pesante, di cannoni contraerei e di mitragliatrici. I progressi dei nipponici rappresentano il risultato dell'ottima intensa collaborazione tra la marina, l'esercito e l'aviazione. Quest'ultima è stata particolarmente impegnata anche dall'aviazione cinese, ch'era stata tutta concentrata ed è stata mandata tutta allo sbaraglio per cercare di affondare le navi nipponiche. Nonostante la scarsa mobilità delle unità giapponesi, costrette a navigare tra secche e campi minati, grazie all'incomparabile maggiore efficienza dell'aviazione nipponica, l'aviazione cinese è fallita nel suo scopo, ed esce dalla zona sensibilmente decimata.

L'opera tendente a demolire la aviazione cinese, che vanamente forniture dall'estero, specialmente dalla Russia, hanno tentato di far risorgere dalle sue ceneri, è stata pressochè completata. La battaglia svoltasi ieri nel cielo di Nachang, nello Kiangsi, è così venuta a concludere una serie di intensissime azioni in cui i campi e i fabbricati sono stati incendiati e anche numerosi aeroplani trovantisi a terra. Secondo i computi nipponici non resterebbero armati ai cinesi che pochissimi apparecchi da caccia efficienti.

L'occupazione di Hukou che pone le notevoli forze cinesi ammassate al confine fra Nahwei e Chekiang sotto la minaccia di vedersi tagliata la ritirata, il virtuale annichilimento dell'aviazione cinese e il successivo crollo della difesa lungo lo Yang Tze, rendono nuovamente precarie le condizioni di Hankou, che i cinesi speravano al sicuro dopo l'alluvione che aveva arrestato l'offensiva nipponica al nord. Tuttavia i cinesi si stanno febbrilmente preparando altri due sbarramenti a Hukou e a Kinkiang e inviano nuove fresche truppe per sbarrare il cammino alle forze nipponiche che dovrebbero procedere parallelamente al fiume per spazzare le sponde e le fortificazioni. La vera battaglia per Hankow non è ancora in corso e probabilmente i nipponici faranno nei prossimi giorni uno sforzo poderoso per ingaggiarla e concluderla.

La scelta di Hankow come nuova capitale venne dettata dalla convinzione dei cinesi ch'essa fosse inaggiungibile al nemico attraverso lo Yang Tze.

I cinesi infatti, con l'allagamento, resero impossibile la conquista di Chengkow e l'avanzata lungo la Pechino-Hankow, la marina imperiale non esitò ad assumersi il difficilissimo compito di aprirsi un passaggio per centinaia di chilometri lungo l'ampio fiume minato e sbarrato e le cui sponde sono guardate da centinaia di migliaia di soldati e da fortificazioni permanenti. Se riuscirà nel suo compito, la marina giapponese avrà scritto un'interessantissima pagina nella storia della marina da guerra.

I cinesi alla controffensiva
Sanguinosa battaglia in corso

HANCHOU, 6

Un comunicato ufficiale annuncia che le truppe cinesi dislocate nella vallata dello Yang Tze hanno ricevuto cospicui rinforzi e sono passate alla controffensiva sulla linea Peng Tze-Hu Kou e che stanno attaccando dal sud. Lo stesso comunicato aggiunge che una lotta asperrima divampa a Maying Chiao, dieci chilometri ad oriente di Hukou.

La politica estera di Beck
Pacifica ma ferma nel difendere l'attuale sua posizione internazionale

VARSAVIA, 6

La *Gazeta Polska* esamina nell'editoriale gli scopi e i risultati della politica estera polacca nello svolgimento impressole dal Ministro Beck. Il giornale osserva, tra l'altro, che la politica estera della Polonia è anzitutto indipendente e si rifiuta di servire come strumento di interessi stranieri. La Polonia — prosegue il giornale — non intende essere uno Stato cuscinetto. La politica estera polacca è pacifica per eccellenza.

Noi consideriamo le nostre attuali condizioni come il minimo della giustizia internazionale che ci era dovuta. Respingeremo sempre qualsiasi idea tendente a ridurre il nostro territorio o nostri diritti internazionali. Ma se la Polonia fosse obbligata a una guerra, essa porrebbe la parola d'ordine di una nuova ricostruzione europea, conforme ai diritti nazionali. Fedele alla propria parola, la Polonia manterrà sempre i propri impegni internazionali. Malgrado le divergenze interne, l'opinione pubblica polacca è unanime nell'approvare la politica estera del Ministro Beck.

La crisi mineraria belga
I salari diminuiti del 5 p. c.

BRUSSELLE, 6

Le direzioni delle miniere di carbone hanno dichiarato che la situazione carbonifera è così critica, da obbligarle a diminuire i salari dei minatori del 5% a partire dalla fine di luglio.

Caloroso elogio tedesco
dei giovani pittori italiani

MONACO DI BAVIERA, 6

Prendendo lo spunto della distribuzione dei premi alla Biennale di Venezia, il *Völkischer Beobachter* commenta ampiamente i risultati del reparto italiano, dando particolare rilievo alla raccolta di affreschi e bassorilievi denominati «Era Fascista».

Il giornale con parole di sincero elogio per la produzione ivi rappresentata rimarca che quel gruppo di giovani pittori, finora quasi sconosciuto, permette di valutare in giusto modo la nuova generazione artistica fascista che, sotto l'ispirazione dei trionfi del Fascismo e delle vittorie dell'Impero, sta creando una nuova arte, arte in cui il grande passato si unisce armoniosamente con l'ancor maggiore presente.

Capi Borana rientrati
nei territori dell'Impero

MEGA, 6

Provenienti da Saccu (Kenia) sono rientrati lo scorso mese dal territorio dei Galla e Sidamo, attratti dalle notizie loro pervenute del buon trattamento usato alle popolazioni locali dal Governo italiano, molti capi Borana, tra i quali Boru Cotuna, Alecchè Buri e Mariu, con elementi del loro seguito e numerosi bovini. Detti capi erano fuggiti circa quattro anni fa per sottrarsi alle angherie del Governo negussita. Essi hanno chiesto alle nostre autorità di Mega di potersi far raggiungere dalle famiglie col rimanente bestiame: desiderio che è stato senz'altro assecondato.

La sentenza nel processo
per associazione a delinquere a Milano

MILANO, 6

Il processo contro i 29 imputati di associazione a delinquere, di furti d'automobili e di merci le più svariate, oltre che di truffe, lesioni colpose e ricettazione, ha avuto termine questa sera, alla 15.a Sezione del nostro Tribunale. Dopo il rinvio avvenuto il 10 giugno, la discussione è stata ripresa stamane con le arringhe dei 21 difensori degli imputati di cui dieci erano a piede libero.

Il Tribunale ha condannato sedici prevenuti a pene varianti da otto anni di reclusione a dieci mesi della stessa pena, assolvendo gli altri per insufficienza di prove e per non avere commesso i fatti.

Complicate vicende giudiziarie di «Pinocchio» tradotto in film

ROMA, 6

Nell'anno 1929 la Casa editrice Bemporad, titolare dei diritti di autore dell'opera letteraria del Collodi dal titolo «Le avventure di Pinocchio», cedeva tali diritti per la riduzione in cinematografia e per la durata di dieci anni all'Ente nazionale per la cinematografia. Questo, trasformatosi nella Società Italiana Cinematografica S. I. C. A. R., intraprendeva, in accordo con la «Caesar Film», la fabbricazione di una grandiosa opera cinematografica che avrebbe dovuto riprodurre sullo schermo le avventure del famosissimo Pinocchio.

Senonchè nel giugno 1932, mentre il lavoro per detto film ferveva, la casa Bemporad, pretendendo di riscontrare nel decorso del tempo un motivo di decadenza da parte della S. I. C. A. R. del diritto cedutole, diffidava tanto detta Società quanto la «Caesar Film» a non intraprendere tardive riduzioni e rappresentazioni cinematografiche dell'anzidetta opera, con l'avvertenza che, ove a ciò non si fosse ottemperato, si sarebbe proceduto a norma di legge.

La S. I. C. A. R. e la «Caesar Film», per evitare i gravissimi danni che sarebbero derivati, sospendeva la lavorazione. Nel frattempo la casa Bemporad, per tramite di due egregi professionisti di Roma, cedeva il diritto cinematografico sulla predetta opera del Collodi a un'altra Società, e cioè alla «Cartoni animati italiani Roma C. A. I. R.», che pare abbia fabbricato e stia mettendo in commercio un film di cartoni animati tratto dalla celebrata opera del Collodi e recante lo stesso titolo.

A questo punto... le avventure cinematografiche del povero Pinocchio si complicavano. Si ha infatti notizia, divulgata dai giornali anche quotidiani, che una notissima casa cinematografica americana lancerebbe prossimamente sul mercato uno dei suoi famosissimi cartoni animati, che verrà inscenato dal celeberrimo regista Walt Disney. E come se ciò non bastasse, viene ora comunicato che è in lavorazione in America e apparirà sul mercato, prima ancora del film che sta preparando Walt Disney, un altro cartone animato sotto la direzione di Leon Barska, con la sceneggiatura di Endre Bohem.

Contro questa fantasmagoria cinematografica di Pinocchio, insorgono ora la S. I. C. A. R. e la «Caesar Film», le quali, con l'assistenza e la difesa dell'avv. Francesco Soro di Roma, pretendendo di essere tuttora le prime cessionarie dei diritti cinematografici sull'opera «Le avventure di Pinocchio» del Collodi, per non essere mai incorse in una decadenza di tale diritto, perchè l'articolo 44 della legge sui diritti di autore non è applicabile alla riduzione di un'opera letteraria in film, ed hanno citato la casa editrice Bemporad e gli altri pretesi cessionari del predetto diritto di autore davanti al Tribunale di Roma, sia per rivendicare la priorità della cessione di tale diritto e sia per far condannare la casa editrice Bemporad al risarcimento dei danni.

Questa causa, stante l'imminenza del periodo feriale, sarà trattata nell'ottobre prossimo, ed è seguita con vivo interesse da tutto il mondo letterario e cinematografico.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Arresti in massa ed esecuzioni nell'Estremo oriente sovietico
Il fiuto del fuggiasco Luskov - Personalità e funzionari abbattuti a colpi di pistola

TOKIO, 6

Le epurazioni temute da Genrich Samoilovic Luskov (è questo il preciso nome dell'ex capo della Ghepeù per l'Estremo Oriente sovietico il quale ha cercato scampo presso i giapponesi in questi ultimi giorni) si sono effettivamente verificate affrettate dalla sua fuga e con una intensità spaventosa.

*Gli emissari di Stalin vista sfuggire la preda hanno infierito con tutta la loro selvaggia ferocia su tutti gli altri alti papaveri dell'E. O. sovietico, procedendo a una serie numerosissima di fulminei arresti in massa. La notizia è confermata dall'*Agenzia Domei, *la quale riceve da Hsingking da fonte sicurissima ampi particolari.* Scrive la Domei *infatti che, appena appresa la fuga di Genrich Samoilovic Luskov, torme di agenti si sono precipitati ad arrestare in massa gli altissimi funzionari russi dell'E. O., e che moltissimi di questi ultimi accusati di attività controrivoluzionaria sono stati sommariamente messi a morte da apposite squadre che li hanno abbattuti a colpi di pistola nella nuca.*

Fra i giustiziati sono Williski presidente del Comitato esecutivo dell'E. O. sovietico, il suo predecessore Curtos, il Generale Sapadnukin Lebedeev, il deputato del Comitato esecutivo Shuel, direttore della Tikookeamskaja Zwezda *(Stella del Pacifico) organo del Comitato esecutivo dell'E. O., Wedenski deputato e presidente del Comitato dei piani per l'E. O., Shraebel giudice capo della Corte locale, Lobrianski capo del dipartimento commerciale e Karapotniki presidente della cooperativa orientale della pesca.*

L'esecuzione di tutti costoro ha avuto luogo ancor prima dell'arrivo della Commissione d'inchiesta capitanata da Jesciov Commissario del popolo per gli Affari Interni atteso da Mosca.

L'ex moglie di Litvinof
esiliata in Siberia

STOCCOLMA, 6

Un Ministro scandinavo che per tre anni è stato accreditato presso il Governo sovietico ha dichiarato che la moglie, anzi l'ex moglie, di Litvinof avrebbe rimandato tempo fa una tessera del partito a Stalin accompagnandola con una lettera in cui diceva che tale gesto le era stato dettato dall'orrore suscitato in lei dai misfatti perpetrati contro tanti innocenti da Jesciov. Soltanto il fatto di essere la moglie del Commissario del popolo agli esteri ha salvato la signora da sicura morte.

Tuttavia le fu imposto il divorzio e non appena questo fu pronunciato l'ex compagna di Litvinoff fu esiliata a Sverdlowsk in Siberia dove dà lezioni di inglese per vivere. Litvinof, a quanto il Ministro scandinavo conferma, ne è rimasto terribilmente abbattuto e giorni fa si è recato a Sverdlowsk cercando, ma vanamente, di indurre l'ex moglie a fare una pubblica ritrattazione onde potersi tornare a unire con lui.

Le grandi manovre nell'Urss sospese per timore di una rivolta

BUDAPEST, 6

Il *Pester Lloyd* rileva nell'articolo di fondo che quest'anno non si svolgeranno in Russia le grandi manovre, poichè il Kremlino teme che l'ammassamento di numerose truppe delle quali non si conosce lo stato d'animo sia molto pericoloso.

Altri cittadini inglesi
espulsi dalla Russia

VARSAVIA, 6

I giornali ricevono da Tallinn che un numeroso gruppo di cittadini inglesi espulsi da Leningrado sono giunti in Estonia. Essi hanno raccontato che il numero di stranieri residenti attualmente in Russia è ridotto ad un decimo in confronto a quello di due anni fa. Le espulsioni intanto continuano senza che le autorità sovietiche ne comunichino i motivi.

30 comunisti polacchi condannati
per propaganda sovversiva

VARSAVIA, 6

A Luck si è concluso il processo a carico di 30 comunisti del distretto di Kovno, colpevoli di propaganda sovversiva, di atti di terrorismo e della pubblicazione di un giornale comunista clandestino. I 30 accusati sono stati tutti condannati a pene varianti dai 12 ai 2 anni di reclusione.

Un violento conflitto nel Belgio
fra produttori e rivenditori del latte

BRUSSELLE, 6

Un serio conflitto separa i contadini e i pastori del Belgio dai commercianti e rivenditori di latte. Difatti i contadini, che hanno formato il «Boerenfrant» per difendere i loro interesse, intendono imporre un grosso aumento e i commercianti non vogliono subirlo, tanto più che il Governo belga è contrario a questa pretesa. I contadini agiscono con la violenza per associare alla loro illegale azione i compagni dissidenti, che forniscono ancora del latte ai commercianti. Numerosi sono gli incidenti che si verificano ovunque, tanto che i Governatori delle principali provincie hanno adottato disposizioni speciali impedendo nelle campagne riunioni di più di cinque persone. Il servizio di gendarmeria è stato rinforzato, ma ciò non è valso a evitare incidenti, il più delle volte sanguinosi, perchè i contadini appartenenti al «Boerenfrant» non esitano a organizzare vere bande armate che perlustrano le campagne per rovesciare i bidoni di latte che dovrebbero essere trasportati e venduti nelle città e per malmenare i contadini che non si adattano alle loro pretese. Possono circolare soltanto gli autocarri che hanno avuto regolare lasciapassare dal «Boerenfrant».

Particolarmente incresciosi sono gli incidenti avvenuti questa notte a Ralst e a Campenhont, ove una trentina di contadini hanno malmenato, ferendoli gravemente, una diecina di pastori, rovesciando tre autocarri e incendiando fienili. La polizia è intervenuta energicamente arrestando una trentina di persone. Si contano finora un centinaio di arresti in tutto il Belgio e numerosi contusi.

I siriani malcontenti
dell'accordo franco-turco

CAIRO, 6

Tutta la stampa pubblica con grande rilievo le notizie sulla situazione di Alessandretta. Il giornale *Ahram* riceve da Damasco che il popolo siriano ha accolto con vivo malcontento la notizia dell'accordo franco-turco e che si prevede che il fronte nazionale convocherà un congresso per esaminare la questione.

Continua tenace l'agitazione fra i lavoratori delle piantagioni della Guyana britannica

GEORGETOWN, 6

Vi è stata oggi una ripresa in grande stile delle agitazioni operaie. Maestranze industriali e lavoratori delle piantagioni hanno ripreso lo sciopero e i sabotaggi.

Oltre cento individui arrestati e giudicati per direttissima sono stati condannati a pene varie per condotta illegale. Trecento operai della piantagione di canna da zucchero di Albion si sono rifiutati stamane di iniziare il lavoro per protestare contro i metodi della polizia verso alcuni dei loro compagni arrestati. Reparti di agenti in pieno assetto di guerra sono partiti dalla capitale per Albion e altri focolai dell'agitazione. *(United Press).*

Vertiginoso crescendo del costo della vita in Francia

PARIGI, 6

Il costo della vita in Francia sale in modo impressionante e l'anno 1938 segna, secondo la statistica generale di Francia, un vero primato. L'indice dei prezzi al minuto che nell'aprile 1936 registrava 443, è salito nell'aprile 1938 a 702 e l'indice del costo della vita a Parigi è passato dal febbraio 1936 al febbraio 1938, da 486 a 688. Il pane è aumentato del 70 per cento, il vino del 72 per cento, il carbone del 90 per cento.

Notiziario istriano

POLA, 6

Gita dei combattenti a Montona

Per domenica 17 corrente la Federazione istriana dei combattenti organizza una gita alla volta di Montona con autocorriera. Per la occasione si svolgeranno a Montona vari festeggiamenti in onore degli ospiti.

Attività municipale

L'Ufficio annonario ha esplicato dal 27 giugno al 3 luglio la seguente attività: ispezione giornaliera di 150 posti del mercato; rilevazione dati per il calcolo del numero indice del mese di luglio; è stato inoltre stabilito giornalmente il prezzo del pesce al minuto. I vigili urbani, durante lo stesso periodo, hanno elevato 44 contravvenzioni, di cui: 27 sulla legge stradale, 3 al regolamento di P. U., 3 al regolamento d'igiene, 4 sulla finanza locale, 4 per maltrattamenti agli animali, 2 per alterazione prezzi, 1 per vendita abusiva generi alimentari senza licenza, 2 per mancata osservanza dell'orario di apertura e chiusura degli esercizi ed 1 per importazione abusiva di latte in città; sono stati inoltre soccorsi due minorenni abbandonati sulla pubblica via.

Onorificenza

Il Generale Luigi Brezza, già comandante della zona militare dell'Istria, è stato nominato, su proposta del Capo del Governo, gr. uff. della Corona d'Italia. Al Generale Brezza, residente nella nostra città, le nostre vivissime congratulazioni.

Bollettino meteorologico
6 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	aum.	misto, ag.	+28	+23
Roma....	staz.	sereno	+30	+20
Milano...	aum.	misto	+28	+15
Torino...	aum.	sereno	+26	+15
Genova..	aum.	misto, m.	+25	+13
Sanremo	aum.	ser., m.	+26	+18
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	staz	misto	+25	+15
Bolzano.	staz.	misto	+25	+15
Bologna	aum.	sereno	+31	+21
Firenze.	aum.	sereno	+28	+18
Rimini..	aum.	misto, cal.	+28	+20
Ancona..	aum.	misto, m.	+26	+21
Napoli...	staz.	ser., cal.	+27	+19
Foggia..	aum.	sereno	+34	+21
Bari......	dim.	ser., m.	+27	+18
Lecce....	aum.	sereno	+30	+17
Taranto.	aum.	ser., m.	+28	+18
Messina.	staz.	ser., m.	+29	+20
Palermo	aum.	ser., m.	+29	+15
Catania.	dim.	ser., m.	+28	+17
Cagliari.	aum.	misto, cal.	+31	+17
Sassari..	staz.	sereno	+25	+16
Tripoli..	dim.	ser., m.	+26	+18
Bengasi.	aum.	misto, m.	+28	+22
Rodi......	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 7 luglio. Pressioni quasi livellate sull'Europa centrale e meridionale, di conseguenza sull'Italia permarrà aria temperata già precedentemente affluita e ora sufficentemente instabile. Venti moderati vari. Cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve aumento. Mare poco mosso. (Assistaereo).

L'epilogo del processo di Fir
La vedova Rigoni completamente assolta

FIRENZE,

E' terminato, dopo un mes drammatiche udienze, alle As Assise, il processo contro Ant Rigoni, accusata di uxoricidio diante avvelenamento. Dopo c Procuratore Generale ebbe nunciata la sua requisitoria, rando l'accusa e dichiarando soltanto la figlia Cristina era l'autrice del delitto, parlarono l'udienza di ieri gli avvocati roni per la figlia, Zironda pe Rossi e la Grandis, imputat falsa testimonianza, nonchè fratelli dell'Antonia Rigoni che no imputati di avere istigat figlia a confessarsi colpevole reato.

Per ultimo pronunciò una brante arringa per l'imputata cipale Antonia Rigoni, l'on. Pisenti, il quale non soltanto sociò alle considerazioni del curatore Generale, ma fece serrata critica della lunga p dura che, attraverso un grave rore giudiziario, privò per tre della libertà una innocente.

Dopo due ore di riunione in mera di consiglio, la Corte rie e il Presidente lesse la sent con la quale Antonia Rigoni assolta, per non avere comm il fatto e reintegrata nella p potestà, la figlia Cristina as dalla imputazione di autocalu e gli zii assolti dal concorso reato medesimo.

La folla enorme che gre l'aula della Corte d'Assise, ha lutata con applausi l'assolu dell'infelice donna.

Dopo la seduta plenaria del Comitato di non intervento

Favorevoli ripercussioni a Londra dell'accordo raggiunto sul piano inglese

Viva attesa per l'odierna seduta ai Comuni

LONDRA, 6

L'ultima parola sulla questione spagnola spetta ora a Franco e ai signori di Barcellona. Infatti, dopo l'approvazione plenaria di ieri, la proposta britannica, debitamente tradotta in spagnolo, è stata spedita in Spagna, in doppia copia: l'una a Burgos e l'altra a Barcellona. Essa vi giungerà venerdì mattina e per quello stesso giorno il testo inglese sarà pubblicato in Libro bianco.

Presto e bene

La decisione di ieri è oggetto di favorevoli commenti da parte di tutta la stampa inglese, tranne s'intende quella d'opposizione. In complesso si può affermare che la decisione di ieri ha segnato un grande trionfo per la politica di pacificazione di Chamberlain ed anche un trionfo personale per Lord Halifax. Il *Times* di stamane rende omaggio alla rapidità con la quale in questi ultimi giorni si è lavorato in seno al Comitato di non intervento e chiama la decisione di ieri «un lavoro presto fatto e ben fatto».

Alludendo all'attività svolta dalla diplomazia italiana in queste ultime settimane, il *Times* aggiunge che l'urgenza dell'intero problema spagnolo è stata fatta comprendere a tutti al momento giusto ed a questo si deve il risultato ottenuto. Lo stesso giornale, in un dispaccio da Berlino, rileva che l'accordo, offrendo la via al riconoscimento sollecito dei belligeranti e anticipando l'entrata in vigore del patto italo-inglese, apre un nuovo capitolo nella storia d'Europa, perchè rimetterà subito in primo piano l'ulteriore svolgimento del programma di graduale distensione per la zona di pacificazione europea, la cui prima realizzazione si è avuta con il patto italo-inglese.

Pure il *Daily Telegraph* si rallegra per quello che in un suo editoriale chiama «il trionfo della politica di pacificazione», e l'*Evening Standard*, di stasera osserva ch'esso, in un importante editoriale, che questo accordo è stato tanto più considerevole per la celerità e per il suo carattere di unanimità. Simili commenti la stampa conservatrice della provincia, ove il desiderio di pace e l'ammirazione per la politica di Chamberlain sono anche più marcati.

Manovre oblique

Una riunione di Gabinetto ha avuto luogo stamane ed in essa la questione spagnola è stata naturalmente oggetto di discussione. Nei circoli di Westminster si affermava stasera che Chamberlain farà domani importanti dichiarazioni in proposito alla Camera dei Comuni, in sede di interrogazioni. Sul contenuto di queste dichiarazioni non è possibile avere informazioni esatte; ma persiste la voce che Chamberlain voglia informare i Comuni, tra l'altro, di ciò che è stato oggetto di conversazione nell'ultimo colloquio Ciano-Perth e che voglia altresì mettere i Comuni al corrente di quello che è il punto di vista del Governo inglese, ora che la questione di Spagna si è andata notevolmente chiarificando con un fatto così importante qual'è l'approvazione unanime del piano britannico.

L'opposizione cerca naturalmente di impedire che il programma di Chamberlain possa svilupparsi tranquillità. Vi sono fortissime correnti e non soltanto fra i socialisti, i laburisti e i liberali, che non hanno rinunciato alla speranza di silurare, sia pure all'ultima ora, l'accordo anglo-italiano. Essi esprimono il dubbio che l'accordo italo-inglese possa venire ratificato prima che il Parlamento vada in vacanza, affermando che un accordo di tale natura non può essere realizzato prima che avvenga un ritiro di forze italiane su larga scala dalla Spagna. Questa manovra è chiara, poichè anche se le due parti in Spagna accettassero immediatamente il piano britannico, non sarebbe possibile inviare commissioni, eseguire un censimento, ritirare i volontari, imbarcarli, farli salpare verso i loro Paesi prima di cinque o sei mesi. La subdola opposizione laburista cerca quindi di mettere le mani avanti: o che l'Italia ottenga dalle due parti in Spagna l'impossibile, o che rinunci per sei mesi alla ratifica dell'accordo di Roma. Il tranello è teso, ma Chamberlain non vi cascherà dentro.

Una losca organizzazione

Ed ecco che gli oppositori già cercano una seconda via di attacco, via che è fornita dalla proposta del porto neutro fatta da Franco. «Nessun porto neutro — gridano gli oppositori — nessuna preferenza ai nazionalisti». E per non perdere tempo, con una velocità davvero 'meravigliosa per questa gente di solito così tarda e poco attiva, si fa votare oggi dal comitato degli armatori facenti commercio con la Spagna un secco ordine del giorno già distribuito ai giornali, ai deputati, ai lords e alle personalità più in vista, affermante che, con il suggerire Almeria, Franco vuole strozzare il commercio britannico e che quindi bisogna scartare l'offerta.

E' tuttavia tempo di dire per chi non lo sappia, che questa organizzazione, la quale va sotto il nome pomposo di «comitato degli armatori britannici facenti commercio con la Spagna» è una lurida organizzazione nata fresca fresca dall'unione di quei voraci speculatori che si sono serviti in questi ultimi mesi della bandiera inglese per coprire il loro contrabbando. Il giuoco è anche, come si vede, evidente.

Ma non basta ancora. Non contenta di tutto questo, l'opposizione reclama ad alta voce l'invio in Spagna di quella commissione neutra che dovrebbe compire un'inchiesta man mano che nuovi bombardamenti avvengano nei porti o nelle città cosiddette aperte. La formazione di questa commissione è grandemente ostacolata dal fatto che nessuno dei neutri in fondo vuole farne parte e dopo il rifiuto degli Stati Uniti non resta finora che la meschina approvazione della Norvegia, poichè la Svezia titubа ancora e l'Olanda non si decide.

Interpellanze ai Comuni

Malgrado questo, l'opposizione aizzata da Barcellona strilla. Oggi alla Camera dei Comuni un deputato ha interrogato Chamberlain per sapere quando ed a quali condizioni entrerà in pieno vigore il patto italo-inglese. Il Primo Ministro ha risposto: «Come dichiarai alla Camera dei Comuni, il 22 giugno, il Governo desidera vivamente di vedere entrare in vigore l'accordo italo-inglese al più presto possibile, compatibilmente con la effettuazione delle condizioni specificate nel Patto stesso». Il deputato ha ancora domandato se dopo la decisione presa ieri dal Comitato internazionale del non intervento, il Primo Ministro non ritenga possibile fissare fin d'ora la data dell'entrata in vigore del patto italo-inglese, al che il Primo Ministro ha risposto negativamente.

Il deputato laburista Strauss ha quindi chiesto se il Governo abbia o no insistito presso il Governo francese per la chiusura della frontiera dei Pirenei; Chamberlain ha risposto che nel corso dei normali scambi di vedute con il Governo francese, il Governo britannico ha insistito sulla desiderabilità di evitare una condotta che potesse essere in contrasto con la politica del non intervento. Il Governo britannico però non ha mai suggerito al Governo francese di prendere iniziative unilaterali per la chiusura delle frontiere.

«Allora — ha soggiunto il deputato Strauss — la chiusura è avvenuta indipendentemente dalle pressioni esercitate sulla Francia?».

«Precisamente; si tratta di una decisione indipendente — ha risposto il Primo Ministro — presa dal Governo francese.

Il Primo Ministro ha quindi comunicato alla Camera il risultato della riunione plenaria di ieri del Comitato internazionale per il non intervento nella Spagna ed ha aggiunto che il piano britannico è stato spedito oggi ai rappresentanti della Granbretagna a Burgos e a Barcellona.

Acque agitate

Successivamente, in risposta al deputato conservatore Page Croft, il Sottosegretario agli Esteri Butler ha dichiarato che la Commissione neutrale d'inchiesta sui bombardamenti nella Spagna è a disposizione di entrambi i Governi spagnoli, e se richiesta, visiterà Majorca e numerose città, nonchè i molti villaggi dipendenti dal Governo di Burgos, dove le incursioni aeree da parte avversaria hanno fatto molte vittime e prodotto seri danni.

Tutto sommato quindi, le acque sono ancora tutt'altro che tranquille e Chamberlain non avrà poco da fare a pilotare la nave del suo Governo attraverso gli innumerevoli scogli che ancora minacciano la navigazione. Nella seduta di domani tuttavia, egli avrà molto da dire al Paese e al mondo; ed è per questo che vivissima è l'attesa.

Intanto stasera, nelle ultime edizioni tutti i giornali londinesi pubblicano a grandi caratteri le rivelazioni di un giornale romano circa la flotta repubblicana spagnola. Aveva infatti destato molta sorpresa nei circoli navali di Londra il fatto che nessuna unità spagnola rossa avesse più tentato di difendere il commercio marittimo della Repubblica.

Compiacimento nel Reich

MONACO DI BAVIERA, 6

L'accordo raggiunto in seno al Comitato per il non intervento viene accolto da questa stampa come il primo visibile successo del Comitato.

Le *Muenchner Neueste Nachrichten* sono d'avviso che la portata pratica dell'accordo va soprattutto ricercata nel fatto che questa soluzione concreta farà aumentare la fiducia nel Comitato stesso, sempre che la buona volontà di tutte le parti interessate continui a prevalere come questi ultimi tempi. Il giornale ravvisa nell'accordo anche un notevole progresso dei rapporti italo-inglesi, osservando che esso costituisce un gran passo avanti verso l'attuazione del Patto mediterraneo.

Il *Völkischer Beobachter* rileva se anche si può registrare, con compiacimento questo pieno successo del Comitato, non per questo tuttavia si deve credere che le difficoltà siano completamente eliminate.

Sorda irritazione delle sinistre francesi e tentativi di sabotaggio

PARIGI, 6

L'accordo raggiunto ieri nella seduta plenaria del Comitato di non intervento viene accolto con evidente favore dagli ambienti politici parigini che lo giudicano come una delle più importanti tappe realizzate in questi ultimi tempi verso una distensione della situazione internazionale. Si aggiunge che le modalità elaborate sono state presentate alle due parti interessate spagnole e che, salvo qualche riserva di dettaglio, si può presumere che entrambe non potranno mancare di dare la loro adesione.

Interpretazioni varie

Il *Temps* dedica stasera un significativo articolo di fondo all'avvenimento scrivendo che si può prevedere che il rimpatrio dei volontari stranieri dalla Spagna possa iniziarsi praticamente fra tre o quattro settimane e che, pertanto, le condizioni necessarie per il riconoscimento dei diritti di belligeranza al Gen. Franco abbiano a mutare nelle prime settimane di settembre. L'organo del Quai d'Orsay aggiunge però subito che appare comunque temerario avanzare oggi delle previsioni

Nei circoli politici e diplomatici le reazioni francesi all'approvazione definitiva del progetto britannico al Comitato di non intervento sono di diversa natura. A destra ci si felicita sinceramente per la realizzata politica di assoluta neutralità dinanzi al problema spagnolo, ma ci si preoccupa seriamente di quelle che potranno essere le sorprese che i marxisti non mancheranno di organizzare per far fallire il progetto inglese. Nei settori di centro si pensa che si potrà giungere forse a un compromesso col quale i repubblicani potranno mettere al riparo quello che loro resta; in altri termini si spera che il ripristino del controllo e il ritiro dei volontari possa condurre a un armistizio: Barcellona, Valencia e Madrid potrebbero allora contare su un'azione diplomatica internazionale per ottenere una specie di «modus vivendi».

L'oro iberico resterà a Parigi

Infine nei partiti di sinistra l'irritazione è al colmo e se non esplode in articoli di stampa furibondi, cova nelle organizzazioni marxiste, dove si sta studiando il mezzo per mandare a monte tutta l'opera del Comitato londinese. Già si scorgono i prodromi della nuova resistenza diplomatica: Del Vayo si è all'uopo precipitato a Parigi.

Apparentemente la sua visita avrebbe avuto lo scopo di svincolare l'oro della Banca di Spagna, scopo completamente fallito poichè la Corte d'Appello si è dichiarata incompetente, avendo la Banca di Spagna una personalità giuridica che non può essere confusa con quella dello Stato spagnolo; è stato così deciso che il prezioso metallo resti nelle cantine della Banca di Francia e questa conclusione non può far certo piacere ai marxisti, i quali vedono svanire le risorse ultime sulle quali puntavano proprio nel momento in cui i nazionali cominciano a prendere alla gola gli ultimi centri di resistenza della Spagna sovietica.

Ma il compito di Del Vayo a Parigi è anche un'altro: quello cioè di stimolare i camerati francesi ad inscenare qualche cosa di grandioso per far pressione sul Governo, qualche cosa che non sia il solito articolo di giornale o il solito comizio al Velodromo d'Inverno, che con queste calure non offre alcun refrigerio agli scalmanati sovversivi. E' opportuno qui accennare alla riunione svoltasi lunedì a Londra fra i soliti personaggi marxisti di vari Paesi, per gettare le basi di una nuova azione comune a favore della Spagna rossa.

Propositi incendiari

Ora Del Vayo pensa che l'iniziativa dell'incontro londinese possa essere trasformata in un organismo permanente in contatto con tutte le organizzazioni sovversive dei vari Paesi per agire in ognuno di essi al momento opportuno. Cosicchè si comincia ad essere preoccupati a Parigi per quanto può succedere durante la prossima visita dei Sovrani britannici a Parigi, dove giungeranno il 19 luglio. Inoltre Del Vayo ha convenuto con i più noti incendiari del partito comunista e socialista dell'opportunità di svolgere un'aperta agitazione non soltanto per provocare un'immediata pressione di piazza in favore della riapertura della frontiera dei Pirenei, ma anche per la preparazione e l'organizzazione dell'asilo in Francia di tutti quei volontari delle brigate internazionali che in virtù del piano britannico dovranno lasciare la Spagna rossa.

I vincitori del concorso per gli edifici delle Forze Armate

ROMA, 6

L'Ente autonomo «Esposizione Universale di Roma» bandì a suo tempo tra gli architetti e gli ingegneri italiani un concorso per il progetto degli edifici delle Forze Armate. I partecipanti a detto concorso sono 32. La Commissione giudicatrice, non avendo, dopo un primo esame, trovato tra i progetti presentati quello che potesse, senza importanti modifiche, essere senz'altro indicato per l'esecuzione, decise di invitare a una gara di secondo grado i progettisti prescelti in seguito a varie eliminazioni e cioè: arch. De Renzi, arch. Marconi, gruppo architetti Paniconi-Pediconi, arch. Pollini e arch. Vaccaro.

Esaurito l'esame analitico dei cinque progetti presentati alla gara di secondo grado, la Commissione ha deliberato all'unanimità di proporre l'assegnazione del primo premio «ex aequo» agli arch. De Renzi e Pollini. Tenendo poi conto che in ciascuno degli altri si riscontrano qualità che, per quanto varie ed originali a ciascuna opera, si equivalgono come valore assoluto, ha deliberato di proporre che le somme stabilite nel bando per il secondo e terzo premio vengano divise in parti eguali tra gli autori dei progetti stessi. Infine la Commissione giudicatrice ha deciso di proporre che i concorrenti che si sono maggiormente distinti, oltre quelli già indicati, e precisamente: Gruppo arch. Lucichenti-Mezzina-Monaco, Gruppo arch. Cavaglieri-Galmanini-Mauri, Gruppo arch. Aliotta-Puppo, Gruppo arch. Bottoni-Mucchi-Pucci, siano tenuti presenti per eventuali incarichi di architettura.

Il Dopolavoro di Terni visitato da Thaon di Revel e Lantini

TERNI, 6

Quest'oggi, accompagnati dal sen. Bocciardo, sono giunti a Terni l'Ammiraglio Thaon di Revel e S. Lantini che hanno visitato le attività dopolavoristiche aziendali della Società Terni.

Questa sera in onore degli illustri ospiti è stato dato un ricevimento nella sede del Dopolavoro di Papinio e Collestatte.

La morte del Gen. Gualdi

NAPOLI, 6

Si è spento stamane dopo breve malattia il Tenente Generale medico Carlo Gualdi, docente di patologia in questa R. Università. Il Gen. Gualdi era nato a Guastalla nel 1862. Giovane ancora aveva partecipato alla guerra d'Africa nel 1896 ed aveva quindi percorso tutta la carriera militare distinguendosi per salda virtù militare e solida preparazione scientifica. Il Tenente Generale Gualdi, fin dal primo sorgere del movimento fascista, aveva dato, con animo nobilissimo e generoso ogni sua energia più fervida alla Rivoluzione delle CC. NN.

Posti in concorso dall'Istituto per il commercio estero

ROMA, 6

L'Istituto nazionale fascista per il commercio estero ha indetto per la data 30 giugno 1938-XVI, un concorso nel ruolo tecnico per i servizi del marchio nazionale di esportazione.

Al concorso predetto possono partecipare coloro che siano in possesso del diploma di scuola media agraria di secondo grado od eventualmente di un titolo di studio superiore di facoltà agraria e che abbiano compiuto, alla data del bando, l'età di 21 anni e non oltrepassata quella di 26 per i diplomati e quella di 28 per i laureati.

Gli aspiranti dovranno non più tardi delle ore 19 del giorno 13 agosto 1938-XVI presentare direttamente o far pervenire per mezzo della posta, in piego raccomandato con ricevuta di ritorno, alla Direzione generale dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero in Roma, la domanda e i relativi documenti. Copia del bando può essere richiesta alla Direzione predetta o ai centri di controllo dell'Istituto o anche agli Ispettorati provinciali

La tassa scambio sul legname estero

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 21 giugno 1938-A. XVI riguardante l'applicazione della tassa di scambio sul legname resinoso d'opera proveniente dall'estero.

Oltre Burriana, verso Sagunto

I miliziani in ritirata su tutti i fronti del Levante

SALAMANCA, 6

Il Gran Quartier Generale di Burgos alle 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle 20:

Il bollettino

«Nel settore di Puebla de Valverde le nostre truppe hanno continuato la loro brillante avanzata; esse hanno occupato nuove importanti posizioni ed inflitto ai rossi gravi perdite. Il nemico in tre giorni di operazioni ha avuto alcune migliaia di morti e feriti e oltre 1300 prigionieri.

Sul fronte di Castellon, dopo aver respinto un contrattacco nemico, le nostre truppe hanno conquistato nuove posizioni, hanno avanzato la loro linea ed hanno inflitto ai rossi forti perdite. In un solo settore sono stati raccolti più di cento cadaveri di militi rossi e catturato 86 prigionieri, con molto armamento e materiale bellico vario.

Attività dell'aviazione: la nostra aviazione ha bombardato la notte dal 4 al 5 luglio e nella giornata di ieri le fabbriche di materiale bellico di Badalona.

Per il capo di Stato Maggiore: il colonnello Francisco Maria Moreno».

Successive informazioni pervenute segnalano che dopo l'occupazione di Burriana i nazionali hanno raggiunto e accerchiato con una rapidissima avanzata la città di Nules, superandola a sud di circa 6 km. Ormai i reparti più avanzati del corpo di Galizia distano pochi chilometri da Sagunto. L'importante centro industriale è contemporaneamente investito anche dalla colonna di Garcia Valino che prosegue la vittoriosa marcia nel settore centrale, dove sono state occupate le importanti località di Suera e di Fuente de la Higuera.

L'avanzata di Varela

L'aggiramento del massiccio che si stende dal vertice del Puntal a Fuente de la Murta è stato ultimato stamane. Il nemico ripiega su tutti i settori del Levante, abbandonando un enorme bottino di guerra. Due battaglioni con relativo armamento sono stati accerchiati e si sono arresi quasi senza combattere. L'esercito rosso è in preda all'abbattimento e continuamente aumenta il numero degli ufficiali che preferiscono darsi prigionieri.

Nel settore di Teruel l'offensiva del Corpo d'esercito di Varela in direzione di Cuenca prosegue con brillanti risultati. I castigliani hanno forzato il Rio Turia in nuovi importanti punti e la loro avanzata sulla riva opposta del fiume ha raggiunto i venti chilometri di profondità. Il nemico ha evacuato oggi i paesi di Libros Los Santos e Torrebaja.

Si segnala all'ultima ora da Madrid che è giunto colà il Generale Miaja, il quale ha subito riunito le autorità politiche e militari nella ex capitale spagnola. La medesima fonte informa che in questi giorni si è appreso un nuovo misfatto dei rossi, i quali hanno fucilato un gruppo di prigionieri di cui era stato convenuto lo scambo. L'eccidio è avvenuto dopo che il cosiddetto Governo rosso aveva dato il suo consenso al cambio.

Iniziativa per un documentario sulla guerra

BURGOS, 6

Il *Bollettino Ufficiale* pubblica un decreto con cui lo Stato fa obbligo ai produttori cinematografici nazionali di mettere a disposizione dello Stato stesso tutte le negative, senza tuttavia perderne la proprietà. Le negative dovranno servire alla formazione di una documentazione cinematografica della guerra. Le case produttrici estere, che sono attualmente autorizzate a girare pellicole nel territorio della Spagna nazionale, dovranno pure inviare all'apposito dipartimento cinematografico dello Stato una copia viola di tutte le negative fatte in territorio nazionale spagnolo e una copia positiva di quelle negative destinate ad essere utilizzate per la diffusione.

Questa disposizione riguarda tutte le pellicole non ancora uscite dal territorio e tutte quelle che si proiettano attualmente nella Spagna nazionale.

Com'è organizzato l'"Auxilio social"

ROMA, 6

La signora Mercedes Sanz Bachiller, che trovasi in questi giorni a Roma, dove ha partecipato al Congresso del Dopolavoro internazionale, a un redattore della *Tribuna* ha illustrato l'opera di assistenza sociale da lei fondata e diretta nella Spagna nazionale. La intervistata, che il Generalissimo Franco ha messo alla testa dei servizi assistenziali, ha detto che l'«Auxilio social» fu creato il 30 ottobre 1936 per alleviare i mali della guerra civile.

L'organizzazione che attualmente fa sentire i suoi benefici effetti in tutto il territorio nazionale, nacque con il nome di «Auxilio de invierno», conservato tuttora da una delle sue più importanti sezioni, e apre un refettorio per bambini a Valladolid e in altri 10 paesi dei dintorni. Benchè fosse da principio un'iniziativa provinciale, ebbe fin dagli inizi le caratteristiche attuali: di non avere il carattere di un'elemosina umiliante ma di assumere l'aspetto di un'offerta del popolo spagnolo al popolo spagnolo: spartizione del pane quotidiano nazionale.

L'opera di fratellanza della Falange si è andata sviluppando fra le difficoltà sorgenti dalla guerra civile. Ben presto il movimento oltrepassò i limiti della Castiglia e si estese in tutta la Spagna. Nel gennaio 1937 il Governo autorizzò questue pubbliche in tutto il territorio, riservandone il controllo e completandole, in caso di bisogno, per coprire un preventivo fisso per ogni assistito, conferendo così all'«Auxilio social» il carattere di opera nazionale. La «Scheda azzurra» cominciò a dare i suoi frutti in natura e in denaro. Appena c'erano otto bambini sorgeva un refettorio.

Le questue vengono effettuate da circa 40 mila donne delle sezioni femminili della Falange e del servizio sociale della donna. Le quali, salvadanaio alla mano, percorrono città e paesi chiedendo il tenue contributo di 30 cents., che vuol essere espressione della solidarietà nazionale. Tutti gli spagnoli si sentono uniti nel gesto della «Scheda azzurra», nei paesi devastati dai rossi e riconquistati dai nazionali l'«Auxilio social» apre le cucine di fratellanza e, allorchè le truppe avanzano vittoriose verso una città o un paese, dai magazzini dell'«Auxilio social» partono colonne di autocarri con viveri e tutto l'occorrente per impiantare refettori e cucine di fratellanza. Fanno parte del convoglio squadre di falangisti di ambo i sessi.

Anche ai profughi sono rivolte le maggiori cure. Superfluo dire che i bimbi sono al centro dell'attività assistenziale. Circa 12.000 donne della sezione femminile della Falange sono incaricate del servizio e dell'assistenza dei refettori. Dal 31 ottobre 1936 al 31 dicembre 1937 sono stati serviti 25.885.732 pasti a bambini e 10.467.584 ad adulti, con un totale di oltre 36 milioni di pasti. Nella provincia di Cordova, dove il numero dei diabetici è altissimo, l'«Auxilio social» ha creato le prime cucine dietetiche per gli ammalati bisognosi.

Agenzie consolari di Burgos istituite in Romania

BUCAREST, 6

In seguito al riconoscimento del Governo nazionalista di Spagna da parte della Romania, avvenuto due mesi or sono, il Ministro degli Esteri con decisione apparsa oggi sul *Monitore Ufficiale* ha concesso il «nulla osta», a decorrere dal 1.o luglio, a sei agenti consolari

Larvata ostilità di Parigi alla ripresa dei traffici con la Spagna nazionale

PARIGI, 6

Le autorità francesi sembrano avere accolto con freddezza, se non con ostilità l'invito che le autorità nazionali spagnole hanno rivolto ai turisti di tutti i Paesi di recarsi a visitare la Spagna nazionale che sta rifiorendo nell'ordine e nella disciplina cui è stata restituita.

A tal uopo da tempo la frontiera tra la Francia e Spagna nazionale è stata riaperta al traffico, al quale concorrono numerosi turisti stranieri, ad eccezione dei francesi. Per ragioni di ordine amministrativo e per altre ragioni non confessabili, le autorità francesi sono infatti restie a concedere il nulla osta di transito ai turisti francesi desiderosi di recarsi nella Spagna nazionale, e ciò pregiudica tra l'altro gli interessi dei commercianti francesi

Il deputato Ibarnegaray è ora intervenuto presso il Ministero dell'Interno per protestare contro questo deplorevole stato di cose

E' intanto passato quasi un mese dal giorno in cui nove aerei cosiddetti sconosciuti sorvolarono il territorio francese della regione di Orgeix e in cui tutta la stampa filo-sovietica cercò di montare l'opinione pubblica contro tale intollerabile incursione di apparecchi del Generale Franco. Oggi alla Camera, rispondendo ad una precisa interrogazione di un deputato, il Presidente del Consiglio fu costretto a dichiarare che non si conosceva ancora l'origine di questi aeroplani, ma che frammenti di bombe raccolti erano stati sottoposti ad un esame dei laboratori di artiglieria di Tolosa. L'*Action Française* dopo essersi domandata come mai il Ministro della Difesa nazionale e Presidente del Consiglio non abbia ancora fatto conoscere i risultati di questa analisi tecnica, aggiunge che ciò si deve al fatto che, some personaggi altolocati vanno sussurrando, l'esame dei frammenti ha chiaramente dimostrato trattarsi di bombe francesi precedentemente fornite ai marxisti di Barcellona,

Mille morti a Kobe per un'inondazione causata dal crollo dei serbatoi idrici

SAN FRANCISCO, 6

Un disastro gravissimo si è verificato stamane alle 9 locali nella città giapponese di Kobe. Per cause non ancora esattamente accertate i tre grandi serbatoi idrici della città sono crollati e una massa enorme di acqua si è riversata nell'abitato di Kobe. La prima notizia del disastro è stata ricevuta dalla società marconigrafica «Globe» di San Francisco, che ha intercettato una comunicazione del marconista del transatlantico americano «Presidente Cleveland», giunto nel porto di Kobe mezz'ora prima.

Il marconista nelle prime frammentarie informazioni ha riferito che gli consta che non meno di 40 europei e 600 alunni delle Scuole elementari sono morti per annegamento. In un marconigramma successivo da bordo dello stesso piroscafo il marconista ha informato che «oltre un migliaio di cittadini — a quanto gli sarebbe stato riferito — è perito nel disastro».

Le fonti principali di approvvigionamento idrico della città sono distrutte. Il diluvio ha lasciato sulla sua scia rovine, distruzione e morte. E' uno spettacolo raccapricciante. Migliaia di case sono state demolite dalla furia delle acque. Vi è paralisi completa dei trasporti urbani di tutti i quartieri.

Successivamente si è appreso che l'intero quartiere degli affari di Kobe è allagato e che il corso principale della città è sommerso per quasi tutta la sua lunghezza. L'altezza media dell'acqua in esso è di circa tre metri. Kobe ha una popolazione di 912.000 anime.

Un comunicato ufficiale riduce però il numero delle vittime delle inondazioni nella Provicia di Kobe, che ammonterebbero a 206 morti e a 401 dispersi.

L'opera di soccorso ostacolata dalla pioggia

KOBE, 6

Le vittime dell'inondazione e dei franamenti di terreno della giornata stanno rapidamente avvicinandosi a tremila di cui oltre mille morti. Continua a piovere a dirotto e ciò ostacola assai l'organizzazione e lo spedito funzionamento delle opere di soccorso e assistenziali. Va smentita la notizia diffusa all'estero che Kobe sia «interamente distrutta», perchè inesatta. I grandi edifici industriali della città hanno riportato danni pressochè trascurabili e soltanto in parte sono stati invasi dalle acque. (United Press).

Le ultime notizie da Tokio

TOKIO, 6

Informazioni telefoniche da Kobe giunte a Tokio a tarda ora della sera, smentiscono che la città sia completamente distrutta. Precisano che molte strade sono allagate e che tra i morti vi sono un tedesco, un francese e un portoghese.

E' stato accertato che la rete di distribuzione dell'acquedotto nel perimetro urbano è intatta; ma i serbatoi di alimentazione sono totalmente distrutti. In città regna l'ordine più assoluto.

Alle 19 di questa sera il numero dei morti ufficialmente accertato in tutto il territorio della Prefettura di Hjogo era di 441 e quello dei feriti superava il migliaio. Le cifre suddette non comprendono le vittime che si sono avute nella giornata a Kobe, in conseguenza del crollo dei serbatoi idrici della città e delle rovinose inondazioni che ne sono seguite. (United Press).

Violente scosse di terremoto fanno vittime e danni nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 6

Tre fortissime scosse di terremoto si sono verificate stamane a Tlaltigapan nello Stato di Morelos, demolendo diversi edifici, alcuni solidamente costruiti. In un villaggio le scosse hanno interrotto una festa in onore di due vegliardi. Questi sono rimasti uccisi sul colpo dal crollo dell'edificio e gli invitati, una trentina in tutto, sono rimasti tutti più o meno gravemente feriti sotto le macerie. Ancora non si può precisare il numero totale delle vittime perchè molte macerie sono ancora inesplorate.

Gli abitanti, fino dalla prima scossa, sono stati presi da un panico eccezionale: chi è fuggito nei campi e chi, credendo fosse la fine del mondo, si è inginocchiato nella strada incurante di quanto accadeva intorno o implorando la misericordia del cielo. Tanto panico è stato causato anche dal fatto che le scosse sono state accompagnate tutte e tre da forti boati sotterranei e che il terreno in qualche punto ha avuto movimenti come per ebollizione sotterranea, fenomeno questo mai finora osservato.

Epidemia di tifo a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 6

Un'epidemia di tifo sta diffondendosi in modo allarmante fra la popolazione della capitale nonostante le misure adottate dalle autorità sanitarie. Fino ad ora sono stati accertati oltre 500 casi col conseguente isolamento dei colpiti, mentre non meno di 300 ammalati restano privi dell'assistenza medica, non essendo stata denunciata la loro malattia. *(Radio Stefani)*.

Una signora americana derubata di 150 mila dollari di gioielli

NEW YORK, 6

La signora Marshall Field, moglie di un notissimo banchiere ed industriale, ritornata da una festa da ballo durante la quale aveva fatto sfoggio di magnifiche gioie, si era ritirata nella sua villa di Lloyd Harbor a Long Island e, salita nella sua camera, dopo aver riposti i gioielli nell'apposito scrigno, si era addormentata.

All'indomani una brutta sorpresa attendeva il risveglio della signora Marshall Field: i gioielli, per un rilevante valore di 150.000 dollari erano spariti insieme ad 800 dollari di moneta liquida.

Questo ingente furto è stato consumato nonostante che il grande parco che circonda la villa Marshall Field sia continuamente sorvegliato da squadre di agenti. Però pare che la sorveglianza della polizia lasci molto a desiderare, se anche le ville vicine sono state fatte segno a colpi ladreschi che in, pochi mesi hanno fruttato ai loro autori un bottino di gioielli per 400.000 dollari.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Trieste esprime con una grandiosa manifestazione in Piazza Unità la sua irrefrenabile esultanza per la prossima visita del Duce

Passione di popolo

Trieste è stata ieri sera tutta un riverbero di luminarie e di riflessi tricolori. E in questa mirabile cornice di esultanza, ha manifestato il suo irrefrenabile giubilo per la prossima visita del Duce con una di quelle irrompenti, spontanee, palpitanti adunate di popolo, che nelle grandi giornate della sua storia trasformano piazza Unità nel cuore ardente e pulsante della città.

Ieri sera non abbiamo viste le colonne disciplinate, a tipo militare, comandate, ma abbiamo visto la folla, quella che obbedisce allo scatto del sentimento, quella dei rioni popolari in particolare. E' stato questo anzi l'aspetto più significativo dell'adunata, dopo quello della comparsa dei gagliardetti delle prime squadre d'azione sulla balconata del Palazzo del Governo. La Rivoluzione, sempre viva e operante, ha il suo crisma ufficiale; ma commuove sempre profondamente la comparsa di queste gloriose fiamme della vigilia, ciascuna delle quali reca il nome di un Martire.

L'imponente adunata

C'è uno spirito altamente religioso, c'è il culto dei morti che grandeggia tra le fiamme della Rivoluzione fascista. Non li nominiamo per la millesima volta i nomi dei nostri Caduti fascisti, ma essi continuano a vivere nel puro idealismo fascista, essi costituiscono la legione che avanza idealmente nel futuro, nella sicurezza del nostro futuro, perchè con noi sta la divina forza di una causa nobile, di una idea di giustizia nazionale e sociale insieme.

Con le facciate dei suoi palazzi illuminate a festoni di lampadine elettriche, piazza Unità ha raccolto la moltitudine in una serata ariosa, limpida. E le bandiere sopra la moltitudine si agitavano come animate, nella policromia dei simboli, in un'atmosfera di entusiastica attesa.

Alle 20 si è iniziato l'afflusso di fascisti e di popolo verso piazza dell'Unità. Passata di bocca in bocca, la notizia che una manifestazione di giubilo vi avrebbe avuto luogo, tutti hanno voluto essere presenti; chi ha fatto in tempo ha indossato la divisa fascista, altri è accorso, via dal suo lavoro quotidiano, a gridare la sua gioia dinanzi al Palazzo del Governo. Ben presto tutta la parte della piazza davanti alla Prefettura si è gremita di popolo festante. In prima linea hanno preso posto le bande della «Gil», che alternavano il suono degli inni imperiali con l'autocinema sonoro del Dopolavoro.

Erano presenti i labari e i gagliardetti di tutti i Gruppi rionali, dei Dopolavoro, delle Associazioni fasciste, dei combattenti e d'arma, fra i quali quelli dei Combattenti, delle famiglie dei Caduti, dei Marinai in congedo, dei Fanti, dei Mutilati, dei Carabinieri in congedo, i labari delle Aziende industriali dello Stato, del Nastro Azzurro, dei Volontari giuliani e dalmati, e i gagliardetti degli Automobilisti, degli Alpini e di tutte le altre associazioni. Oltre a numerose formazioni, erano schierate davanti al Palazzo del Governo una centuria di Fascisti universitari, rappresentanze del Fascio femminile con alla testa il labaro, rappresentanze femminili dei vari Gruppi rionali, fra i quali in prima linea quelle del «Razza» e del «Boscarolli». Un manipolo di Figli della Lupa e di Piccole Italiane si è messo a fianco del palazzo, unendo le loro squillanti voci al giubilo unanime della folla plaudente.

Al Palazzo del Governo

Alle 20.30 è giunta in piazza la centuria d'onore con alla testa il suo comandante e i gagliardetti delle disciolte squadre d'azione, i quali, acclamati fervidamente dai fascisti e dal popolo, si sono portati subito dopo sul balcone del Palazzo del Governo. Pochi istanti dopo è arrivato il Segretario federale, accolto da una calorosa manifestazione di simpatia; lo accompagnavano il Vicefederale e i componenti il Direttorio federale.

Il comm. Grazioli si è soffermato per alcuni istanti, salutando romanamente, dinanzi allo schieramento della folla. E subito dopo, seguito dalle autorità che attendevano dinanzi alla Prefettura, si è recato sul balcone, ove già si trovavano S. E. il Prefetto Rebua, il Podestà, il Preside della Provincia ed altri. Si notavano pure sul balcone il Gen. Lerici, in rappresentanza di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Gen. Sugheddu in rappresentanza del Comando di Zona della M. V. S. N., il Questore, il Segretario del «Guf», il Comandante del Porto, la Ispettrice federale della «Gil», il vicecomandante federale per la «Gil», console De Turris, il Comandante la 58.a Legione Camicie Nere e vari altri rappresentanti di Comandi della Milizia e dell'Esercito.

Il saluto del Federale

Quando il Prefetto e il Federale si sono affacciati al balcone, la manifestazione, che già prima era imponente, ha raggiunto il suo culmine, e quando il Federale ha ordinato il saluto alla voce all'indirizzo di S. E. il Prefetto, un «alalà» prorompente ha echeggiato nella piazza. Il Prefetto ha ordinato subito dopo il saluto al Duce, cui ha risposto il possente «A Noi» della folla, e quindi è stato dato, sempre dal Prefetto, il saluto alla voce per il Segretario federale.

Questi, dopo che l'esultanza della folla si fu alquanto calmata, ha pronunziato un breve e significativo discorso, dicendo che il Duce, ricevendo il Capo della Provincia, ha voluto precisare che la Sua visita a Trieste è ormai vicinissima e che avverrà precisamente nel prossimo settembre.

Ha detto di essere fiero della manifestazione che ha assunto ancor più alto significato per la sua assoluta spontaneità e che rivela in quale clima viva oggi Trieste fascista, dove Camicie Nere e popolo, fusi nello stesso sentimento di vibrante devozione e di fede, vogliono essere degni del graditissimo ed altissimo premio che costituisce titolo di alto orgoglio e di nobilissimo vanto.

Uno scrosciante applauso ha salutato le parole del Federale, il quale ha continuato dicendo che fra non molto Camicie Nere e popolo si troveranno nuovamente riuniti su quella medesima piazza che conosce l'animo fiero e patriottico e fascista della città di San Giusto, di fronte al mare nostro, sul quale Trieste è tesa per i suoi compiti imperiali, per vedere il Duce e udire la Sua parola, per dirgli tutto il Suo amore, ma innanzi tutto per dirgli: «Duce, ieri come oggi e come domani, per tutti i compiti che Tu vorrai affidarci, verso tutte le mete alle quali vorrai guidarci, qualunque sia il sacrificio, noi marceremo per Te, per la Rivoluzione fascista e per la Patria che Tu hai reso grande».

Un applauso altissimo ha accolto il termine del breve discorso, e a lungo è stato scandita la parola «Duce», quasi si volesse che l'invocazione giungesse fino a Lui.

Parla S. E. il Prefetto

Ha preso quindi la parola S. E. il Prefetto, il quale ha rilevato come una volta ancora in Regime fascista i fatti superano le parole.

«Il Duce sarà fra noi nel prossimo settembre (vivi applausi, grida di Duce, Duce!) ieri a Palazzo Venezia, vicino al sacello bianco del Milite Ignoto, vicino al Campidoglio dal quale nei secoli è irradiata la grande luce della civiltà romana, il Capo mi diceva per voi la data certa della sua venuta. Ed io sentivo nell'animo incontenibile la gioia immensa che voi avreste nutrito nel momento in cui vi avessi riferito l'annunzio»

Dopo aver detto che ogni altra parola sarebbe superflua, S. E. Rebua ha affermato che, se mai, la parola qui la dirà alta e sonante dinanzi al nostro mare e dinanzi al mondo il Capo nostro, il Duce.

Indi S. E. il Prefetto ha letto il testo del telegramma al Duce che riportiamo più sotto, in cui felicemente riassume la fede e la passione del popolo triestino.

Le nobili parole di S. E. il Prefetto sono state accolte da un'ovazione senza fine che si è prolungata anche dopo che il Capo della Provincia ebbe ordinato il saluto al Duce, fondatore dell'Impero, all'Italia imperiale, e a Trieste fascista.

Al suono delle musiche, Prefetto e Federale, insieme con la folla esultante, hanno cantato gli inni della Rivoluzione. Terminata la schietta e spontanea manifestazione di giubilo e di entusiasmo, canti e suoni si sono protratti fino a tarda sera

I telegrammi al Capo

A conclusione della fremente giornata di giubilo sono stati inviati al Duce numerosissimi telegrammi di esultanza, vibrante espressione dell'anima di Trieste in quest'ora di generale letizia.

S. E. il Prefetto

«Duce! Trieste — che ha vissuto, insieme alla Provincia tutta, l'appassionata vigilia della attesa ansiosa fin dalla prima certezza della Vostra visita — vive oggi una nuova ardente giornata di fiammante entusiasmo per annuncio prossima realizzazione ambitissimo voto sua anima vibrante. E dopo aver inneggiato al Vostro nome per le vie palpitanti di tricolore, si è raccolta in massa, con le sue magistrature, nella grande Piazza Unità, che conobbe in ogni tempo l'ansito della sua italianissima fede, dinanzi al Palazzo del Governo perchè io Vi faccia testimonianza, o Duce, della sua fiera passione, del suo incontenibile orgoglio, della sua gratitudine infinita pel dono incommensurabile che Voi le avete concesso e del quale giura di mostrarsi in ogni tempo degna. - Prefetto Rebua».

Il Federale

«Segretario Partito - Roma, Littorio. - Notizia prossima visita Duce ha suscitato irrefrenabile giubilo Camicie Nere e popolazione impaziente gridare sua passione Fondatore Impero. - Federale Grazioli».

Il Podestà

«S. E. Capo del Governo e Duce Fascismo - Roma. Obbedisco irrefrenabile giubilo cittadini Trieste di ogni ceto e rango antecipando Eccellenza Vostra nostro riconoscente e ardente saluto nella impaziente attesa poterVi gridare tutta la nostra immensa fede e nostra esultante passione. - Podestà Enrico Salem».

Il Preside della Provincia

«S. E. Capo del Governo e Duce del Fascismo - Roma. A nome Rettorato Provincia Trieste esprimo V. E. i più fervidi sensi esultanza per ambitissimo onore concessoci con Vostra auspicatissima visita. In ardente attesa Rettorato porge V. E. più devote espressioni fede fascista. - Preside Edmondo Oberti di Valnera».

I Mutilati di guerra: «Mutilati di guerra di Trieste esprimono loro esultanza e loro riconoscenza per annunciata visita del Duce amatissimo, che consacrerà profondi legami di devozione e d'affetto di Trieste verso il Fondatore dell'Impero e rinnovano al Duce il giuramento di servire ovunque comunque la Patria agli ordini del Capo, verso il quale tutta l'Italia è protesa in uno slancio d'amore. - Presidente *Fasil*».

Il «Piccolo»: *«In questo giorno in cui Trieste coronata di tricolore esulta per la notizia della Vostra imminente visita, redattori impiegati tipografi del* Piccolo, *fascisti devoti esponenti dell'irredentismo e del volontarismo, riuniti nel quotidiano lavoro, elevano il loro cuore a Voi Duce che avete rigenerato l'Italia, fondato l'Impero e restituito a Roma una missione di civiltà degna di Cesare e di Augusto. -* Rino Alessi».

I Giornalisti: S. E. Sebastiani, Roma. «Giornalisti triestini pregano mio mezzo voler esprimere Duce vivissima esultanza per grande dono Sua imminente visita e inviano fervido riconoscente saluto. - *Risolo*, segretario Sindacato».

I Combattenti: «Dalla città redenta pavesata a festa, combattenti grande guerra, reduci d'Africa e di Spagna affratellati nel sangue nell'ideale fede e disciplina, esultanti attendono gioioso incontro anelanti gridarVi loro sconfinato amore e gratitudine. - Prof. *Marziani*, presidente Federazione Combattenti».

Il Consiglio delle Corporazioni: «Comunicazione epoca visita ansiosamente attesa Vostra Eccellenza ha suscitato profonda esultanza forze economiche questa Provincia, che attendono con vivissima impazienza di poter manifestare Vostra Eccellenza tutto loro entusiastico appassionato amore. - Per Consiglio Corporazioni, presidente Sezione *Bonazzi*».

Gli Armatori: «Armamento trae migliori auspici Vostra prossima visita Trieste e interpretando Vostra formula destini Patria saranno sempre sul mare, afferma suo spirito intensa collaborazione e devozione. - Presidente Sindacato interprovinciale fascista armatori Adriatico Orientale: *Ammiraglio Rizzo di Grado*».

I Cantieri: «Maestranze e collaboratori tutti dei Cantieri triestini, compiendosi loro ardente voto il Duce a Trieste, atteso premio alle loro fatiche, nella impazienza di gridarVi in massa tutta la loro passione innalzano nell'immenso giubilo di Trieste fascista i loro gagliardetti ed elevano al Fondatore dell'Impero un poderoso «A Noi!». - *Giunta*, presidente Cantieri Riuniti Adriatico».

Gli Artigiani: «Artigiani triestini esultano per conferma ambitissimo premio Vostra visita questa città e innalzano grido ardentemente grati fervido di entusiasmo. Vogliate, Duce, compiacerVi accogliere espressione sincero loro appassionato amore. - Segretario provinciale *Germozzi*».

Le Aziende di credito e assicurazione: «Annuncio Vostra visita ardentemente auspicata riempie di esultanza Aziende credito e assicurazione, che uniscono loro voce a quella di tutta Trieste inneggiante con infinita passione e riconoscenza suo Duce. - Unione interprovinciale Aziende Credito e assicurazione, presidente *Sergio Ara*».

I Lavoratori dell'industria: «Lavoratori industria Trieste, nella esultanza di una certezza che anelavano, inneggiano invocando loro amato Duce. - *Suriani*, Unione lavoratori industria».

Società «Aquila»: «Maestranze impiegati amministrazione «Aquila», sorta per contribuire programma autarchia economica, hanno appreso profonda esultanza Vostra visita Trieste. Al grido di fede e di devozione che erompe da Trieste si unisce nostra invocazione appassionata. - Presidente Società «Aquila» *Gino Alessi*».

I Lavoratori del commercio: «Lavoratori del commercio esultano poter presto acclamare a Trieste il Duce del Fascismo Fondatore dell'Impero, esprimendo loro grande Capo profonda immutabile devozione. - Per l'Unione fascista lavoratori del commercio, il segretario *Guido Pasella*».

L'Unione commercianti: «Trieste commerciale, nella certezza di vedere e applaudire Voi o Duce, vivrà da oggi in trattenuto entusiasmo che esploderà sul mare nel giorno tanto atteso. - Unione fascista commercianti, presidente *Giacomo Grioni*».

I Lavoratori del credito e assicurazione: «Lavoratori credito assicurazione servizi esazione Trieste, esultanti attendono auspicato giorno per gridarVi loro appassionata fede fascista e acclamare con dedizione incondizionata il Fondatore nostro Impero, Primo lavoratore italiano. - Segretario Unione interprovinciale, *Pasquale Capurso*».

I professionisti e artisti: «Professionisti e artisti, esultanti annunzio Vostra visita, attendono ansiosamente il momento poter manifestare a Voi Duce Fondatore dell'Impero loro immensa fede e riconoscenza e giurare di seguirVi sempre pronti a qualunque sacrificio in pace e in guerra. - *Filippo Artelli*, presidente Unione professionisti e artisti».

La Croce Rossa: «Annuncio Vostra attesissima venuta Trieste accomuna nello irrefrenabile giubilo città festante Comitato triestino Croce Rossa, che saluta in Voi il grande valorizzatore Associazione crociata. - Presidente *Matteucci*».

ASTERISCHI

Una nuova grande attrazione

La ditta Oehler, dopo il magnifico successo ottenuto dalla «Fiera della Camicia», grazie ai prezzi bassi praticati, inizia oggi una eccezionale svendita di biancheria personale per signora, in cui il sesso gentile troverà l'occasione propizia di acquistare qualsiasi capo intimo, in tessuti a maglia, raion, ecc. ecc. a prezzi inverosimilmente ridotti.

Laurea

Il ventunenne nostro baldo campione giuliano di fioretto, Manlio Rocco, si è laureato in questi giorni, in giurisprudenza, presso l'Università degli Studi di Roma, discutendo brillantemente con S. E. il prof. Santi Romano, ordinario di diritto costituzionale, la tesi «Gran Consiglio del Fascismo». Vivissime congratulazioni.

Nozze

Oggi si celebrano le nozze del chiarissimo prof. dott. Dario de Tuoni con la signorina Frida Goldstein. Al valoroso ex combattente volontario, al nobile scrittore e poeta nostro, e alla gentile sua sposa, in cui egli ha ritrovato la dolcezza degli affetti, la visione della felicità, porgiamo, con tutto il cuore, i più caldi rallegramenti ed auguri.

Legionario triestino in A. O. decorato con la medaglia di bronzo

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco delle ricompense al valore militare per operazioni guerresche in A. O. I. Tra le medaglie di bronzo concesse risulta:

Ciani Adolfo fu Giovanni e di Anna Martellani, nato a Trieste il 10 maggio 1909, sottotenente di complemento del 17.o battaglione eritreo.

In tre giornate di combattimento si comportò con coraggio e sangue freddo. Alla fine della terza giornata, quando il battaglione dovette ricorrere all'arma bianca per rompere il cerchio determinato da forze nemiche preponderanti, mosse arditamente all'assalto alla testa del suo reparto. Già distintosi in precedenti combattimenti. Mai Adagà, Asghebzelà, Monte Lata: 20-21-22 gennaio 1936-XIV.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

IV settore. *Oggi, 7 corrente, alle 19, istruzioni teorico-pratiche agli goniometristi, puntatori, aiutanti puntatori e graduatori delle batterie del IV settore, nonchè alle 19.30 istruzioni mitraglieri pre capisquadra, capiarma e puntatori tiratori del 320 manipolo mitraglieri.*

Poligono di Barcola. *Domenica, alle 7, esercitazioni addestrative al poligono di Barcola, artiglieri, reparto di formazione dei p. v. della batteria del IV settore (batterie 137, 138, 139), reparto di formazione dei mitraglieri di batteria e 320 manipolo mitraglieri.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Biblioteca «Morara Sassi». *E' riaperta la biblioteca rinnovata e arricchita di nuovi volumi. Gli iscritti al Gruppo possono usufruire della lettura, tutti i sabati dalle ore 19 alle 21.*

F. G. C. «REMO COMISSO»

Rapporto. *Il vicefiduciario ha tenuto rapporto ai capisettore in presenza del consultore addetto all'ufficio disciplina, del consultore amministrativo e di quello addetto ai settori. Terminata la discussione sugli argomenti contenuti nel verbale del precedente rapporto, i capisettore hanno riferito sulla situazione del proprio settore facendo rilevare il normale funzionamento e la perfetta efficienza dell'organizzazione. Il vicefiduciario, dopo aver dato alcuni schiarimenti circa i turni dei capinucleo per i mesi di luglio e agosto, ha riassunto la discussione impartendo le opportune direttive per l'attività da svolgersi nel periodo di tempo che intercorre sino al prossimo rapporto. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.*

FASCIO FEMMINILE

Inaugurazione rifugio R. Timeus Fauro. *Sabato 9 e domenica 10 luglio inaugurazione del rifugio Ruggero Timeus Fauro, m. 1800, ore 4 di salita. Le iscrizioni e le informazioni per le Fasciste, Giovani Fasciste e Giovani Italiane si accettano in sede, via Roma 28-III entro venerdì 8 corr. alle ore 12.*

G. R. F. «L. Casciana». *Lunedì scorso il camerata Nicolò Rosso, studente in medicina, tenne per iniziativa di codesto gruppo una lezione sui sistemi di difesa contro la mosca prospettando la diffusione di tante malattie da parte di questo pericoloso insetto, e dimostrando come anche questa sana iniziativa sia una delle tante del regime fascista volute dal Duce.*

G. I. L.

Doposcuola e corso di taglio e cucito. *Sono aperte le iscrizioni per il Doposcuola che avrà inizio il 15 luglio p. v. per tutti gli organizzati rimandati alla seconda sessione d'esami. Per le Giovani Italiane e Giovani Fasciste sarà tenuto un corso di taglio e cucito; per informazioni rivolgersi alla direzione della Casa rionale Edmondo de Amicis.*

Corsi estivi alla Casa della Giovane Italiana. *Dal giorno 15 corr. avranno inizio i corsi di preparazione agli esami autunnali. Per le Piccole e giovani italiane alunne di scuola media si apriranno corsi delle seguenti materie: latino, italiano, tedesco, francese, matematica, scienze, dattilografia, stenografia, teoria musicale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana (viale R. Gessi 10) dalle 8 alle 10 e dalle 17 alle 19.*

Campionati di tennis della G.I.L. *Il Comando federale inizia un campionato individuale di tennis per Giovani Italiane e per Giovani Fasciste che si terrà verso la fine del mese corrente. Le organizzate che desiderano partecipare a questo Campionato possono inscriversi o presso i Comandi rionali o presso l'Ispettorato Femminile della G.I.L. (via Roma 28-I).*

Ritiro tessere. *Le Giovani Italiane e Giovani Fasciste che si sono tesserate alla sede dell'Ispettorato femminile (via Roma 28-I) sono invitate a venire ritirare le tessere dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 28.*

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Direttorio federale

I componenti il Direttorio federale sono convocati alla Casa del Fascio per le ore 17 di domani 8 corr.

Ispezioni Gruppi rionali fascisti

Le ispezioni che dovevano aver luogo ieri sera verranno effettuate oggi alle ore 19, dai sottonotati camerati, componenti il Direttorio federale, presso i Gruppi rionali fascisti a fianco di ciascuno segnati:

Fascista avv. Teobaldo Zennaro, G. R. F. «L. Casciana»; fascista ing. Bruno Olivotto, G.R.F. «M. Trevisan»; magg. Blasinich-Bondi, G.R.F. «R. Comisso»; cent. Lodovico Maffei, G.R.F. «Quis contra nos?»; fascista dott. Paolo Goitan, G. R. F. «G. Berutti».

I suddetti camerati riceveranno quindi fascisti e cittadini.

Comitato provinciale Ente Radio Rurale

I componenti il Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale sono convocati alla Casa del Fascio per le ore 17 di sabato 9 corr.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: dal prof. dott. Italo Levi lire 200; avv. Giovanni de Favento lire 30; Cesare Cosciani lire 25.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Colonia marina di Grado; dal prof. dott. Italo Levi lire 100; avv. Giovanni de Favento lire 20; Cesare Cosciani lire 25.

Soci della G.I.L.

Si è iscritto quale socio perpetuo della G.I.L. l'ing. Giorgio Ricordi, versando l'importo di lire 500.

Verso la sistemazione definitiva della rete stradale cittadina

Nell'attesa che abbiano inizio gli altri grandi lavori, oltre quelli già compiuti, e che serviranno a integrare il programma rivolto al totale ammodernamento della città dal doppio punto di vista dei servizi generali e di quello estetico, programma il cui principio di attuazione conta appena cinque anni, il Comune, con opportunità organica, procede ininterrottamente alla sistemazione della rete stradale urbana. Così è che in queste ultime settimane venne completato il tappeto bituminoso di Piazza Unità insieme a quello delle strade che vi fanno capo, e regolata la parte delle rive adiacente al passeggio Sant'Andrea.

Strade e binari

Qui anzi, in vista della necessità di rimuovere e rinnovare i binari tranviari, l'Acegat, d'accordo con il Comune, ha spostato i binari stessi sul lato destro per chi va a Campo Marzio, in modo da concedere una maggiore ampiezza alla careggiata, liberandola della linea tranviaria, che si svolge in sede propria — a simiglianza di quanto da tempo venne fatto per la linea di Barcola — la quale è perfettamente separata dalla rotabile da una bassa siepe di sempreverdi. Il Comune, a sua volta, ha sistemato la strada bitumandola con il sistema ormai adottato da tutte le città del Regno dopo una lunga esperienza, la quale ha dimostrato essere questo il migliore e più economico sistema nei confronti di altri in uso in passato, salvo, va inteso, che non si disponga di tale abbondanza di mezzi finanziari da rendere possibile una perfetta e lussuosa lastricazione, come quella esistente a Milano per il Sagrato del Duomo.

Qualche lettore ci chiede cosa stiano a fare i vecchi binari tranviari lungo la parte di via Roma, compresa, cioè, fra il «Ponte Rosso» e piazza Vittorio Veneto, binari ormai inutili in quanto l'antica linea tranviaria che percorreva il tratto in discorso, è stata sostituita dall'autobus. Il Comune infatti ha già sistemato il primo tratto di via Roma fra il Corso V. E. III e il «Ponte Rosso», per cui parrebbe più che giovevole procedere nello stesso modo per quanto resta di via Roma, la quale, data la sua importanza, merita di essere considerata come una delle arterie principali della rete stradale cittadina.

Il ritardo però non è affatto dipeso dalla volontà del Comune, ma dalla necessità di coordinare i relativi lavori, senza di che la strada subirebbe una serie di scoperchiamenti costosi, ingombranti e, quel che più conta, disagevoli al traffico e alle attività esercitate dai numerosi commercianti i cui negozi si affacciano sulla via stessa.

La canalizzazione

Come a suo tempo avvisammo, il terzo lotto della fognatura è in via di esecuzione. Tra l'altro esso comprende la zona fra il Canale, via Cavour, via Ghega e via Carducci. Un quadrilatero, insomma, intersecato da vie diritte nel senso longitudinale e trasversale, fra cui il tratto in discorso di via Roma, quadrilatero il cui collettore principale corre lungo il Corso Cavour, già sistemato da tempo. A giorni — questo importa sapere — verranno iniziati i lavori per la canalizzazione delle strade della zona suddetta; precisamente delle vie Rossini, Machiavelli, Torre Bianca, Valdirivo, ossia della fascia abitata i cui limiti — all'ingrosso — sono il Corso Cavour e via Roma, questa compresa per tutta l'estensione, dal «Ponte Rosso» a via Ghega. In seguito la canalizzazione verrà estesa alle altre strade a monte di via Roma fino a raggiungere via Carducci. Saranno perciò tolte le vecchie rotaie che ancora esistono e verranno sistemati definitivamente i vari servizi sotterraneni, come dell'acqua, gas, luce, ecc. Infine, si procederà alla pavimentazione di via Roma con gli stessi criteri seguiti per la prima parte della stessa via.

Conchiudendo: l'attività del nostro Comune non subisce soste, ma segue un ritmo più o meno accelerato secondo le circostanze e soprattutto tenendo presente il necessario coordinamento dei lavori, in special modo nei riguardi del sottosuolo, onde evitare spese inutili, con danno del proprio bilancio, e limitare al minimo possibile gl'inconvenienti derivanti dal difetto di un indirizzo unitario nel procedimento dei lavori stessi, i quali riflettono vari e delicati servizi di carattere generale.

Al Castello

Stasera nel Cortile delle Milizie proiezione del film «L'angelo delle tenebre» con Merle Oberon e Frederich March.

Dalle 21.30 in poi danze sul Bastione fiorito; dalle 21.30 alle 0.30 concerto orchestrale sul Torrione rotondo. Nel giardino del Bastione Lalio (Bottega del vino) i soliti convegni serali.

La Mostra della caccia può essere visitata nelle ore diurne (dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 21).

Continuano le prenotazioni per posti a sedere ed ingressi al Castello per le serate liriche che cominceranno il 28 corr. con la rappresentazione dell'opera «Mefistofele». Le prenotazioni si ricevono alla Biglietteria centrale (portico dei Mercanti, corso V. E. III, n. 1).

La fiduciaria dei Fasci Fem[...] tra le mondine del Foss[...]

Ieri la fiduciaria provinci[...] Fasci Femminili accomp[...] dalla segretaria amministr[...] dalla collaboratrice camer[...] nussi, si è recata a visitare [...] dine che lavorano nelle ris[...] Fossalon.

Tra l'entusiasmo delle ru[...] fiduciaria provinciale ha di[...] to venti pacchi di lana, un[...] aghi da maglia. Ha portat[...] in dono un apparecchio ra[...] allieterà le ore di riposo e [...] meno pesante l'isolamento [...] brave lavoratrici della terr[...]

Le mondine hanno espr[...] loro gratitudine inneggiand[...] siasticamente al Duce

La visita del Federale

alle bimbe delle Colonie di Sesana e di Cologna

Non appena dall'imbocco del ...go rettifilo che dalla strada ...estra, all'entrata occidentale del ...ese, conduce all'imponente edifi... della nuova, modernissima Co...ia «Duchi d'Aosta» di Sesana, i ...mponenti il minuscolo corpo di ...ardia sentono avvicinarsi il rom... di un'automobile, a un grido ... capoposto, esperti, fieri Balilla, ...dati del domani, saltano fuori, ...n un attimo, trombettiere, senti...lla e scorta, sono allineati all'en...ta a rendere i prescritti onori ...i ospiti che giungono.

...gioioso saluto della Colonia

All'ora in cui ieri il Segretario ...derale, accompagnato dal vice...mandante federale della «Gil» ...iore Cassani e dal capo di sta... maggiore della «Gil» colonnello ...ovani, ha voluto effettuare una ...ita alla bella Colonia, popolata ... festante stuolo di Piccole e ...ovani Italiane, arrivate da po... giorni soltanto, la bandiera tri...lore, stagliata vivacemente sullo ...ndo cupo della pineta, garriva ... leggermente alla fresca brezza ...ttinale che carezzava l'altipia... coperto di nuvole pesanti. Mae...sa è la mole del nuovo edificio: ...zionale nelle sue linee, è pur ...mpre un monumento, sorto fra ...rida pietra del Carso, in un'oa... di pace e di bellezza, per il be...ssere dei figli del popolo. Quivi, ... pochi giorni, ben 325 bimbe ...lte fra le più bisognose e più ...ritevoli, godono di un soggior... montano ideale, ritemprate dal...ria pura del bosco; l'appetito ... è vivamente stimolato, lo spiri... si rigenera, i muscoli si rinvigo...cono, l'anima ne gioisce.

Dall'interno dell'edificio una gioia ... sprigionava con l'eco festosa di ...nti dell'Impero; voci squillanti, ...iose, vivaci, denotanti la loro ...egrezza incontenibile, e manife...antesi in calda riconoscenza al ...ce che le ha voluto beneficare ... modo sì bello.

Accompagnato dal direttore del... nuova Colonia centurione Viez...li e da altri dirigenti dell'istitu...one, il Segretario federale ha ...mpiuto una minuziosa visita agli ...nbienti. A pianterreno ha visita... la vasta sala da bagno, ove ...nzionano contemporaneamente ...nti doccie, gli annessi piccoli ...anzini con le vasche, la caldaia ...lla quale s'irradia il calore per ...tto l'edificio, il deposito di bian...eria, la lavanderia e la stireria, ... i lunghi corridoi, alle cui pareti ...no disposti pratici cassetti con...nenti gli oggetti per la pulizia ...lle scarpe dei coloniali. Dal pian...rreno il Federale è salito al pri...o piano, recandosi a visitare il ...sto refettorio, al quale s'accede ...ll'elegante e sobrio atrio donde ...a scalinata conduce nel cortile ...tistante. Il refettorio, capace, ri...hiarato da finestre grandi e vol... a oriente, è decorato con sem...cità: come in ogni altro am...ente della Colonia, un motto — ... più motti — ne tappezzano le ...reti, e affreschi rammemoranti ...mpresa d'Africa e gli alti desti... dell'Italia fascista ne fanno de...ro. Dal refettorio il Federale, ...teressandosi di ogni cosa e dan... disposizioni, si è recato nella ...cina ove ferveva il lavoro, si è ...teressato dei pasti, ha visitato ... vicina ghiacciaia e i ripostigli e ...indi il piccolo refettorio per il ...rsonale.

In una camerata nella quale ...po le loro intense giornate di ...voro e di svago le piccole colo...ali dormono il loro placido son..., il comm. Grazioli si è imbat...to nel primo gruppo di bimbe. ...ccoccolate nei loro lettini, sedu... intorno alla loro sorvegliante, ...n la mente protesa a seguirne il ...cconto, ascoltavano le imprese di ...ualche audace Balilla in terra di ...frica o altrove. All'entrare del ...mandante federale, scattano ...ontamente in piedi, salutano al... voce, e rispondono unanimemen... al saluto al Duce che il Fede...le ordina. Il comm. Grazioli si ...trattiene affabilmente con loro: ...carezza le più piccoline, discor... con tutte, s'informa sulle loro ...ndizioni, rivolge domande alle ...ali esse rispondono prontamen... senza soggezione, senza esita...one.

Dialogo con le più piccine

Nel corridoio quattro o più re...rti schierati, insieme con le lo... insegnanti, cantano all'unisono ...ni della Patria o strofette alpi..., bersaglieresche e campagnole. ...uando vedono il Federale zitti...ono, e la sorvegliante ordina il ...luto alla voce. Segue l'«A noi!» ...e risponde all'ordine del Fede...le, e quindi questi s'avvicina ad ...se.

«Sapete come mi chiamo?» chie... sorridendo, ed è ammirevole ...dere come qualcuna scatta su, ...r non essere preceduta da un'al...a, e prorompe schiettamente in ... «Grazioli» squillante, senz'altro ...tributo.

«E chi sono?»

«Il nostro Comandante federale», ... la risposta.

«E chi vi ha mandato alle Colonie?» incalza compiaciuto il Federale.

Risponde allora un grido spontaneo, fresco e sorridente, e sembra che da esso risuoni riconoscenza soltanto: «Il Duce, il Duce!».

E' stato proprio il Duce a mandarvi lassù, piccole bimbe, future mamme italiane, affinchè cresciate sane e forti, affinchè diate in futuro figli robusti alla Patria che di essi ha bisogno, affinchè veniate educate in un ambiente sano ove vi s'insegni ad amare la vostra Patria, la vostra famiglia, la vostra religione.

E son tutte così. Rispondono tutte così. Il Federale le saluta, le incita ad essere buone, ed esse promettono di sì, e non si può fare a meno di essere sicuri che tale promessa sarà fedelmente mantenuta. Sono così limpidi i loro occhi vivaci, è così chiaro e sereno il loro sguardo, anche nelle più piccoline, anche nelle più gracili, che torneranno, a turno ultimato, ben cresciute e rinvigorite nelle loro case.

Tali scene si susseguono in ognuno dei tre piani, nei quali il Federale alterna le visite negli ambienti con incontri casuali e improvvisi con le piccole coloniali, che cantano, che sorridono, che salutano romanamente e acclamano al Duce.

Nella pineta ombrosa e profumata

Dalla chiassosa atmosfera della colonia, il Federale passa a visitare la pineta retrostante all'edificio: 40 mila metri quadrati di bosco di pini, ombroso, profumato, fresco nelle ore meridiane, nel quale ogni gruppo di coloniali ha già scelto il proprio cantuccio, accogliente, ognuno più accogliente di ogni altro, ove la spensieratezza regna sovrana e il cinguettio degli uccelli si unisce a quello altrettanto allegro delle bimbe della Colonia.

Dalla Colonia di Sesana, il comm. Grazioli si è recato alla Colonia elioterapica di Cologna. Anche costì, un istruito corpo di guardia formato da minuscoli Balilla in calzoncini e maglia bianca, salutano il Federale romanamente, mentre il trombettiere suona il triplice squillo di attenti. L'annuncio della visita è dato. Accorre il direttore della Colonia, centurione Iernetti, e uno sciame di bimbe, al cui festante saluto, il Federale risponde ordinando ancora il saluto al Duce. Dall'anno scorso, la bella Colonia ha cambiato molto d'aspetto; rimessi in ordine gli spogliatoi, rimodernati gli ambienti, aggiunte delle cose di prima necessità.

In questo ritiro silenzioso e accogliente, pieno di sole e riposante per la pineta ombrosa, 532 Piccole e Giovani Italiane si riversano dalle prime ore del mattino fino a prima sera, passandovi giornate piacevoli e di sano svago. Ogni giorno la breve cerimonia dell'alzabandiera dà occasione a ripensare a un rito simbolico che riempie i cuori di orgoglio e di finezza per i ricordi che il glorioso vessillo desta nell'animo delle coloniali. Durante il resto della giornata, il loro corpo viene ritemprato attraverso esercizi di ginnastica correttiva, che fa sorgere una fame da lupi, subito saziata dall'abbondante pasto giornaliero, il cui grato odore si unisce al profumo boschereccio e dei fiori, in un ambiente la cui semplicità ricorda un poco le oasi di vita naturista.

Il Federale s'interessa di ogni cosa: visita le dispense, gli spogliatoi, le cucine all'aperto, il guardaroba, gli impianti per le docce e quindi, scorto un gruppo di bambine che, all'ombra di una macchia di arbusti, canta gli inni della Patria, sorvegliato amorosamente dalle sorveglianti, vi si reca a salutarle.

Duce e «Giovinezza»

Quale mai gioia esse hanno provato nel vedere il gerarca in mezzo a loro, con quanta allegrezza hanno risposto alle sue numerose domande, e con quanto entusiasmo hanno acclamato, con lui, al Fondatore dell'Impero! Insieme con il loro Comandante federale hanno cantato, si sono fotografate, hanno riso e parlato e frullanti e vezzose hanno acclamato al Duce e cantato «Giovinezza».

Salutato ancora dagli squilli di attenti della fanfara del corpo di guardia, il Segretario federale, ordinando il saluto al Duce, ha lasciato la Colonia fra entusiastiche manifestazioni di giubilo delle piccole coloniali.

Cignali e maiali

in un libro di Arduino Berlam

Arduino Berlam, nei suoi riposi di Tricesimo tanto diversi dagli ozi, coltiva il suo cordiale interesse per gli animali e sta diventando un pozzo di erudizione. Incoraggiato dalle liete accoglienze fatte al suo libro «Il toro», quest'uomo attivissimo, che si distaccò dal suo illustre passato d'architetto per dedicarsi a ogni sorta di liberi studi, ha concentrato la sua attenzione sopra un'altra famiglia quadrupede, e ci dà oggi un nuovo volume che egli intitola gagliardamente «Porci e cignali». Il volume, pubblicato dallo stesso editore, il Corticelli di Milano, è anche superiore a quello, già tanto lodato, sul toro. L'autore si è fatta la mano a questo genere, ed equilibra in modo sapientissimo le sue cognizioni di naturalista, il suo gusto d'artista, la sua erudizione artistico-letteraria, la sua praticità d'architetto e la sua esperienza di signore campagnolo che se ne intende di razze e di allevamenti. Aggiungiamoci il suo vigoroso stile di disegnatore che impronta alcune tavole del libro, a gara con quello più morbido e sbozzante di Dyalma Stultus, che ha dato i disegni della copertina. Giacchè questo del Berlam è un libro illustrato con straordinaria ricchezza e sagacia: e quelli che non sono disegni, sono belle riproduzioni fotografiche d'opere d'arte, talvolta difficili a vedersi, e di esemplari commendevoli delle razze suine nostrane e straniere.

Il libro, in verità, dovrebbe intitolarsi «Cignali e porci», spettando ai cignali il primo posto e, sotto l'aspetto artistico, il più ragguardevole. Il cignale è il progenitore, l'animale libero delle foreste; il porco è un molle degenere; ma tra l'uno e l'altro, a salvare la dignità della razza, sta il verro, l'irsuto riproduttore, che conserva nelle stalle alcunchè della maschia fierezza e del pauroso aspetto della razza antica. Il cignale è insigne nella letteratura, nella poesia e nelle raffigurazioni dell'arte, fin dalle primigenie caverne graffite di Spagna e d'Italia; il porco deve contentarsi di più modesta celebrazione. L'uno e l'altro ebbero però il canto d'Omero; quand'anche il cignale nell'«Iliade», il libro dei forti, e il porco nell'«Odissea», il libro del ritorno al tetto domestico, dove l'umile porcaro Eumeo è onorato dalla fiducia del padrone e dello stargli accanto con l'armi. Ardua caccia fu il cignale in ogni tempo, e tenuta in alta stima di nobiltà, di coraggio e di rischio; devastasse pure i campi di rape e di grano, dicevano i signori inglesi del Medio Evo, e fossero puniti aspramente i contadini che s'arrischiavano a ucciderlo, purchè ci fosse abbondanza di quelle belve per la prodezza dei cacciatori. Al porco invece nessun nobile signore pensò mai a dare la caccia. Piuttosto ebbe esso, per la acutezza del suo fiuto, attitudine a diventar cacciatore. Ma quando i cani videro aggregarsi dei porci alle loro mute, sdegnosamente si tirarono indietro, non soffrendo di mescolarsi a così disprezzato compagno. Difatti il porco fu sempre tenuto in disprezzo dai cani. E tutti in generale lo hanno in disistima: è un borghesaccio, una bestia da affari, che non piace nè a poeti nè ad anime d'artisti. Non lo capiscono, dice Fabio Tombari, e il Berlam gli dà ragione riportandone le argute parole: «La sua poesia è quella che i critici, dopo ottanta secoli, si ostinano a non capire: una poesia che non nasce dall'amore e dal pathos, ma dall'appetito».

Arguzia ne ha anche il Berlam nel trattare i suoi argomenti, e molta, e genuina, da fare il contrappeso alle ammirate osservazioni che egli fa, da esteta originale, su la bellezza e fierezza del cignale. Il quale fu sempre un combattuto combattente, ma piacque agli artisti di tutti i popoli, e ispirò capolavori. Solo gli Egizi, fra le antiche genti, gli Egizi così prodighi di raffigurazioni, non rappresentarono mai nè cignali nè porci; bestie immonde, di cui i sacerdoti vietavano probabilmente di riprodurre l'immagine. E immonde saranno: ma quando il Berlam, negli ultimi capitoli, entra nella materia, su cui cessa la nostra modesta competenza, delle razze suine da scegliere, degli allevamenti, degli alloggiamenti da farci e dell'utile economico da ricavarne, non c'è proprio nulla che ci ispiri orrore dell'animale nutrito, ingrassato e sacrificato.

In cotesto vario, istruttivo e piacevole libro, fra le tante opere di arte illustrate, di ogni età e di ogni paese del mondo, l'autore non ha voluto che manchino quelle, riferentisi a porci e cignali, conservate nella Venezia Giulia, nei Musei di Trieste, di Aquileia e di Pola. Opere dell'arte antica; ma la Venezia Giulia gli offre anche qualche curiosità contemporanea: tra queste il ritratto della intrepida cacciatrice signora Elsa Dollenz del castello di Orecca, della quale il *Piccolo* parlò l'anno scorso, quando ella, tutta sola, si trovò a tu per tu con un cignale di 132 chili e lo uccise. Avventura un po' diversa da quella del re persiano, della dinastia dei Sassamidi, che alla caccia del cignale andava con cocchi, schiere d'armati, ballerine, cantatrici, cavalli, cani, elefanti.

b.

Il Dopolavoro «Lucchini» in Val d'Aosta. Ancora pochi giorni, eppoi si chiuderanno le prenotazioni per il grande giro turistico, che la sezione escursionisti del Dopolavoro «Pietro Lucchini» organizza nelle ferie di Ferragosto, nella Lombardia e nella magnifica vallata aostana, di cui si avrà campo di ammirare i colossi delle Alpi, tra i quali il Cervino, il Monte Rosa, il monte Bianco, ecc. Le quote di passaggio sono state fissate in lire 200 per torpedone e lire 120 per automezzo.

STATO CIVILE DI TRIESTE

6 luglio 1938-XVI

NATI VIVI . . 7 — maschi 7, femmine —

NATI MORTI —

MORTI 7

MATRIMONI . . . 10

Gli esami alla scuola della Croce Rossa Italiana

Sabato nel pomeriggio ebbero termine gli esami della Scuola assistenti sanitarie visitatrici della C.R.I., tenuti nella sede del Comitato provinciale:

Le prove scritte si svolsero sul seguente tema, stabilito dal Ministero dell'Interno, Direzione generale di Sanità: «Come l'assistenza sanitaria visitatrice, anche se addetta a servizi specializzati, deve regolare la propria attività per raggiungere l'indispensabile polivalenza di investigazione e segnalazione».

Seguirono le prove orali, alla presenza della Commissione agli esami e di tutti gli altri docenti della scuola. Si erano presentate tutte le allieve del corso, in numero di 23 e tutte vennero dichiarate idonee al conseguimento del diploma di assistente sanitaria visitatrice e di vigilatrice d'igiene materna e infantile dell'Opera nazionale Maternità e Infanzia.

Le neo-diplomate sono le signore: Giotti Demarchi Maria, Goldschmidt Pincherle Alice, Guidi Mantovani Maria, Polacco Secoli Giustina, e le signorine: Chierego Lea, Cumar Violetta, Curatolo Antonietta, Del Fabbro Maria, Delise Bianca, Fera Raffaella, Hreglich Neera, Janovitz Alda, Jasbitz Gianna, Marassi Elda, Marcati Eleonora, Martinoli Pia, Milost Maria, Moncillovich Evelina, Nanut Jolanda, Stimamiglio Alice, Neri Jolanda, Venturini Angela, Zotti Maria.

La Commissione esaminatrice era presieduta dal cav. dott. Palci quale delegato del presidente del Comitato provinciale della C.R.I., del medico provinciale dott. Graziadei quale rappresentante del Ministero dell'Interno, del prof. Pari della R. Università di Padova quale rappresentante del Ministero dell'Educazione Nazionale, dei professori Massazza e Semizzi, del dott. Finzi e della direttrice della scuola signora Devescovi.

Oltre che dai componenti la Commissione le allieve vennero interrogate nelle rispettive materie anche dal prof. dott. Lang, direttore della scuola e dagli altri docenti professori Levi, Manni, Macchioro e Timeus, dottori Battigelli, Lovenati e Ravis e signorina Vanda Tedeschi.

Le assicurazioni sociali a favore della gente di mare

(dott. Ruggero Bressani) Continuando l'esame delle nuove disposizioni di legge che regolano le assicurazioni sociali a favore della gente di mare — vedi *Piccolo* di ieri — va rilevato come il Decreto Legge 23-IX-37-XV n. 1918 abbia pure modificato, in parte, adattandola alle particolari condizioni e necessità della gente del mare, la legge infortuni, appena uscita dalla grande riforma adottata coi Regi Decreti Legge 17 agosto 1935-XIII n. 1765, 15 dicembre 1936-XV n. 2276 e 25 gennaio 1937-XV n. 200 entrati in vigore col 1.o aprile 1937.

L'assicurazione per gli infortuni

La tutela che la legislazione infortunistica viene così ad accordare ai marittimi, intesi come tali tutti gli addetti alla navigazione marittima ed alla pesca esercitata con navi munite di carte di bordo (ruolo di equipaggio) o con galleggianti azionati da macchine di potenza superiore a dodici cavalli, si concreta nelle seguenti prestazioni:

la cura medica e chirurgica;

la fornitura di apparecchi di protesi;

la corresponsione di un'indennità giornaliera pari al 75% del salario effettivo, compreso il valore della panatica e degli accessori a carattere continuativo, per tutta la durata dell'inabilità assoluta al lavoro, senza limiti; la corresponsione, dopo cessata l'indennità giornaliera, di una rendita per la invalidità residuante, se superiore al 10% dell'attitudine lavorativa: rendita pari alla metà del salario annuo se l'invalidità è totale, proporzionalmente ridotta se parziale, tutto ciò con l'integrazione d'un decimo per la moglie e per ogni figlio sotto i quindici anni, fino ad un massimo del 50% della rendita base; la corresponsione, in caso d'infortunio mortale, di una rendita pari a cinque quindicesimi del salario annuo per la vedova e due quindicesimi per ogni figlio inferiore ai 15 anni, fino ad un massimo di nove quindicesimi per tutta la famiglia. Mancando moglie e figli, due quindicesimi a ciascun ascendente vivente a carico.

Per il calcolo di tutte queste rendite il salario annuo è computato con un massimo di lire 12.000, per i comandanti e capi macchinisti, di lire 10.000 per gli ufficiali di coperta e macchina, di lire 8.000 per gli altri ufficiali, di lire 6.000 per il rimanente equipaggio. Spetta inoltre, in caso di morte, alla famiglia, come sussidio una volta tanto, una mensilità di stipendio del defunto, con un minimo di lire 1000. L'assicurazione si effettua a totale carico dell'armamento.

Indennità complementari

Queste le assicurazioni di legge, a integrare le quali sono poi intervenute quelle concordate in sede sindacale, nei contratti collettivi di arruolamento, e nei regolamenti organici, in vista delle particolari necessità della categoria, e che sono non poco importanti. A tutti gli ufficiali in organico delle quattro compagnie di navigazione precedentemente accennate è assicurato, in caso d'infortunio, oltre alla rendita di legge, un capitale pari a 36 mensilità di stipendio se totalmente invalidi, una quota proporzionalmente ridotta se parzialmente; alle loro famiglie, oltre alla rendita di legge, un capitale pari a 30 mensilità dello stipendio goduto dal defunto.

Agli ufficiali in organico delle società minori e, in genere, a quelli arruolati su navi da passeggeri, escluse quelle adibite ai servizi locali nel golfo di Trieste, è assicurata un'integrazione delle indennità di legge (rendita) fino a raggiungere, tra il valor capitale della rendita (riserva matematica) e l'integrazione, un valore corrispondente a sei annualità di stipendio se l'invalidità è totale, o una quota proporzionale, se l'invalidità è parziale. Alle loro famiglie, in caso di morte, una integrazione fino a raggiungere un valore pari a cinque annualità dello stipendio goduto dal defunto. Agli ufficiali fuori organico, arruolati su navi (piroscafi e motonavi oltre le 50 t.) spetta in caso d'invalidità un'integrazione fino a raggiungere il valore di lire 72.000, 60.000, 48.000, rispettivamente per i capi macchinisti, primi ufficiali, altri ufficiali; in caso di morte alla famiglia una integrazione fino a raggiungere il valore di lire 60.000, 50.000, 40.000, rispettivamente.

Una speciale previdenza è stabilita infine per i casi di morte dovuta non ad infortunio, ma a malattia contratta in arruolamento, per cui è prevista un'indennità per gli ufficiali, di lire 15.000, rispettivamente lire 20.000, a seconda che il marittimo lasci la sola vedova o solo genitori a carico, oppure vedova e figli; per sottufficiali e comuni, nelle dette due ipotesi, di lire 3.000 e 5.000, rispettivamente lire 5.000 e 8.000, a seconda che si tratti di arruolati su navi (sopra le 50 t.) da carico o da passeggeri.

Un accordo a parte regola la posizione degli addetti al servizio passeggeri, non sovvenzionato, nel golfo di Trieste, cui, nelle ipotesi suddette, spetta un'indennità di lire 8.000, rispettivamente 15.000, quando si tratti di ufficiali, e di lire 1.500, rispettivamente 3.000, quando si tratti di sottufficiali e comuni. In tutti i casi spetta inoltre il sussidio mortuario di una mensilità di stipendio, col minimo di lire 1.000.

L'Istituto assicuratore

Per la gestione di tutto questo complesso di previdenze è costituita la competenza territoriale d'un unico ente, la Cassa marittima infortuni e malattie, e precisamente la Cassa marittima adriatica in Trieste con giurisdizione sull'alto e medio Adriatico; la «Tirrenia» in Genova con giurisdizione sull'alto e medio Tirreno, la «Meridionale» in Napoli con giurisdizione sul basso Adriatico, baso Tirreno e Ionio.

Le casse, enti di diritti pubblico a base mutualistica, sono autonome, ma collegate con accordi per la stretta collaborazione e per la organizzazione in comune dei servizi all'interno, nell'Africa italiana e possedimenti e all'estero.

Sono amministrate da Consigli a composizione corporativa sotto la vigilanza dei Ministri delle Corporazioni e delle Comunicazioni. La Cassa marittima adriatica ha la sede centrale in Trieste e sedi e uffici a Venezia, Fiume, Chioggia, Ravenna, Pesaro, Rimini e Ancona.

Ciascuna Cassa ha organizzato nel proprio territorio, per conto proprio e delle Casse consorelle, un esteso servizio sanitario, fino nei più piccoli porti, dimodochè ovunque il marittimo sbarchi ammalato o infortunato, gli è assicurata pronta e completa assistenza medica ed economica. Similmente nell'Impero, nei possedimenti e all'estero, ove dalla Cassa di Trieste fu assunta l'organizzazione nell'Impero, nel Mediterraneo Orientale, nel medio e estremo Oriente, nell'Africa e nell'Australia, mentre l'organizzazione nell'Occidente e nel Nord Europeo e nelle Americhe è assunto dalla Cassa di Genova.

Così è provveduto per la completa efficace tutela del nostro marinaio in Patria e nele vie del mondo, ed è assistita, lui lontano, la sua famiglia.

Festa campestre del Dopolavoro G. Boscarolli

Domenica 10 corr., dalle 17 in poi, avrà luogo, al Centro convegno della Gil del G. R. F. «G. Boscarolli», in via Orlandini prolungata, una grande festa campestre con ballo all'aperto, rallegrato da una scelta orchestrina. Completeranno la lieta serata una ricca pesca gastronomica, la posta volante, il gioco dei cerchietti, la corsa dei cavallini, il tiro a segno vandalico e molte altre attrazioni. Funzionerà, inoltre, un ricco servizio di buffet a prezzi modici.

Il Dopolavoro «G. Beltrame» sul Tricorno. La sezione escursionisti indice per sabato 9 e domenica 10 corr. una gita alla volta della Val Trenta, con salita del Monte Tricorno (m. 2863), una delle più belle vette delle Alpi Giulie. Quota di passaggio lire 17 indistintamente. Iscrizioni ed informazioni presso il negozio Tommasini (via Mazzini 39) e seralmente in sede (via Diaz 14). Prenotarsi a tempo.

Avvenimenti della vita teatrale

L'estate musicale triestina

"Mefistofele„ in preparazione al Castello

L'allestimento del «Mefistofele», opera d'apertura della stagione lirica al Castello, è già iniziato per la parte corale e per la parte scenica, entrambi complesse per le speciali esigenze estetiche e acustiche dell'opera di Boito che viene per la prima volta rappresentata all'aperto sulle nostre scene. Alla vastità del concetto musicale e alla grandezza del quadro coreografico, devono corrispondere adeguati strumenti di realizzazione: quindi le masse e il palcoscenico.

500 persone in scena

Il Castello dispone di un ampio campo di movimento che ha bisogno tuttavia di venire specialmente attrezzato per accogliere la massa imponente di oltre 500 persone tra cori, comparse, solisti partecipanti al «Mefistofele». L'attrezzatura è stata affidata a mani esperte: tecnici della luce come il Sembianti e tecnici della scena come il Sormani sono già al lavoro di montaggio per l'installazione e il potenziamento delle nuove ribalte, per il collocamento di nuovi gruppi di riflettori, per lo studio delle proiezioni magiche nel «Sabba romantico» dell'opera, per l'impianto di tutti gli apparecchi indispensabili alla suggestione luminosa dell'opera.

Come è risaputo, il «Mefistofele» mostra nella sua vicenda, tre regni: il prologo in cielo, l'esperienza terrena di Faust e il regno infernale di Mefistofele. Ciò significa tre aspetti della realizzazione scenica, per i quali occorrono apprestamenti molto complessi e del tutto originali in uno spettacolo all'aperto. Lo scenotecnico Sormani ha assunto la parte scenografica del «Mefistofele» al Castello, dapprima preparando i bozzetti, e in seguito curandone la realizzazione, le prospettive, i piani plastici per la montatura definitiva.

Scenari grandiosi

Così in questi giorni gli operai sono intenti al lavoro di adattamento, di misurazione, di determinazione dei vari pezzi in plastica che, secondo le didascalie, costituiranno la camera di Faust, le rive di Francoforte sul Meno, il giardino di Marta, la prigione di Margherita, la visione greca del «Sabba classico» ecc. Si vuole dare a questo «Mefistofele» al Castello, una dignità scenica corrispondente alla dignità artistica dei suoi interpreti, e del suo insigne protagonista: il basso Tancredi Pasero. Naturalmente l'opera di Boito suscita fin d'ora la maggiore curiosità. Sul palcoscenico si lavora non solo all'opera di ampliamento e di attrezzatura della scena, ma alla costruzione di una scala monumentale di oltre otto metri che servirà alla composizione del quadro degli angeli e dei beati, all'ultimo atto.

Il coro, che sarà diretto dal maestro Ottorino Vertova, è già alla prova: i ragazzi e gli adulti si alternano nella prova del prologo per il quale si sta attrezzando una scena speciale. Coro di oltre cento voci selezionate, disciplinate e preparate alla speciale esecuzione.

Anche l'orchestra, oltre agli elementi stabili triestini, è stata rinvigorita di ottimi strumentali facenti parte delle più grandi orchestre italiane, talchè il numero dei suoi componenti sarà superiore a cento. Il maestro Umberto Berrettoni, che è stato l'applaudito concertatore del [illegible], dirigerà il «Mefistofele» e inizierà le prove collettive entro la seconda decade di questo mese.

La coreografia

Prova anche il gruppo danzante coreografico istruito e diretto da Britta Schellander, [illegible] ideatrice ed esecutrice delle danze della stagione lirica al Castello. Il «Mefistofele» è ricco di elementi coreografici e tali da mettere in rilievo la fantasia creatrice e il gusto estetico di un'artista come la signorina Schellander che appare per la prima volta sulla scena d'opera come coreografa.

L'opera inaugurale della stagione al Castello si presenta piena di belle attrattive e di piacevoli promesse e ciò giustifica il fervore di attesa e quello della preparazione.

Abbazia lancia il suo IV Festival dell'Operetta

S. E. Pietro Mascagni e Paul Abraham dirigeranno i loro lavori

ABBAZIA, 6 — Dopo il breve equilibrante annuncio preliminare dato ieri quasi a titolo d'indiscrezione, Abbazia lancia oggi il cartellone del suo IV Festival dell'Operetta, che avrà luogo al Teatro all'Aperto dal giorno 3 al 15 agosto. Il cartellone comprende la rappresentazione di tre lavori di grande richiamo artistico: «Sì» di Pietro Mascagni, la cui prima rappresentazione sarà diretta dall'illustre autore, «Roxy» di Paolo Abraham, pure diretta dall'autore, e «Zingaro Barone» di Giovanni Strauss.

Interpreti d'eccezione

Le tre operette saranno rappresentate in una veste spettacolare di singolare imponenza, con la cooperazione di eminenti artisti del teatro lirico italiano, con Mafalda Favero, Alfredo Ziliani, Nerina Ferrari, Mangini, ecc. e di noti artisti dell'arte operettistica internazionale, fra cui la celebre Rosy Barsony e il popolare comico Oscar Dénes.

L'allestimento scenico e la generale organizzazione del Festival saranno curati con criteri di grande signorilità e di sfarzoso risalto, in modo da rendere l'iniziativa veramente degna della fama che accompagna in ogni campo l'attività di Abbazia.

Il Festival dell'Operetta, più che significare una continuità vera e propria delle precedenti manifestazioni, segna infatti un punto di partenza verso nuovi orizzonti con programmi e intendimenti ricchi di promesse.

Esso è una realizzazione dovuta al provvido intervento del Ministero della Cultura Popolare, presso il quale è stato fervido e amorevole sostenitore delle esigenze di Abbazia il Prefetto S. E. Testa, coadiuvato in tale proposito dalle organizzazioni turistiche con l'Ente Provinciale per il Turismo e il suo presidente, senatore Riccardo Gigante.

L'interessamento del Ministero

E' stato precisamente il Ministero a volere — molto opportunamente — che ad Abbazia fosse conservata la caratteristica degli spettacoli operettistici, riconoscendo [illegible] concedere l'attuazione. Sotto questi lieti auspici è evidente che il Festival di quest'anno, organizzato dall'Azienda di Soggiorno di Abbazia, che ne ha assunto gran parte degli oneri, raggiungerà appieno le sue finalità a tutto onore dell'arte operettistica da una parte e di Abbazia dall'altra.

Avremo occasione di parlare in seguito della formazione artistica, dei singoli interpreti e in generale dell'attrezzatura dei diversi spettacoli destinati a segnare una data d'oro nella storia delle ascese di Abbazia nel campo delle sue manifestazioni d'arte.

Vogliamo oggi rilevare, a conclusione, come il lieto annunzio del IV Festival dell'Operetta significhi la concreta effettuazione di quanto le precedenti iniziative avevano fatto sperare: la presentazione cioè dell'operetta con la cooperazione di artisti lirici e in una veste del più efficace e dignitoso risalto, facendo assurgere Abbazia a un centro della rinascita vera e propria della musica leggera italiana e della produzione operettistica internazionale. Programma di primo piano questo, onde Abbazia dovrà ben presto divenire la culla di quest'arte varia e piacevole, per consacrare le nuove creazioni del genio musicale e per lanciarle al loro destino.

Fervida attesa

Come prevedevamo, la notizia del IV Festival di Abbazia è stata accolta con soddisfazione e compiacimento anche a Trieste e nei vari centri della Venezia Giulia, dove si segue con viva simpatia la fattiva opera di questa Riviera per la valorizzazione sempre più gagliarda delle sue risorse turistiche. E' certo altresì che tutta la regione giuliana darà la sua calorosa adesione alla novella iniziativa e che non mancherà, come ogni anno, partecipanti con la tradizionale simpatia.

RADIO

Programmi del 7 luglio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA III: [illegible]

ROMA - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: [illegible]

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA II - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): [illegible]

Dopolavoro Associazione Mutua. Sono aperte le iscrizioni per il secondo turno dal 10 al 17 corrente per il soggiorno alpino nella Val Pesarina. Domenica gita con soste a Venzone e Tolmezzo; ritorno al [illegible] lire 20. Iscrizioni in via Palestrina [illegible].

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Serata di recitazione e di ritmica alla Casa della Giovane Italiana

Mercoledì prossimo avrà luogo nel parco della Casa della Giovane Italiana un altro saggio dell'attività svolta dalle Piccole e Giovani Italiane nell'anno XVI. Si reciteranno due briose commedie musicali e nell'intervallo si ripeteranno alcune delle interpretazioni ritmiche di brani musicali tanto applaudite nel saggio della scorsa settimana.

I biglietti d'ingresso ed i posti a sedere si possono acquistare fin da oggi alla Casa della Giovane Italiana viale R. Gessi 10 dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

NAZIONALE. 17: «L'amore ha preso il volo» con Bruce Cabot, B. Roberts.
EXCELSIOR. 16: Le grandi riprese Metro: «Incatenata», con Joan Crawford, Clark Gable. Segue: «Jim di Piccadilly», con Robert Montgomery. L. 1, 2, 3.
PRINCIPE. 16.30: Ultimo: «Cappelli in aria», film comico musicale. Domani: «La fattoria maledetta», con Ken Maynard.
ITALIA. 16: «Incontro a Parigi», delizioso con Claudette Colbert; e Campionato mondiale di calcio: Italia-Brasile e Italia-Ungheria. Lire 1.
REGINA. 16: «Il signor Max», brillante con Vittorio De Sica, e Campionato mondiale di calcio: Italia-Brasile e Italia-Ungheria. Lire 1.
IMPERO. 16: «Baci sotto zero», con Ann Sothern e Don Ameche, nonchè «La donna moderna nello sport». Ult. giorno. Domani: «Viva l'allegria».
REALE. 16.30: Ult. giorno: «Ultima beffa di Don Giovanni», capolavoro Warner. Prezzi estivi. L. 1.
GARIBALDI. 16: «Il re della risata», con Joe E. Brown. L. 1.
MASSIMO. 16: «Via dell'impossibile», con Gary Grant e Constance Bennett. Divertentissimo. L. 1.
ODEON. 16: «La signora della V strada», successo della stagione.
ARMONIA. 15.30: «Fiamme sul Marocco», J. Holt. Var. De Rosè-Carini.
AZZURRO. 16: «Viaggio del Führer in Italia», 7 giornate in un solo progr.
SAVOIA. 16: «Giulietta e Romeo», con Norma Shearer e Leslie Howard.
POPOLO. 15.30 (Giardino all'aperto): «La notte è per amare», con Ramon Novarro ed Evelin Laye. Musicale.
VITTORIA (all'aperto). 20: «Il cavaliere di Lagardère» dal romanzo di Feval. (Con maltempo nell'interno).
CENTRALE. 16: «Jungla nera», con E. Olivieri, L. Gary e G. Rigato.
VENEZIA. 16.30: «Tragedia degli Absburgo» (Il mistero di Giovanni Orth).

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere GRANDE CONCERTO.
BAGNO AUSONIA-SAVOIA DANCING. Questa sera gran ballo azzurro con lotteria gratuita. Ristorante sulle terrazze al mare.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (tel. 57-22). Ore 20.30: Danze E' abolito il soprapprezzo d'ingresso.
GIARDINO PARADISO DANZE. Nel Rist. Moderno Barcola 131. Ser. ballo.
RISTORANTE BOSCHETTO. 20.30: Trattenimenti danzanti. Ogni giovedì lotteria gratuita e gare.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30, danze.
Bastione Rotondo: dalle 21.30 concerto.
Sale e Sott. Lalio: 9-12, 16-21: Mostra della Caccia.
Piazzale delle Milizie: sullo schermo, dalle 20.30: «L'angelo delle tenebre», con Merle Oberon e Fredric March.

Alunni licenziati dalle scuole di avviamento industriale e marinaro

Nella sessione estiva 1937-1938 della Scuola secondaria di avviamento a tipo industriale «A. Bergamas» sono stati licenziati i seguenti alunni:

Amerio Franco, Apollonio Marino, Babici Bruno, Bardi Antonio, Benvenuti Licurgo, Besenghi Sergio, Bizil Sergio, Bonifacio Duilio, Bovani Vasco, Braicovich Carlo, Brigante Luciano, Campi Livio, Cavallari Giancarlo, Calligaris Veraldo, Cappelli Lucio, Cecot Attilio, Ceccotti Giulio, Codrini Bruno, Cossi Giuseppe, Costanzo Umberto, D'Abbundo Pasquale, D'Ambrosi Teo, Devescovi Domenico, Donda Aldo, Fatur Ermanno, Facchi Lionello Facchin Mario, Fedel Dino, Fioriti Ezio, Fragiacomo Gildo, Giona Rodolfo, Iungwirt Giovanni, Kraus Enrico, Leban Bruno, Leoni Adriano, Lesa Gaetano, Luisa Angelo, Macina Enzo Maiorano Antonio, Marussi Mario, Metlica Alfredo, Montecalvo Michele, Morando Giovanni, Mozina Isidoro, Muscariello Benito, Naveri Luciano, Norio Tullio, Onesti Dante, Pandullo Onofrio, Patanè Mario, Penazzi Sergio, Porro Matteo, Porro Riccardo, Rapotez Mario, Raunich Vinicio, Rella Giuseppe, Rebetti Marcello, Rustia Federico, Saini Carlo, Salini Vittorio, Saverio Silvano, Semeraro Dante, Siligato Giuseppe, Silla Mario, Solvi Luigi, Scoliz Sergio, Sprohar Carlo, Strukel Vittorio, Stabile Stelio, Svetina Enrico, Tavuzzi Aurelio, Trampus Aldo, Trojer Luciano, Valdrè Giulio, Vecchiet Giuseppe, Vecchio Mario, Visini Mario, Wessek Riccardo, Zorzet Giorgio.

Privatisti: Barini Carlo, Boselio Giovanni, Cosolo Tullio, Osvald Adolfo, Sanzin Giorgio.

Dalla Scuola secondaria di avviamento a tipo marinaro sono stati licenziati gli alunni: Mardessich Stefano, Pinskj Mario. Privatista: Capoleva Primo.

Esercizi e tariffe dei barbieri

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica:

Lunedì prossimo, alle 16.30, si riunirà l'apposita Commissione per esaminare alcuni ricorsi presentati dagli organizzati circa la classificazione dei loro esercizi. Per essere uditi dalla Commissione, gli interessati medesimi sono pregati di presentarsi nel giorno e nell'ora suddetta presso la Segreteria provinciale dell'Artigianato (via Coroneo 8).

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica inoltre che in data 18 corr. mese entrerà in vigore la delibera podestarile in merito alla istituzione del nuovo articolo (212 bis) del regolamento di Polizia urbana che fa obbligo a tutti i titolari degli esercizi da barbiere, parrucchiere, acconciatori per signora ed affini di tenere costantemente affissa all'esterno o nelle mostre degli esercizi stessi in modo chiaramente visibile al pubblico, una tabella indicante la categoria cui il negozio appartiene, secondo la classifica predisposta dalla Comunità, e nell'interno dell'esercizio una copia della relativa tariffa comprensiva dei prezzi delle diverse prestazioni professionali emanata dalla competente associazione sindacale.

Si informa pertanto che le tabelle e le tariffe cui al sopracitato articolo possono essere prelevate dagli interessati presso l'ufficio n. 8 della Segreteria dell'Artigianato, via Coroneo 8.

Il soggiorno dopolavoristico a Grado

Sono aperte le iscrizioni per il IV turno bisettimanale del soggiorno dopolavoristico a Grado, organizzato anche quest'anno dal Dopolavoro provinciale in collaborazione con l'Ispettorato della V Zona per rendere piacevoli, poco costose e salubri le vacanze dei dopolavoristi.

La quota bisettimanale che comprende la prima e seconda colazione, il pranzo, il pernottamento in comode e pulite stanze, da due o tre letti, l'ingresso alla spiaggia con posto in tenda riservata a quattro persone, oltre la tassa di soggiorno e la percentuale di servizio, è di lire 336 nei mesi di giugno e settembre e lire 364 nei mesi di luglio e agosto; per chi desiderasse un turno settimanale, rispettivamente è di lire 168 e 182.

Durante il periodo della villeggiatura, i dopolavoristi potranno usufruire dei prezzi speciali per le manifestazioni ricreative, culturali e le gite che verranno organizzate dall'Azienda di Cura e dal Dopolavoro provinciale nei vari centri turistici che circondano la città di Grado.

Le attività escursionistiche del D.I.T.C.I.

Come precedentemente annunciato, la sezione escursionisti del D.I.T.C.I. organizza per sabato e domenica delle bellissime gite alla volta del Margart, Lago di Fusine e Valbruna.

Le indovinate mete che la sezione organizzatrice ha prescelto, sono state accolte con vivo favore dai numerosi dopolavoristi amanti della montagna. Il viaggio verrà effettuato con comodi automezzi attrezzati che seguiranno il pittoresco itinerario attraverso i meravigliosi panorami delle nostre Alpi Orientali. Per il Mangart l'automezzo partirà sabato alle 20 dalla Piazza Verdi, mentre per Valbruna la partenza avrà luogo alle 5 di domenica e il ritorno è previsto per le 22 di domenica 10 corr.

Si ricorda agli interessati che sono disponibili ancora alcuni posti per il campeggio in Valbruna; per iscrizioni e informazioni in segreteria, Piazza della Borsa 18.

Domenica pure partenza alle 7 dal Molo della Pescheria per il soggiorno marino al Umago dove i dopolavoristi verranno ospitati all'Albergo al Leon d'oro e alla Pensione S. Marco.

Esami di grado nella Marina mercantile

Il 10 agosto p. v. avrà inizio, presso la locale Direzione marittima, la sessione ordinaria di esami per il conseguimento di gradi nella Marina mercantile.

Il termine utile per la presentazione delle domande, corredate dai prescritti documenti, scadrà il giorno 30 luglio.

L'inaugurazione delle nuove opere del Rifugio «Timeus» sul Canin

Come abbiamo annunziato, domenica avrà luogo l'inaugurazione delle nuove opere che hanno trasformato il piccolo ricovero «Timeus» del Canin in un comodo e confortevole alberghetto di montagna. L'Alpina manderà alla manifestazione tutti i suoi gruppi sociali: è infatti previsto l'intervento del «Gars», della Commissione grotte, degli escursionisti; è inoltre assicurata la partecipazione di rappresentanze dell'Esercito

La partenza da Trieste seguirà alle 14.30 di sabato; il ritorno in città alle 22.30 di domenica. Il programma è a disposizione degli interessati presso la Segreteria del C. A. I.

La salma dell'ing. Del Pianto rimossa dalla parete del Cimon della Pala

La spedizione di soccorso e i particolari della sciagura

Sulla tragica morte dell'ing. Alfredo Del Pianto, avvenuta, come abbiamo pubblicato, sul Cimon della Pala, una delle persone unitesi alla spedizione di soccorso ci ha fornito i seguenti particolari.

L'ing. Del Pianto era partito da San Martino di Castrozza la scorsa domenica verso le quattro, in compagnia di Claudio Prato, alpinista accademico, uno dei più forti, provetti e prudenti rocciatori triestini. I due si proponevano la scalata dello spigolo nord-ovest del Cimone, una guglia ardita, alta circa 650 metri dall'attacco. L'impresa non presentava particolari difficoltà nè per l'ing. Del Pianto, vecchio conoscitore della montagna, che aveva all'attivo salite ben più difficili e rischiose, nè tanto meno per Claudio Prato. Invero lo spigolo è considerato, anche a conferma delle guide, di terzo grado; di gran lunga inferiore dunque come difficoltà alla direttissima aperta sulla parete O. S. O. della stessa montagna, che è di sesto grado, ed anche della via Leuchs, che è di quarto.

Il bivacco sulla montagna

La scalata, nell'intendimento dei due alpinisti, si sarebbe effettuata nel corso della mattinata; la discesa doveva avvenire per la via normale al Rifugio Rosetta, talchè, verso sera, la cordata contava di rientrare a San Martino, dove attendeva il padre del Prato, che aveva accompagnato il figlio e il suo compagno, approfittando di un posto libero nella loro macchina.

Equipaggiati proporzionatamente all'impresa, i due alpinisti arrivarono all'attacco verso le 7 e si legarono. Il giorno era bello, limpida l'aria; niente lasciava prevedere quel brusco cambiamento che subentrò a mezza mattina. D'improvviso, infatti, la vallata fu invasa dalla nebbia che cominciò a salire, sommergendo a poco a poco pareti, picchi e guglie. Alla nebbia seguì la pioggia, alla pioggia la neve. La temperatura scese d'un balzo, un forte vento si levò e un freddo intenso colse la cordata che aveva superato animosamente circa due terzi dello spigolo. In quella situazione non c'era che da fermarsi e attendere che il tempo si rimettesse. Non era nemmeno il caso di pensare alla discesa. Le ore, intanto, passavano, e il tempo non accennava a migliorare. Fu così che, colti dalle prime ombre della sera, i due alpinisti dovettero pensare al bivacco.

Saldamente legati e in posizione di sicurezza, un bivacco, anche su parete e con tempo normale, non presenta pericoli. La cordata, del resto, ne aveva larga esperienza. Fu scelto il terreno, fu sgombrato dalla neve, e nello spiazzo che ne risultò l'ing. Del Pianto e Claudio Prato, prese le precauzioni consuete, si accinsero a passare le ore della notte in attesa della prima schiarita che avrebbe loro consentito di proseguire.

Naturalmente il freddo aumentò con il passare delle ore, mentre il tempo si manteneva pressochè stazionario, con una leggera tendenza tuttavia a migliorare.

Il primo allarme

Messo addosso tutto ciò che avevano con sè a riparo dal gelo, la notte passò per i due abbastanza discreta. C'era la fatica del giorno avanti e la notte insonne, ma, in complesso, ai primi raggi del sole, la cordata si sentiva in forze sufficienti. Fortunatamente il maltempo era cessato; della bufera precedente non restavano tracce che nella neve fresca caduta tutto all'intorno e che ricopriva la cima e si saldava nel vetrato delle rocce. Poichè la cima distava a un terzo appena dal punto del bivacco, i due decisero logicamente di proseguire per aver modo di ridiscendere dalla più facile via comune verso il Rosetta.

Senonchè le condizioni della montagna s'erano fatte pessime; la salita presentava difficoltà crescenti, tanto che a solo cinquanta metri dalla cima un vetrato spesso rese vano definitivamente ogni ulteriore tentativo. Non restava che iniziare la discesa, naturalmente per lo stesso spigolo; ciò che la cordata intraprese verso mezzogiorno.

Intanto a San Martino di Castrozza il signor Prato, non vedendo ritornare la cordata nel tempo previsto, aveva preso immediatamente disposizioni per l'organizzazione dei soccorsi. Nella stessa sera di domenica egli fu così in grado di allestire una spedizione di quattro guide che partirono da San Martino, dividendosi il compito di perlustrare le diverse zone nelle quali presumibilmente i due pericolanti dovevano trovarsi. Le guide partirono equipaggiate di tutto punto, e batterono le rocce del Cimone l'intera notte, al lume delle lanterne. Ma i loro richiamati e le loro ricerche risultarono vani. La cordata, infatti, era molto alta sullo spigolo, e la mattina dopo, come dicemmo, s'era spinta ancora più in su. A mezzogiorno, iniziata la discesa, l'ing. Del Pianto e il Prato si sentivano stanchi, ma in forze ancora bastanti per l'ultima fatica. Anche il tempo che s'era messo sul bello contribuiva a migliorarne la forma. Se mai, sentivano lo stimolo della fame, avendo esaurito quasi interamente le provviste portate nel sacco. Lenta e cauta, la discesa si prolungò fino verso le 17, alla quale ora la cordata potè mettersi in comunicazione con le quattro guide che, al termine delle infruttuose ricerche fatte altrove, s'erano dirette verso l'attacco.

Avvistati i due alpinisti, tre delle guide si diressero verso di loro, mandando la quarta a San Martino a dare avviso dell'operato salvataggio. La quarta guida, infatti, portò al signor Prato la notizia, aggiungendo che aveva parlato tanto con l'ing. Del Pianto quanto con Claudio Prato, i quali, pur dicendosi stanchi e affamati, assicuravano di sentirsi bene.

I lumi nella notte

Mezz'ora dopo arrivarono a San Martino da Trieste i signori Fradelloni, cognato del Prato, Virgilio Zuani e il dott. Sergio Pirnetti, i quali, avvisati telegraficamente dal padre del Prato, erano accorsi. Messi al corrente che i due erano stati ritrovati sani e salvi e che le tre guide stavano per raggiungerli, decisero di andare loro incontro; e nella notte, fatta una buona provvista di cibarie e di cognac per i due alpinisti e per le guide della spedizione di soccorso, mossero su per i ghiaioni e, facendosi luce con le lampadine elettriche, attaccarono a loro volta lo spigolo. A circa cento metri s'imbatterono nella colonna che scendeva. Erano le 23. Le guide avevano raggiunto i due verso le 19.30, trovandoli stanchi ma in forze. Non così li trovarono i sopraggiunti, chè, mentre il Prato, all'infuori di un leggero inizio di assideramento alle punta delle dita non accusava nessun disturbo, il suo povero compagno aveva avuto, verso le 21, un principio di collasso. Le forze lo avevano abbandonato d'un tratto, non parlava più, solo qualche debole lamento gli usciva tratto tratto dalla bocca.

Mentre si cercava di ridargli un po' di forza, la colonna si ricompose e continuò la discesa; l'ing. Del Pianto, legato e assicurato, procedeva a stento, sostenuto da una delle guide; gli altri, davanti e di dietro, tendevano la corda alla quale era stato legato, calandolo nei punti più esposti e non cessando dal confortarlo e dal rincuorarlo. Non mancavano che ottanta metri dall'inizio dell'attacco; quindi per i facili ghiaioni si sarebbe fatto presto a raggiungere S. Martino di cui si scorgevano i lumi nella notte bella ma fredda.

L'ing. Del Pianto non rispondeva; era come assopito; certo non aveva coscienza, nè lui nè gli altri, dell'imminente catastrofe mentre ogni pericolo poteva dirsi scongiurato.

D'un tratto il poveretto s'abbandonò sulla corda. La guida che lo sorreggeva lo scosse, la colonna sostò. Alla luce delle lanterne e delle lampadine elettriche il volto dell'ing. Del Pianto apparve senza vita. Il cuore non batteva più. La morte era sopraggiunta d'improvviso, senza sofferenze. Era mezzanotte. La colonna si fermò a lungo nel tragico sito, compose la salma come le circostanze lo consentivano, assicurandola sulla parete con solide corde e chiodi, quindi ridiscese, giungendo a San Martino verso le 4.30.

Ieri, esaurite le formalità di legge e ottenuto il permesso di rimozione, la salma è stata trasportata a valle dalle guide e fatta proseguire, tra l'intensa commozione degli alpigiani che commentavano con parole pietose la tragica fine dell'ing. Del Pianto, dovuta, come si vede, a un seguito di circostanze infauste, alle quali il cuore del valoroso alpinista aveva finito col cedere.

La festa dell'ala e del motore a Montebello

Tutta Trieste attende, ormai, con impazienza, l'ora d'inizio del grandioso avvenimento sportivo che si svolgerà sabato nel pomeriggio all'Ippodromo di Montebello.

L'avvenimento, infatti, è di tale importanza che si prevede un numero eccezionale di spettatori, che avranno modo di entusiasmarsi di fronte alle arditissime acrobazie che oltre cinquanta velivoli compiranno sull'Ippodromo di Montebello.

Ecco il programma completo dell'attesa manifestazione:

Il grande avvenimento s'inizierà alle 16, ora in cui i velivoli giungeranno sopra Montebello per compiere, a bassa quota, le più ardite evoluzioni e acrobazie. Contemporaneamente a questo superbo spettacolo di forza e di ardimento, si svolgerà anche una gara di modelli volanti, che nell'ultimo raduno al campo delle Noghere, hanno ottenuto brillanti risultati.

Durante tutta l'attesissima manifestazione suonerà la musica del 5.o Corpo d'Armata, messa gentilmente a disposizione della «Runa» da S. E. il Comandante il Corpo d'Armata di Trieste.

Chiusosi questo attraente spettacolo, uno non meno interessante attirerà l'attenzione degli spettatori: la gimcana motociclistica per la Coppa dell'Ala.

I più audaci centauri eseguiranno una corsa sulla pista, resa appositamente accidentata, affinchè lo spettacolo riesca ancor più interessante ed emozionante. A tale scopo sul terreno sarà costruita tutta una serie di ponti e di avvallamenti per mettere a dura prova le qualità acrobatiche dei gareggianti.

In chiusa allo spettacolo risplenderà nel cielo di Montebello un imponente spettacolo pirotecnico, che costituirà la più grandiosa espressione di ciò che oggi possono fare l'arte e la tecnica del fuoco.

Per il carosello aereo sono in palio moltissimi premi, fra cui uno di S. A. R. il Duca d'Aosta, presidente onorario della «Runa» di Trieste.

I biglietti d'ingresso per l'Ippodromo di Montebello sono in vendita da oggi presso la Biglietteria centrale in Piazza della Borsa, Galleria dei Mercanti, all'«Utat» e presso la sede del Dopolavoro

NEI DOPOLAVORO

Jutificio-Pastificio. Aperte iscrizioni per gita alla Selva di Tarnova per domenica.

«G. Boscarolli». Domenica grande festa campestre con ballo, tiro a segno, posta volante e altri giochi.

«G. Beltrame». Quasi esauriti posti per gita domenica in Val Trenta e Na Logu. Ultime iscrizioni in sede.

«A. Olivares». Gita al lago di Cavazzo. Prenotazioni in sede.

«F. Corridoni». Gita bagno a Sistiana. Prenotazioni in sede.

«Dimm». Domenica inizio II turno soggiorno alpino. Aperte iscrizioni eventuali gite alla volta del soggiorno. Informazioni e iscrizioni in segreteria.

Chimici. Sabato dalle 20 e domenica dalle 19 trattenimento danzante all'aperto.

Artigiano. Dopolavoristi che desiderano iniziare un corso rapido di saxofono, armonica, mandolino, chitarra, ocarina, si rivolgano alla segreteria, via Coroneo 8, dalle 8 alle 12 e dalle 16.30 alle 20.

«P. Lucchini». Domenica scampagnata pomeridiana nella valle delle Rose (Rifembergo). Iscrizioni al bar Alzetta. Continuano sino al 15 corr. prenotazioni giro Val Aosta. Coloro che si sono iscritti pregati passare al bar Alzetta con documenti. Domenica 17 corr. giro Selva Tarnova e salita al Cuceli.

Cooperative Operaie. Sabato e domenica gita in Val Trenta e Monte Tricorno. Lire 17. Partenza alle 15 di sabato. Iscrizioni a tutto oggi. Continuano prenotazioni giro Dolomiti. Lire 95. Iscrizioni e biglietti a tutto il 12 corrente.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Sabato e domenica escursione al rifugio «Timeus» per inaugurazione nuove opere, e salita al Lasca Plagna. Iscrizioni e programma in segreteria.

Commissione grotte. Domenica esplorazioni grotte zona Plezzo. Programma e iscrizioni in sede.

«Gars». Sabato e domenica partecipazione all'inaugurazione delle nuove opere al rifugio «Timeus». Iscrizioni aperte, partenza automezzo sabato pomeriggio.

PROBLEMI TURISTICI

Attrezzarsi per il diporto nautico

L'importanza di Trieste come centro turistico internazionale va crescendo d'anno in anno, sia per la sempre maggiore ricchezza di attrattive che dal punto di vista turistico, sta acquistando la città, sia per la crescente valorizzazione dei vari centri della regione. Di fronte però a tale inoppugnabile dato di fatto sorge tutta una serie di problemi maggiori e minori relativi ai più vari settori della vita cittadina, problemi che vanno risolti, se si vuole realmente adeguare la nostra attrezzatura alla nuova funzione che si aggiunge a quelle fondamentali della città. L'Ente provinciale per il Turismo va svolgendo a tale scopo un'intensa azione che già abbiamo avuto occasione di segnalare su queste colonne, ma occorre che la cittadinanza tutta si renda conto di ciò che bisogna sia un po' alla volta fatto, occorre che di ciò si rendano soprattutto conto le sfere cui può successivamente competere di risolvere, o di contribuire a risolvere, i problemi che via via si pongono.

Il pieno sviluppo della stagione estiva ci offre l'occasione di porre sin d'ora in discussione un primo problema: quello del turismo nautico. E diciamo subito che si tratta di cosa assai più importante di quanto potrebbe a prima vista sembrare.

Quindici o venti anni fa solo alcuni... pioneri imbracciavano il sabato sera gli sci e prendevano il treno, per andarsene una giornata in montagna a praticare il nuovo attraente genere di sport: oggi i pochi pionieri sono diventati masse di tutti i ceti e di ogni possibilità economica. Negli ultimi tre o quattro lustri la pratica di tutti gli sports, l'amore per il moto, lo spirito agonistico, le stesse possibilità di darsi ad ogni genere di diporto hanno fatto progressi che, a pensarci su, sbalordiscono.

Si stenta ora a comprendere come, in un Paese essenzialmente marinaro come il nostro, gli sports nautici abbiano avuto uno sviluppo non proporzionato a quello degli altri, come in gran parte delle nostre città marittime l'attrezzatura nautica sia di conseguenza assolutamente insufficiente.

Un problema in tale senso esiste anche a Trieste, specialmente dal punto di vista del turismo. Le nostre società nautiche accolgono il non grande numero di appassionati del remo e della vela, offrendo loro quanto possono offrire. Ma quando noi pensiamo che quattro quinti delle attrattive della nostra Regione sono dovuti al fascino del mare, e che non è più concepibile oggi una vita di stazione balneare che non sia movimentata e varia, e quindi anche e in gran parte sportiva, dobbiamo concludere che esiste un settore in cui la nostra attrezzatura è ass[...] mente insufficiente, ed è ap[...] quello degli sports nautici.

Eppure per tutta l'Istria, [...] a Duino ed oltre, abbiamo [...] che si prestano magnificame[...] tale diporto: il fatto che [...] milanesi fanno svernare qui [...] ro imbarcazioni a vela, per [...] l'estate a fare delle crociere [...] la costa istriana, fino a Brio[...] Abbazia, a Lussinpiccolo, è [...] matico, è l'indice d'un biso[...] d'una possibilità; ed è sopra[...] lusinghiero che a Trieste [...] scano numerosissime richiest[...] la Germania, Cecoslovacch[...] Svizzera onde poter avere [...] imbarcazioni con le quali eff[...] re delle crociere nell'Adriatic[...]

Bisogna dunque che anche [...] come a Genova e a Napoli, c[...] porto nautico, e che società [...] tiche attrezzate sorgano nell[...] stre principali stazioni balne[...] cominciare da Grado, dove c[...] bra che l'iniziativa avrebbe [...] il maggiore successo. Poich[...] d'uopo anche comprendere la [...] talità, le tendenze, le aspir[...] degli ospiti stranieri; certa[...] moltissimi di essi terrebbe[...] gran conto la possibilità di [...] soci d'una nostra società na[...] la possibilità di praticare re[...] mente durante la stagione [...] la vela o il remo sul nostro [...] re, di avere anche così l'occa[...] di avere un ambiente di più [...] trovarsi a proprio agio. E sa[...] per Trieste e per le stazioni [...] neari della Regione una att[...] va di più, un richiamo e qua[...] legame, che non mancherebbe [...] avere con il tempo gli effetti [...] vorevoli.

Il problema esisteva, e n[...] abbiamo segnalato. E' lecito [...] rare che qualcuno pensi a[...] viarlo alla necessaria soluzi[...]

Ruolo contribuenti obblig[...] Il Podestà rende noto che nei [...] ni dal 3 al 10 corrente, d[...] alle 12, è esposto a pubblica [...] zione presso l'Ufficio IV, Imp[...] tasse (Palazzo municipale, [...] no, stanza n. 29) il ruolo dei [...] tribuenti obbligatori» dovuti [...] l'anno 1937 all'Ente Provin[...] per il Turismo di Trieste. S[...] il termine suddetto lo stesso [...] passato all'Esattore comunal[...] la riscossione. Il pagamento [...] importi iscritti in detto ruol[...] vrà essere effettuato in sei [...] eguali scadibili addì 10 a[...] 10 ottobre e 10 dicembre 19[...] febbraio, 10 aprile e 10 giugno [...] Trascorso il termine utile al [...] mento, l'Esattore provvederà [...] riscossione forzosa ai sens[...] legge.

La Mostra della fotografi[...] gherese rimarrà aperta pochi [...] ni soltanto. Tra giorni verrà [...] gurata la III Mostra social[...] Gruppo triestino fotografi dil[...] ti dal tema «Mamme e bamb[...]

Cronache degli avvenimenti sportivi

vertiginosa seconda tappa del Giro di Francia

lussemburghese Majerus primo

al traguardo di Brieux e nella classifica generale

(Nostro servizio particolare)

SAINT BRIEUX, 6

...ndete un ex attore, oggi ottimo produttore di pubblicità, che ...to milioni e milioni di affari ... giornale organizzatore; poi ...ete un ex buffone di palcoscenico che sulle scene non si fa ...edere ma che un buffone è sempre rimasto; prendete il figlio di un distinto maestro ...llo. Quando avrete riunito ... tre brave persone, mettetele a far pratica di ordine d'arrivo ... anni di fila e avrete il bel ...to che si è avuto questa se... piccolo velodromo di Saint ...x. Casalis, Biscot e Machurin. — il produttore di pubblicità, il buffone e il maestro di ballo, cronometristi — dopo aver ...o di mettere insieme un ordine di arrivo tutt'altro che completo, di fronte alla richiesta di noi che abbiamo ben diritto ...pere il tempo dei corridori e i distacchi, di fronte a una ...a di microfoni che erano lì a dare in pasto alla folla ...ta il risultato della seconda ... del «Tour», questi signori — ...mo — che costituiscono lo ... maggiore di Desgrange per ... che si riferisce agli arrivi, ...o alzato le braccia; non hanno saputo più raccapezzarsi in una ...tt'altro che lunga di nomi e ...nno mandati via con un gesto consolato, dicendoci a mezza ... che a tarda sera ci avrebbero ...to sapere qualche cosa di po...

Le amenità degli organizzatori

...massima corsa a tappe del ...o — un milione di premi, una ...popea da non dirsi, una messa in scena che va dagli aeroplani ... infermiere che viaggiano al ...o del «giro» a bordo delle ambulanze — non è ancora ...ta a pescar fuori tre individui di mediocre cultura, di discreta ...igenza, di superficiale conoscenza delle proprie attribuzioni, ...iano in grado di dare a un ...naio di rappresentanti della ...a di tutta Europa l'ordine di arrivo ufficiale [illegible]

[illegible]

Ritardo... strategico

[illegible]

Per ora cauti...

[illegible]

gambe vuote di energia come canne.

Chi non avrebbe dovuto fare la faccia sconsolata sono alcuni degli italiani del seguito, che per i 5 minuti e rotti di Bàrtali o per i tre minuti e qualche cosa di Vicini, vedevano già spacciata la nostra squadra. L'anno scorso Bàrtali dopo la prima tappa era in ritardo di 5 minuti e 17". Quest'anno il colpo lo abbiamo preso alla seconda tappa. Anche l'anno scorso Majerus era diventato maglia gialla dopo la prima giornata di corsa, ma all'ultima, quella che conta, era non si sa più dove. Forse non esisteva più. Qui ci vorrebbe uno di quei tecnici o archivi ambulanti che dir si voglia, che ci facesse fare bella figura dicendoci dove era Majerus nel giorno della conclusione del Giro di Francia 1937.

Quindi niente paura, perbacco. Due uomini soltanto hanno accusato in pieno l'imbastitura: Trogi e Introzzi, ma su di essi nessuno aveva mai fatto assegnamento, altro che per andare a riempire le bottiglie di acqua alle fontanelle, per dare rapidamente una ruota in caso di bisogno, per tirare qualche inseguimento di trenta chilometri e basta. Non è la fine del mondo se essi sono in forte ritardo. L'importante è che arrivino fino in fondo.

Dalla Normandia alla Bretagna

Vediamo un po' la corsa. Lunga 237 km., può essere divisa in due parti ben distinte: la prima, dalla partenza fino al controllo di Avranches (km. 109), fu una passeggiata del gruppo senza fatti notevoli, senza che mai ci fosse bisogno di prendere in mano il taccuino per segnare nuovi tempi nella situazione.

Il cielo si manteneva discretamente galantuomo, il paesaggio era abbastanza vario. I vecchi pescatori bretoni, seduti davanti alle loro casette grigie, davano una nota di colore all'ambiente. A questi pescatori furono offerte cifre favolo- [illegible]

Nei pressi di Ponterson (km. 131) il bretone Luciano Le Guevel, [illegible]

Davanti, i due tiravano senza parlare. [illegible]

Una foratura di Bartali

Poco prima Bartali aveva forato. [illegible]

Andatura infernale

La cartina della tappa annunciava imminente un grosso borgo, Dinan, al vertice di una breve salita. Precedemmo i corridori e vi trovammo una situazione nuova, che poteva essere così inquadrata: i due fuggitivi, il gruppo dei 10 con Simonini e il gruppetto dei quattro si erano riuniti in un bel plotone. A 1'35" venivano altri 10 corridori con i nostri Vicini e Bini; a 2'5" una pattuglia, a 2'45" un gruppetto con Mollo e finalmente a 3'10" gli altri italiani con Bartali, Cottur, Martano, Rossi e Servadei. Bergamaschi era in ritardo perchè gli si era spezzata una ruota.

Gli ultimi 60 chilometri furono tirati veramente alla francese, con un susseguirsi incredibile di fughe, di plotoncini che si formavano e subito dopo si sfasciavano. In un primo tempo Vicini e Simonini riuscivano a far parte della pattuglia di testa. Poco più indietro erano in un altro gruppetto Bini e Mollo. Poi si formarono due grossi plotoni, uno di testa che aveva sempre Vicini e Simonini e poteva contare su Antonino Magne, Speicher e numerosi altri corridori; uno di rincalzo che si era fatto avanti dietro l'impulso di Bartali e non era più che a 2'20". Bartali in testa marciava pure di buona voglia. Ma davanti, l'odore del traguardo era già nell'aria e la situazione mutava ancora. Avveniva una nuova scissione che doveva arrivare fino all'arrivo. Di essa facevano parte 15 uomini che dopo perdeva un'unità, Lesueur, per un cambio di bicicletta con Leducq in seguito a rottura del cambio.

Dieci che hanno fretta

Questi dieci erano quelli che dovevano figurare nelle prime dieci posizioni all'arrivo. Essi si battevano con estremo vigore e portavano l'andatura al di là dei 40 e in meno di 25 chilometri infliggevano agli inseguitori un distacco rilevante.

Nella volata Majerus batteva per una mezza ruota Goasmat, mentre [illegible]

NINO NUTRIZIO

Il dettaglio tecnico

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Majerus in ore 7.1'47"; 2) Goasmat; 3) Weckerling; 4) Speicher; [illegible]

Classifica generale: [illegible]

Classifica per Nazioni: [illegible]

Le eliminatorie interzona di lotta al Dopolavoro Chimici

[illegible] le dispute del campionato di zona. Saranno così una ventina di atleti i quali si contenderanno il diritto di essere ammessi alla finale del campionato che con molta probabilità si svolgerà a Trieste.

Le gare per le quali è vivo interessamento nei circoli sportivi ed in quelli della lotta in particolar modo, s'inizieranno alle 10 precise.

Schmeling medita una rivincita con Louis

NEW YORK, 6

In una conversazione telefonica con l'*United Press* da bordo del transatlantico «Bremen», sul quale fa ritorno in patria, Max Schmeling ha espresso la speranza di poter incontrare Tommy Farr in autunno negli Stati Uniti e subito dopo misurarsi nuovamente con Joe Louis. *(United Press).*

Merlo preciso batte l'estone Harry Weber

TORINO, 6

Gran pubblico alla serata pugilistica al Motovelodromo, malgrado la minaccia di pioggia che ha fatto antecipare l'incontro fra Merlo Preciso e il campione estone Harry Weber. Il campione torinese si è dimostrato nettamente superiore al giovane avversario il quale alla fine dell'incontro, ebbe un ritorno offensivo degno di nota. Ma Merlo si è sempre liberato dal suoi corpo a corpo con autorità, costringendo spesso alle corde l'avversario, che alla fine era provato.

Il duello più bello della serata è stato però quello dei pesi gallo fra il campione d'Italia Gino Cattaneo e il torinese Beniamino Serpi. Questi ha lottato con coraggio facendosi spesso applaudire, però il campione d'Italia ha finito in crescendo mentre il torinese resisteva coraggiosamente perdendo ai punti.

Gli hockeisti della Lazio ospiti dei campioni d'Italia

Domenica prossima, sulla pista di pattinaggio di Barcola, avrà luogo l'incontro di hockey tra la squadra del Dopolavoro Pubblico Impiego e la S. S. Lazio. L'interessante incontro avrà inizio alle ore 18.30.

L'incontro natatorio del torneo adriatico

Triestina-Spalato 64-45

Il primato nazionale della staffetta femminile 4 per 50 largamente migliorato

La Triestina ha ottenuto iersera la quarta vittoria consecutiva. Questo torneo Adriatico è, si può dire, un campo di lauri nel quale i tritoni e le ondine nostre colgono a piene mani; e non si accontentano di battere i rivali, ma quasi in ogni riunione, si prendono il lusso di polverizzare e migliorare qualche primato nazionale. Dunque non lottano e non vincono solo contro gli avversari, ma anche e specialmente contro la velocità di marcia del cronometro, sì che questi incontri trascendono il valore contingente e acquistano l'importanza e il significato di tappe vittoriose dello sport natatorio italiano. Bravi, i nuotatori triestini e brave specialmente le nuotatrici, grazie alle quali le tabelle subiscono tante e così fauste correzioni!

La prodezza delle nuotatrici

Ieri è stato bruciato il primato di una gara collettiva: la staffetta femminile 4×50 stile libero, che apparteneva alla Triestina e che la Triestina stessa ha saputo migliorare portandolo dal tempo di 2'16"2/10 a 2'13"8/10, con un vantaggio di ben 2"4/10. Il brillante quartetto comprendeva la Possega, la Radivo, la Locar e la Ruzzier. Acquista tanto più valore la prestazione quando si consideri che ancora una volta è mancata una seria concorrenza e che lo stimolo ad accelerare l'andatura è stato del tutto artificioso. Il nuovo tempo perciò non dovrebbe rappresentare il soffitto delle possibilità del valoroso quartetto che, se maggiormente impegnato, sarà certamente capace di altre prodezze.

Il maggior gusto della riunione di iersera sta in questo nuovo primato, perchè la riunione non ha avuto e non poteva avere un alto valore agonistico: la vittoria dei nostri non è mai stata in pericolo, ma ha anzi assunto proporzioni più voluminose del previsto perchè alla riconosciuta inferiorità del Jadran, che rappresenta la formazione meno omogenea tra le concorrenti al torneo, s'è aggiunta la assenza dell'asso Gazzari. Anche questo aiuta a spiegare come delle dieci gare in programma (compresa la partita di pallanuoto) soltanto due sieno state appannaggio dei jugoslavi e le altre otto dei triestini, i quali in ben tre competizioni hanno addirittura conseguito il primo e il secondo posto.

La facile vittoria

S'incominciava con la vittoria nei 400 stile libero e Luciani, considerata la facilità d'imporsi, non s'impegnava a fondo anche per preservarsi onde spremersi nelle gare che avrebbero richiesto un più largo uso di energie. Vedremo dopo come una simile economia sia stata tutt'altro che assurda. Subito dopo la prima affermazione del Jadran la Beara stacca nei 100 dorso le nostre Ballaben e Scherl. Lotta a fondo tra le due triestine per il secondo premio e la giovane promessa, in giornata poco felice si fa battere, sia pure per un soffio, della tenace Scherl. Ma nei 200 metri a rana Bertetti ristabilisce le distanze e, compiendo una buona settantina di metri di nuotata a farfalla prende un nettissimo distacco e stabilisce un ottimo 2'57" e 4/10. Carboni completa il successo giungendo terzo. La Triestina è a 18 punti e il Jadran a 15. Il distacco diventa abissale dopo la stupenda 100 stile libero donne, stupenda specialmente per la lotta ingaggiata tra loro dalla Ruzzier e dalla Locar che, regolata la spalatina Beara a metà dell'ultima vasca, si battono per il gusto di superarsi. Vince la Locar per una bracciata, ma quale generosa gara ha fornito la Ruzzier! Un'altra lieta sorpresa la fornisce Luciani subito dopo, percorrendo i 100 liberi fa segnare al cronometro uno splendido 1'2"2/10.

L'impresa di Luciani

E siamo, come punteggio, 32 a 23. Con due consecutivi il doppietto triestino nel 100 rana donne (Frausin-Scherl) e nei 100 dorso uomini (Angeli-Dezucco) le prove individuali sono finite. Da rilevare la notevole prestazione del giovane Angeli, vincitore di un Dezucco, sia pure di un Dezucco in condizioni fisiche precarie e deficente di allenamento causa doveri di ordine militare.

Adesso la parola spetterebbe ai tuffisti, ma siccome il Jadran non ne possiede, così la gara cade. Entrano invece in scena due macchiette che delizieranno il pubblico con una parodia di tuffi gustosissimi. Grande successo d'ilarità.

Seguono le staffette. Nella prima viene stabilito il nuovo primato, mentre nella seconda 4 per 200 Luciani compie una prodezza che vale la pena di rievocare. Egli parte per l'ultima frazione con quasi trenta metri di svantaggio. Si scaglia all'inseguimento e divora il tratto che lo divide dal jugoslavo. A metà gara non è più che a dieci metri, ai 50 metri il distacco è di appena due o tre lunghezze. Il nostro rappresentante non desiste, e fra l'alto incoraggiamento del pubblico, letteralmente avvinto, compie un ultimo strappo. Lo sforzo resterà senza premio, il jugoslavo essendo riuscito a conservare un lieve vantaggio, ma il vincitore morale della gara sarà Luciani.

La riunione si chiude però con un'ultima vittoria triestina: i nostri vincono la partita di pallanuoto per 3-1 (reti di Omero, Deveglia e Vidali). Il primo tempo ha terminato con 2-1.

Primi in otto gare

Ecco i risultati delle gare:

Metri 400 st. l. uomini: 1) Luciani (T.) in 5'51"; 2) Puhar (J.) in 5'52"7/10; 3) Petrone (J.) in 6'22"; 4) Ascoli (T.) in 6'47". T. punti 6; J. punti 5.

Metri 100 dorso donne: 1) Beara (J.) in 1'28"; 2) Scherl (T.) in 1'35"2/10; 3) Ballaben (T.) in 1'36"; 4) Ivancic (J.) in 2'24". T. punti 11; J. punti 11.

Metri 200 rana uomini: 1) Bertelli (T.) in 2'57"4/10; 2) Matosic (J.) in 3'2"6/10; 3) Carboni (T.) in 3'12"1/10; 4) Basic (J.) in 3' 22" e 5/10. T. punti 18; J. punti 15.

Metri 100 st. l. donne: 1) Locar (T.) in 1'14"5/10; 2) Ruzzier (T.) in 1'14"7/10; 3) Beara (J.) in 1'14" e 9/10; 4) Sidar (J.) in 1'24". T. punti 26; J. punti 18.

Metri 100 st. l. uomini: 1) Luciani (T.) in 1'2"; 2) Petrone (J.) in 1'5"; 3) Puhar (J.) in 1'6"; 4) Fantini (T.) in 1'7". T. punti 32; J. punti 23.

Metri 100 rana donne: 1) Frausin (T) in 1'36"; 2) Precop M., (T) 1'42"6/10; 3) Stipanovic (J) 1'49"7/10; 4) Ivancic (J) 1'57". Triestina punti 40, Jadran punti 26.

Metri 100 dorso uomini: 1) Angeli (T) in 1'15"8/10; 2) Dezucco (T) 1'17"4/10; Perfeta (J) 1'18"2/10; 4) Bakasun (J) 1'23"7/10. Triestina punti 48, Jadran punti 29.

Staffetta 4×50 donne: 1) Triestina: Possega, Redivo, Locar Ruzzier in 2'13"8/10; 2) Jadran: Roie, Stipanovic, Sider, Beara in 2' 25" e 9/10. Triestina punti 58, Jadran punti 35.

Staffetta 4x200 uomini: 1) Jadran (Daranian, Petrone, Franceschi, Puhar) in 10'26"5/10; 2) S. T. N. (Bachi, Fantini, Ascoli, Luciani) in 10'27"3/10. Triestina punti 64; Jadran punti 45.

I campionati nazionali di nuoto

ROMA, 6

I campionati di nuoto e tuffi allievi e juniores si svolgeranno in venti eliminatorie, due semifinali e una finale.

Le eliminatorie di zona si svolgeranno il 17 luglio in tutti i capoluoghi di zona. Le semifinali si svolgeranno il 24 luglio in Genova e Napoli. La finale il 31 luglio a Roma. I campionati di nuoto seniores e campioni si svolgeranno in due semifinali e una finale. Le due semifinali si svolgeranno il 17 luglio in Milano e Napoli; la finale il 24 luglio in Roma.

Il trotto a Milano

MILANO, 6

Ecco i risultati odierni:

Premio Cinisello: 1) «Augustus», 2) «Calabrone», 3) «Alba Great» (tot.: 19.50, 6.50, 7.50, 9). Premio Valmadrera: 1) «Casanova», 2) «Romagnolo» (tot.: 14, 5.50, 5). Premio Morone: 1) «Honey Moon», 2) «Caronte» (tot.: 6.50, 7, 10). Premio Greco: 1) «Lebda», 2) «Antelao», 3) «Scipione» (tot.: 130, 39.50, 16, 12.50). Premio d'apertura (lire 30.000): 1) «Malvagio», 2) «Jago Clyde», 3) «Diavolo Bianco» (tot.: 12.50, 7, 6.50, 18.50).

Tragica fine di una Guardia di Finanza

Ieri mattina, verso le 11, è stata ripescata nello specchio d'acqua del molo Venezia la salma del giovane milite di finanza Liberato Vighetti, di 19 anni, il quale era misteriosamente sparito la notte del primo corrente, mentre prestava servizio presso la caserma di Marina del Campo Marzio.

La scomparsa del giovane era stata rilevata la mattina seguente in cui, un commilitone, recatosi per dargli il cambio della guardia, non lo aveva più trovato al suo posto.

Il Vighetti si trovava a Trieste da circa tre mesi, e ciò fa supporre che non essendo pratico della zona in cui prestava servizio, sia accidentalmente caduto in mare causa l'oscurità. Il disgraziato, che è stato trovato privo del moschetto, evidentemente non conosceva il nuoto, di modo che è affogato miseramente. La salma del povero giovane è stata inviata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Auto cecoslovacca che investe una moto

Due feriti

L'uso di tenere la sinistra anzichè la destra in vigore altrove, è stato causa di una grave disgrazia, che è accaduta iersera alle 17, alla malfamata curva di Basovizza; a quell'ora salivano in motocicletta, l'impiegato Antonio Vladovich, di 31 anni abitante al n. 32 di via del Ghirlandaio ed Edvige Saulig di 32 anni, abitante nella stessa casa. Il Vladovich che stava al manubrio ed aveva dietro a sè sul sellino, la Saulig, essendo la salita piuttosto accentuata, andava a velocità moderata tenendo la destra. Ma le sue cautele non valsero ad evitare la disgrazia che doveva capitare a lui ed alla sua compagna, chè, velocissima una grossa macchina cecoslovacca, la cui guida teneva la sinistra, investì in pieno la motocicletta lanciandola in aria assieme ai due motociclisti, che ricadevano oltre la strada, nella vicina campagna.

Al fracasso prodotto dal tremendo urto, accorse, primo il cantoniere dell'Azienda autonoma della strada Primo Cappelli, poi subito altre persone e carabinieri della località. Telefonicamente veniva avvertita la Guardia medica che si recava rapidamente sul posto. Il sanitario dato il grave stato dei due feriti, li faceva trasportare tosto all'ospedale Regina Elena. Ivi, i medici riscontravano al Vladovich, ferita lacero contusa alla fronte, schiacciamento delle ossa nasali, frattura della base del cranio e commozione cerebrale, alla Saulig venivano riscontrate ferite al piede sinistro, alla tempia sinistra e commozione cerebrale. Per entrambi la prognosi è riservata. Nella macchina investitrice, che è stata trattenuta dai carabinieri di Basovizza per gli accertamenti di responsabilità, si trovava una famiglia di gitanti provenienti dalla Cecoslovacchia e diretti a Trieste.

L'infortunio di un pensionato che voleva andare in bicicletta

Il pensionato Raimondo Stein, di 66 anni, abitante in Chiadino-S. Luigi n. 14, trovandosi ieri, nel pomeriggio, in gita a Crepelliano, trovò un individuo che compiacentemente gli prestò la propria bicicletta per fare un giro. Fu un giro disgraziato perchè, evidentemente poco pratico nel pedalare, cadde producendosi una serie di gravi lesioni al vertice del capo, al naso, al mento ed alle mani. All'Ospedale Regina Elena, ove fu inviato mediante una vettura privata, gli fu riscontrata anche la commozione cerebrale, sicchè i medici del pio luogo lo hanno accolto nel reparto chirurgico di turno con prognosi riservata benchè favorevole.

L'auto investita dal tram

Iersera, alle 19.35, un'automobile privata proveniente dalla Stazione centrale e diretta a Sant'Andrea, sul tratto che corre da piazza dell'Unità, è stata urtata dal tram della linea 9, diretto a Servola. Nell'automobile vi erano il proprietario Giuseppe Zamboni, di 64 anni, da Celzano Lombardo, in provincia di Bergamo, e Maria Bianchi, di 46 anni, da Bergamo, abitante al n. 2 di via Guido della Paglia, insegnante. Causa l'urto, lo Zamboni ha riportato escoriazioni al braccio destro e contusione leggera al costato destro; la Bianchi è rimasta ferita all'occipite. Recatisi all'Ospedale Regina Elena, sono stati giudicati guaribili in tre e rispettivamente in cinque giorni.

Ciclista che sbatte contro un paracarro

L'altro giorno, tornando in bicicletta da Sesana, lo stuccatore Fabio Lepori, di 32 anni, abitante in via delle Cave n. 19, perdette il controllo della macchina e, andando a cascare contro un paracarro si produsse delle contusioni escorianti alle labbra, alle braccia ed alla gamba destra. Ieri, essendogli subentrati forti dolori agli arti contusi, il ferito stimò opportuno recarsi ala Croce Rossa ove ebbe le opportune cure.

Scendendo le scale. Ieri, nel pomeriggio, scendendo le scale della sua abitazione, il giovane Piero Zan, di 22 anni, abitante in via Machiavelli n. 7, scivolò e cadde producendosi delle contusioni escorianti alla gamba sinistra e la distorsione del polso sinistro. Le lesioni gli furono medicate nell'ambulanza della Croce Rossa di Piazza Vittorio Veneto.

Pattinando. Lo studente Mario Simoni, di 18 anni, abitante in via delle Ginestre n. 15, pattinando ieri al Dopolavoro Ferroviario, perdette l'equilibrio e finì a terra in modo da fratturarsi il radio sinistro. Il giovane fu accompagnato alla Croce Rossa ove ebbe le necessarie cure e fu giudicato guaribile in cinque settimane.

Una caduta. Mediante un'automobile privata, ieri, nel pomeriggio, è stato inviato all'Ospedale Regina Elena il giovane Umberto Ziberna, di 24 anni, abitante al n. 222 della località di Sesana, il quale, percorrendo a piedi una scorciatoia tra Sesana e Orle, era caduto da un dirupo, producendosi una vasta ferita lacero-contusa alla tempia destra. I medici del pio luogo, ov'è stato accolto, lo hanno giudicato guaribile in due settimane.

Una gamba rotta. Da Albaro Vescovà, dove abita al n. 377, è stato portato iersera all'Ospedale Regina Elena, il bimbo di due anni, Danilo Sturmann, il quale, cadendo dal suo lettino, si era rotto la gambuccia sinistra. Il piccino è stato accolto.

Giocando. Mario Manzetti, di 6 anni, abitante al n. 341 di S. Sabba, giocando, iersera, con alcuni coetanei, cadde e riportò contusioni escorianti alla gamba sinistra. Medicato, è stato rilasciato.

Mortale sciagura della strada

La sera del 3 corrente una gravissima disgrazia della strada è accaduta alla curva detta di Santa Caterina, località tra San Nicolò e Trieste. In quel giorno, verso le 18, facevano ritorno in bicicletta, dal bagno di San Nicolò a Trieste, il falegname Francesco Macchini di 18 anni, abitante al n. 5 di via Michelangelo Buonarroti, e un suo amico e coetaneo, Corrado Furlani. I due, a detta del Macchini, giunti alla curva di Santa Caterina, venivano investiti da un'automobile che andava a gran velocità verso Capodistria. In seguito alle gravi ferite riportate, il Furlani rimaneva morto sul colpo, mentre il Macchini, trasportato all'Ospedale di Capodistria, veniva inviato iersera all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto per frattura della gamba destra ed altre lesioni non gravi.

Scontro di auti in piazza della Borsa

Ieri sera, verso le 21, due vetture private si sono scontrate in Piazza della Borsa all'angolo della via Cassa di Risparmio. Nell'urto tutte e due le macchine sono rimaste leggermente danneggiate. I conducenti e le persone che vi si trovavano sopra sono rimasti invece incolumi.

Urtata dall'auto in piazza Ponterosso

La quarantenne Rina Poggi, abitante in via Milano n. 4, attraversando ieri, nel pomeriggio, verso le 18 la Piazza del Ponterosso, fu urtata dal parafango di un'auto che le produsse una leggera ferita alla gamba destra. Benchè si trattasse di una lesione guaribile in pochi giorni, il proprietario della macchina ritenne suo dovere trasportare la donna alla Croce Rossa donde poi la trasportò a casa.

Una bella conquista

Nel campo dell'autarchia, che deve essere fecondo di tutte le risorse del lavoro e dell'ingegno italiano, dobbiamo considerare con non poco interesse il settore del tabacco. Abbiamo in Italia una grande industria di tabacchi, che una volta era tributaria all'estero per la materia prima, per la quale si pagava qualche centinaio di milioni ogni anno. Oggi questa industria si alimenta con la produzione dei nomolteplici varietà di tabacchi; dai tipi scuri con i quali si fabbrica il gustoso sigaretto *Roma*, ai tipi levantini — tabacchi biondi, deliziosamente profumati — che i nostri fumatori apprezzano nelle varie marche di sigarette fine e particolarmente nella squisita *Macedonia extra*. I nostri fumatori possono aggiungere alla letizia della abituale sigaretta, anche la fierezza di sapere che contribuiscono alla vita di una grande industria che è in piena autarchia.

Collocamento Gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):
Turno Lloyd Triestino: 1 carbonaio.
Turno Adriatica: 1 fuochista.

BOLLETTINO delle STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudio, Vittorino, Pellegrino, Luciano, Pompeo, Saturnino, Benedetto.

DECESSI (6 luglio 1938-XVI): Quarantotto Antonio, a. 56; Franco Renato, g. 11; Bratasevic Giovanni, a. 82; Perini Mario, a. 37; Tassiello Michele, a. 77; Zorzenon Francesco, a. 48; Krisciak ved. Zerial Margherita, a. 47.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cassano Rinaldo, impiegato bancario con Palli Nerina, casalinga; Amorosi Pellegrino, impiegato con Malle Amelia, casalinga; Gregori Emilio, cameriere marittimo con Kaucic Giovanna, casalinga; Ferfolja Giuseppe, pittore con Attini Maria, casalinga; Biancoli-Borghi Renato, I capitano bersaglieri con Chiarotto Anna, casalinga; Allegri Luciano, impiegato MM. GG. con Milocco Pia, impiegata; Hussu Bozidar chiam. Natale, meccanico con Rocelli Luigia, casalinga; Grifoni Bruno, meccanico con Coloni Gioconda, casalinga; Copetti Mario, meccanico con Coloni Paolina, sarta; Ferluga Emilio, motorista navale con Duianich Maria, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	5	6
Rendita 5%	93.—	93.125
Rendita 3½%	73.80	73.80
Redimibile 5%	93.10	93.275
Redimibile 3½%	69.50	69.50
Obbligaz. Tre Venezie	89.175	89.30
Buoni Tes. nov. 1940	101.30	101.30
Buoni Tes. nov. 1941	102.40	102.60
Buoni Tes. nov. 1943	91.40	91.40
Buoni Tes. nov. 1944	99.10	99.20
I. R. I.	456.50	458.—
Elettr. Ferrovie Stato	465.—	467.—
Sofias	351.—	351.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.—	432.—
Fond. Tre Ven. 4%	421.—	421.—
Trieste 1899 convert.	80.—	80.—
Trieste 1914 convert.	89.—	89.—
Trieste 1916 convert.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3690.—	3685.—
Assicuratrice Italiana	530.—	530.—
Infortuni	1850.—	1840.—
Riun. Adriatica I serie	1815.—	1805.—
Riun. Adriatica II »	1735.—	1725.—
Gerolimich	148.—	148.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	69.—	69.—
Meridionali	790.—	793.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	299.—	299.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	386.—	386.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	164.—	164.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	114.—	114.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	224.—	225.—

CAMBI: Londra 94.12; New York 19; Francia 52.95; Belgio 322.25; Svizzera 455.25; Amsterdam 1050.85; Polonia 357.70.

Mercato calmo con pochi affari. Valori di Stato sostenuti. Poche transazioni in Rendita 5%, Redimibile 5%, Obbligazioni Tre Venezie, Sade, Olcese e Viscosa.

CORRISPONDENZA APERTA

Mattia Pascal. Voi volete nientemeno consiglio su una delle cose che Lodovico il Moro chiamava più difficili: comperare un buon melone, scegliere un buon cavallo, prendere una buona moglie. Egli era d'opinione che, allorquando si vuol fare una di queste cose, bisogna raccomandarsi a Dio, tirarsi la berretta sugli occhi e scegliere alla cieca.

Moto 175. 1) Occorre avere il certificato di approvazione (licenza di circolazione) che si ottiene presentando domanda su carta bollata da lire 4, diretta al Circolo ferroviario d'ispezione, via Bellini, 3. 2) La targa d'immatricolazione costa lire 20, quella anteriore lire 15. 3) La nuova tariffa per le tasse di circolazione delle automobili ha inizio con 5 HP tassabili, corrispondente alla cilindrata di 500 cmc. per motore a 4 tempi e ad un cilindro, a lire 200 annue.

Sperando. 1) Per diventare radiotelegrafisti occorre come minimo la licenza di scuola media inferiore. 2) La Scuola d'Avviamento Commerciale è sufficiente. Bisogna poi iscriversi in una Scuola di radiotelegrafia. La durata del corso per un profano è di circa due anni. 3) In Istria non vi sono Scuole di radiotelegrafia. A Trieste ve n'è una, e precisamente in via S. Francesco d'Assisi n. 33. 4) Il nuovo corso ha inizio in settembre.

Attendere, sperare. Pilotare automobili da corsa non è un mestiere. E' già quasi un'arte, e come per le arti l'inizio è frutto di circostanze spesso causali piuttosto che di un razionale proposito. Comunque, provate a scrivere all'«Alfa Corse», Milano. — *Studente.* Non possiamo fare pubblicità ad enti privati. Consultate la Guida di Trieste.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.28 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut. (fino Piedimonte del Taiano); 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

BRAVE ragazze capacissime cucinare, prestaservizi raccomandate, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 22740 A

DONNA brava, giovane, offresi prestaservizi o intera giornata, con buoni attestati, dalle 8.30 escluso domeniche. Informazioni: Ginnastica 43, portiere. 39464 A

DONNA prestaservizi onesta, capace, offresi piccola famiglia. Slataper 10, latteria. 70754 A

PERSONA capace offresi prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 39468 A

PRESTASERVIZI ragazza brava cucinare, cerca piccola famiglia. Battisti 13, telefono 65-27. 39485 A

RAGAZZA servizio 17-enne, escluso bambini, offresi. Via Settefontane 4, carboneria. 70776 A

SIGNORA tutto fare, brava cucinare, tutto giorno offresi. Indirizzo Piccolo. 70721 A

TUTTO fare capacissima, anche cucinare, pratica bambini, offresi. Cassetta 22761 A, Unione Pubblicità.

15-ENNE principiante offresi stabile. Jerman, via Don Bosco 20. 39488 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, ragazze. 39486 B

CUOCA distinta buona cercasi per trattoria. Piazzetta S. Lucia 1. 39497 B

CUOCA perfetta, capace, ottime referenze, sulla cinquantina, cercasi. Presentarsi ore 10. Gatteri 9, terzo, sinistra. Inutile presentarsi se non requisiti richiesti. 70777 B

DOMESTICA tutto fare, paziente bambino, cercasi. Presentarsi 8-12. Giotto 11, quarto. 70765 B

DOMESTICA media età, tutto fare, capace cucina, cercasi per coniugi soli. Trento 15, porta 10, ore 14-15. 22750 B

DOMESTICA pratica, con attestati, disposta recarsi fuori Trieste, cercasi. Viale XX Settembre 9, primo, destra. 39502 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Presentarsi 9-12, viale XX Settembre 20, terzo, sinistra. 39504 B

PRESTASERVIZI pratica, con attestati, cercasi. Via Udine 28, porta 11. 39505 B

PRESTASERVIZI per alcune ore cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi. Via Stoppani 3, terzo, destra. 70772 B

PRESTASERVIZI capace cercasi tutto il giorno. Scalinata 2, terzo, destra. 22780 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Pauliana 6, terzo, porta 15. 39471 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONTABILE corrispondente italiano, dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 22004 C, Unione Pubblicità. 22004 C

IMPIEGATA giovane, capace corrispondenze italiana, tedesca, slovena, dattilografa veloce, svolgimento pratiche sindacali, disbrigo paghe mensili, settimanali, cottimi, buone referenze, offresi a seria casa. Cassetta 22790 C, Unione Pubblicità. 22790 C

MASSAGGIATRICE offresi, piazza Giacomo Venezian 6 (già Acquedotto 81), mezzanino, sinistra, 14-19. 22622 C

SIGNORA distinta occuperebbesi governo casa, bambini, compagnia. Mitissime pretese. Cassetta 22724 C, Unione Pubblicità. 22724 C

SIGNORINA tutto fare offresi, disposta viaggiare. Giulia 42, secondo, porta 7.

STENODATTILOGRAFA, conoscenza tedesco, pratica ufficio, offresi ore. Cassetta 22726 C, Unione Pubblicità.

23-ENNE assolto Istituto commerciale, offresi praticante ufficio, miti pretese. Cassetta 22646 C, Unione Pubblicità. 22646 C

26-ENNE ex proprietario garage, motorista ed elettricista auto-moto, occuperebbesi ovunque, miti pretese. Trebeschi Angelo, Chiosco Birra Forst, Riva Traiana, Trieste. 39473 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI «Wella» 15, lavorazione accurata. Salone Villa, Mazzini 45. 70771 CC

A. A. A. CAPELLI 2, barba capelli 3, permanenti 15 con le migliori macchine. Piazza Cavana 5, vicino gelateria Zampolli. 8078 CC

A. A. A. PERMANENTISSIMA. Superpermanente. Due superbe creazioni Relly. Risultati meravigliosi su capelli tinti, ossigenati, rovinati. Certificato di garanzia. Opera personalmente Relly dell'Institut de Beauté. Propaganda lire 10-20. Relly: niento liquidi! Niente acidi! Rossini 14. Telefono 48-77. 22781 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

SARTA uomo capacissima, volta, rimoderna, assume qualunque lavoro. Canova 11, quinto. 39476 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. DISTINTA governante casa, segretaria, disposta viaggiare, assumerebbe industriale. Indirizzo Piccolo. 70751 D

APPRENDISTA per legatoria cercasi. Via Pondares 10. 39478 D

DONNA forte, paziente assistenza signora anziana, vitto, mensile; referenze. Indirizzo Piccolo. 70797 D

DISEGNATORI lunga pratica disegno attrezzature, utensili, per lavorazioni di media meccanica piccole medie serie, cerca importante industria. Età, curriculum, pretese. Scrivere Cassetta 18 T, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5460 D

FALEGNAMERIA cerca operaio per lavori edili (riparazioni). Giotto 11. 22741 D

GARZONA sarta uomo 20 settimanali, lavorante, cercansi. Carducci 47. 22736 D

GARZONE sarta donna assumonsi prontamente. Presentarsi accompagnate dopo le 9. S. Caterina 7, primo. 22756 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Coroneo 3, primo, Mermoglia. 22763 D

IMPIEGO persona fiducia disponga cauzione. Rivolgersi: Scabar, presso trattoria via Zanetti. 39499 D

IMPORTANTE Anonima industriale milanese, cerca giovani impiegati italiani, conoscenza perfetta tedesco, provetti contabili, pratici fatturazione industriale, calcoli costi, importazioni, disposti trasferirsi Milano, buona retribuzione, trattative verbali e informazioni a Trieste. Scrivere: Cassetta 22550 D, Unione Pubblicità. 22550 D

LAVORANTE, mezza lavorante modista, capace, cercasi. Mode Claudio, XXX Ottobre 14. 39481 D

LAVORANTE capacissima sarta uomo assumesi. Presentarsi dopo le 9. S. Caterina 7, primo. 22756 D

LAVORANTE sarta donna capacissima cercasi anche mezze giornate. Piazza Tommaseo 2, terzo. 22733 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercasi. Palombella, piazza Borsa 4, quinto. 22762 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 39490 D

PARRUCCHIERA, ottime condizioni, cercasi. Presentarsi «Salone Aldo», piazza Ponterosso 3. 22757 D

PARRUCCHIERA o mezza lavorante cercasi. Via Xydias 4 (ex Acque). 70786 D

PRATICANTE ufficio bella calligrafia cercasi. Offerte Cassetta 22769 D, Unione Pubblicità. 22769 D

PRATICANTE ufficio dattilografa cercasi prontamente. Offerte Cassetta 22746 D, Unione Pubblicità. 22746 D

RAGAZZO quattordicenne per negozio manifatture cercasi. Piazza Vico 8. 22748 D

RAGAZZO per consegne cercasi. Deposito Nordio 14. 70768 D

SARTA capace cercasi, 35-enne, libera, clientela avviata. Cassetta 22778 D, Unione Pubblicità. 22778 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, perfetto, cerca importante ditta. Offerte con referenze Cassetta 22722 D, Unione Pubblicità. 22722 D

STIRATRICE capacissima, anche vestiti, cercasi. Lazzaretto Vecchio 19. 39474 D

STIRERIA cerca ragazza. Coroneo 12. 39503 D

VIAGGIATRICE fine, presenza, visitare famiglie distintissime, lucroso semplice lavoro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 70787 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

DISTINTO signore cerca prontamente due o tre stanze vuote, con conforto moderno e vitto, presso distinta famiglia. Gentili offerte dettagliate Cassetta 22725 E, Unione Pubblicità.

STANZA centrale bene mobiliata presso distinta famiglia cerca giovane solo per un mese. Cassetta 22728 E, Unione Pubblicità. 22728 E

STANZETTA mobiliata con vitto, possibilmente giardino, anche se periferia cercasi. Offerte Cassetta 22732 E, Unione Pubblicità. 22732 E

VUOTA, comodo cucina, cercano due signore presso distinta, paraggi Foscolo-Pietà. Cassetta 22720 E, Unione Pubblicità. 22720 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. STANZA piazza Unità, poggiuolo, ingresso scale, affittasi uso ufficio. Informazioni portineria. 70770 F

A. CAMERA ariosa, comodo cucina, affittasi. Piccolomini 15, porta 3. 22785 F

A. CENTRALISSIMA, elegante, bagno, telefono, vitto. Torrebianca 43, porta 7. 22791 F

A. MOBILIATA uno-due, volendo vitto, affittasi. Crispi 3, primo, porta 4. 39469 F

A uomo solo, stabile, unico subinquilino, mobiliata centralissima, buon servizio, luce, riscaldamento. Dettagli. Indirizzo Piccolo. 39498 F

CAMERA spaziosa signorilmente mobiliata, affittasi prontamente solo distinti. Torrebianca 39, secondo, porta 6. 70798 F

CAMERA mobiliata, vuota, soleggiata, acqua corrente, affittasi. Giulia 10, terzo, destra. 39465 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Capuano 6, primo. 22755 F

CAMERA vuota lire 35 e magazzino affittansi. Via Scoglio 35. 70763 F

CAMERETTA vuota affittasi a signora o signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 39506 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi persona sola. Piazza Rosario 4, secondo. 70796 F

CENTRALE pulita, eventuale vitto, affittasi. XXX Ottobre 3, porta 8. 39501 F

CENTRALISSIMA tipo salotto, volendo vitto. Ginnastica 3, primo, sinistra. 39475 F

MATRIMONIALE affittasi. Via San Francesco 30, mezzanino, destra. 70782 F

MATRIMONIALE elegante, accanto salotto, affittasi presso persona sola. Visitare dalle 14 alle 16. Via Madonnina 38, secondo, sinistra. 39484 F

MOBILIATA bella, ariosa, pulita, volendo vitto, affittasi a persona distinta. Via Rapicio 5, primo, Zerni. 70755 F

MOBILIATA o matrimoniale affittasi distinti. Ghirlandaio 15, secondo, destra. 39510 F

MOBILIATA bellissima, vitto, una, due persone, affittasi. Ghega 15, primo. 22772 F

STANZA bellissima, ariosa, luce, breve soggiorno, affittasi. Fabbri 1, porta 10. 8080 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. «BATTISTI», Istituto medio privato. Viale XX Settembre 24. Telefono 54-96. Corsi diurni ammissione prime medie inferiori, superiori, esami Stato sessione autunnale. Lezioni individuali qualsiasi materia. Doposcuola estivo orario 17-19, lire 50 mensili. Ambiente distinto. Informazioni, inscrizioni 8-12, 17-20. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 22744 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 39491 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ragioneria. Dattilografia. Ginnastica 30, primo. 22752 G

A. UNIVERSITARIO matematica impartisce lezioni. Telefonare 26279. 70784 G

DATTILOGRAFIA lire 1.20 lezione. Stenografia apertura nuovi corsi. Gatteri 12. 39467 G

ESAMI di riparazione: professori specializzati qualsiasi materia. «Minerva», XX Settembre 16. 22783 G

«ITALIA», Istituto scolastico fondato nel 1922. Preparazione qualsiasi esame scuole medie. Corsi speciali abilitazione magistrale, maturità scientifica, maestre asilo, ammissione medie superiori (magistrali, tecniche, ginnasio), licenza commerciale. Corsi estivi esami riparazione. Ripetizioni accuratissime qualsiasi materia, specialmente latino, greco, italiano, tedesco, francese, inglese, filosofia, matematica, scienze, computisteria. Insegnamento razionale, professori specializzati. Sempre i migliori risultati. Informazioni, inscrizioni giornalmente piazza Impero 16. 70793 G

RIPETENTI: Doposcuola, preparazioni (elementari), unicamente 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 39494 G

TEDESCO! Inglese! Croato! Rapido, buon prezzo! Desiderando recomi domicilio. Via Roma 28, Ospizio. 39380 G

TEDESCO, latino, italiano, francese, matematica, esami riparazioni. Onorario modico. Milano 11, primo, destra. 22782 G

STENOGRAFIA italiana, corsi accelerati, lezioni individuali, collettive a domicilio, ore serali, richieste Cassetta 22731 G, Unione Pubblicità. 22731 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVE grande smarrita. Portarla ingegnere Righi, piazza Goldoni 10, verso mancia. 22745 H

MANCIA competente, portando piazza Ospedale 7, negozio, braccialetto oro, moderno, smarrito ore 17 paraggi Bar Torinese. 22758 H

NOTES pelle rossa con discreto importo smarrito ieri mattina da un sacerdote. Chiesa S. Vincenzo de' Paoli. 70767 H

SCOIATTOLO rosso smarrito paraggi via Bellinzona e via Ginnastica. Portarlo via Ginnastica 7, terzo, verso mancia. 39472 H

STILOGRAFICA marca Eversharp smarrita; essendo cara memoria, generosa mancia riportandola Venezian 1, portiere. 8079 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. LOCALE un foro e mezzo, perfetto, affittasi. S. Vito 5. 22751 I

APPARTAMENTO 7 stanze affittasi subito. Via Cellini 1, rivolgersi portinaio. 22591 I

APPARTAMENTO in villa 2 stanze, stanzetta, bagno, affittasi. Visitare 16.30-17.30. Vicolo del Gattorno 27. 70794 I

APPARTAMENTO signorile tre stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, affittasi. Condizionato prelevamento camerino bagno. Informazioni telefono 45-24. 22759 I

APPARTAMENTINO stanza, stanzino, cucina, affittasi. Via Revoltella 543, penultima fermata tram 11. Visitare dalle 9-12. 70781 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 22753 I

CAUSA partenza affittasi quartiere mobiliato. Buffet, XXX Ottobre 3, banco. 39483 I

MAGAZZINO adatto per diversi usi, via del Bosco 34, affitta prontamente Ceccovini, Gatteri 23. 70792 I

MAGAZZINO adatto per diversi usi, via Guardia 14, affitta prontamente Ceccovini, Gatteri 23. 70791 I

QUARTIERE affittasi prontamente, camera, bagno, doccia, poggiuolo, conforto. Ghirlandaio 5. 39489 I

QUARTIERE 3 stanze, terrazza, cucina, pezzo terreno, Cologna in Monte 300, affitta prontamente Ceccovini, Gatteri 23. 70790 I

QUARTIERINO cameretta cucina, orto, adatto due persone, affittasi. Salita Trenovia 20. Visitare 10-12. 70795 I

VILLA Scorcola 3 stanze, bagno, accessori, giardini, 210, eventualmente garage. Lazzaro 11, primo. 70760 I

VILLA, via Pindemonte 1, affittasi signorile appartamento, tre-quattro stanze, accessori, riscaldamento, vista mare. 70779 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

A. APPARTAMENTO signorile, 2-3 camere, bagno, accessori, piani bassi o ascensore, posizione indifferente, purchè tranquilla, vicino tram, senza salita, cercano coniugi soli, distintissimi, stabili. Telefonare 26-604, 10-16, oppure scrivere Cassetta 2000 L, Unione Pubblicità. 2000 L

APPARTAMENTO mobiliato, bagno, cucina, due camere, salotto, riscaldamento, centro, cercasi. Fabbricotti Tesseire, Torre Bianca 25. 39482 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 39507 L

APPARTAMENTINO due stanze, accessori, con giardino, cercasi subito. Cassetta 22655 L, Unione Pubblicità.

CAMERA cucina, con piccola campagna o senza, conforto, cauzione, cercasi. Piccolomini 6, Cecchin. 70778 L

DISTINTA dividerebbe appartamento oppure due vuote poco comodo cucina cerca. Cassetta 22648 L, Unione Pubblicità. 22648 L

PRIMARIA ditta cerca prontamente magazzino città pressi porto Vittorio Emanuele III o Stazione Centrale, circa 2-3000 mq. Offerte dettagliate Cassetta 22727 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO una-due camere, camerino, cucina, pianoterra, primo, vie centriche, cercasi. Cauzione. Offerte Cassetta 22718 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 M

A. A. VESTITO seta nera gonna giacchettina, vestito seta cruda uomo, vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. 12, portinaia. 02789 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 22567 M

BILANCIA decimale kg. 500, tutti i pesi, vendesi. Concordia, trattoria Maioschi. 22779 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, moderna, vendesi. Via Baiamonti 18. 70756 M

CARROZZELLA molleggiata elegantissima, occasione prezzo mite vendesi. Botteghino S. Michele 9. 79766 M

CARROZZELLA sport molleggiata, moderna, altra fonda, vendesi. Bosco 18, porta 6. 22776 M

CARROZZINA nuovissima sport 98, fonda 80, altra occasione. Tarabochia n. 6. 22595 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 10000 M

GRAMMOFONO speciale «Voce Padrone», «Columbia», altro lire 40, 80, radio trivalvolare modernissima, canocchiale montagna, ottanta dischi, partendo urgentemente vendonsi. Battisti 13, porta 8. 22714 M

GRAMMOFONO valigia fortissimo occasione, dischi singoli opere celebrità quasi nuovi vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 70764 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, vendesi giornata. Istituto 12, ultimo. 22788 M

MACCHINA Singer moderna, altra famiglia 120, vendonsi anche rate, riparazioni. Bosco 12. 22776 M

MACCHINA cucire Singer garanzia, vendesi lire 120. Crosada 14, terzo. 22770 M

MACCHINA rientrante, altra semplice, vendonsi occasione. Gatteri 50, porta 8. 39470 M

MACCHINA cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 22747 M

MACCHINE «Pfaff», «Vigor», insuperabili per durata e bontà; altre usate assortimento 150 in poi. Tulliach, Imbiani 12. 22787 M

RADIO «Allocchio-Bacchini». Sconti eccezionali. Massime rateazioni. Via Milano 19. 39436 M

RADIO 4 valvole «Sicart» vendesi 250. Indirizzo Piccolo. 11.30-13. 70783 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, applicazioni, ecc., ritagliate l'indirizzo: Mazzini 44, interno, trenta passi piazza Goldoni. Ritagliate. 70799 M

UNDERWOOD ufficio perfetta lire 550 occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 22749 M

VESTITO blu ottimo stato, statura media, giacca nera finissima, nuova, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 22775 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

TAVOLONI, attrezzi per costruzione, usati, acquistansi. Telefonare 89-11. 39479 N

VALIGE grandi cuoio acquistansi se come nuove. Telefonare 61-82. 39493 N

VASCA da bagno, buono stato, acquistasi. Telefonare 65-01. 70780 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE: prezzi d'inventario negozio mobili Montagnari, XX Settembre 33. 63572 NN

A. A. A. APPROFITTATE, mobili prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12. Visitateci. 22784 NN

A. A. ANTICAMERA vendesi. E. De Amicis 25-a, dopo le 9. 22774 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali da 1150! Salotto 550! Persuadetevi! Crispi 39. 39368 NN

A. GRANDE assortimento matrimoniali, cucine a prezzi bassissimi. Madonnina 21. 22734 NN

A. LIBRERIA modernissima noce vendesi qualunque prezzo. Bosco 8, primo. 70761 NN

AL MAGAZZINO Punzo, Carducci 10, mobili prezzi non temere concorrenza. Confrontate. Anche facilitazioni pagamento. 10000 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, unica fonte economicissima mobili moderni, merita visitare. 39392 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali 1150, salotti 550, pranzo. Tarabochia 6. 22595 NN

CAMERA massiccia nuova vendesi qualunque prezzo. Via Tesa 13, magazzino. 22771 NN

CUCINA nuova, lusso per sposi, occasione vendesi. Toti 9, primo. 70753 NN

CUCINA ordinata massiccia, con ghiacciaia marmi, garanzia, vendesi grande occasione. Ghirlandaio 5. 22777 NN

CUCINA gran lusso, altra supermodello vendonsi straoccasione. Crispi 51, falegname. 22789 NN

MATRIMONIALE bellissima, massiccia, vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 11. 70775 NN

MATRIMONIALE acero fiorato, quattro porte, pranzo, cucina, modernissime, vendonsi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 70774 NN

MATRIMONIALE e cucina vendonsi occasione. Via Gatteri 50, porta 8. 22735 NN

MATRIMONIALE tre porte tutta panniforti, vendesi metà prezzo. Canova 6. 22739 NN

MOBILI da giardino (tavole, seggiole, poltrone), cercansi. Offerte: Zorn, casella postale 277. 22754 NN

OCCASIONE: partita sedie, macchina controllo «National», vendonsi. Via San Marco 42 (fondo). 22773 NN

OMBRELLONI, poltrone vimini, sedie, tavoli chiudibili per giardino, vendonsi. Mazzini 46. 70379 NN

PIANINO tedesco perfetto, garantito, vendesi, facilitazioni pagamento. Carducci 32, secondo. 22760 NN

PIANINO voce melodiosa vendesi, ottima occasione. Esclusi mediatori. Ore 10-13. Battistini, via Pauliana 10, I. 39480 NN

PIANOFORTE viennese cortissimo, piastra metallica, incrociate, ottimo stato, vendesi 1600. Valmartinaga 10, porta 6. 70785 NN

SALOTTO moderno nuovo vendesi. Rismondo 4, porta 4. 39487 NN

SCALDABAGNO elettrico, vasca ghisa, salottino legno noce adatto ambulatorio, vendonsi. Piazza della Valle 3. 22766 NN

SINGER rientrante, letto completo, seminuovi, vendonsi occasionissima. Mazzini 41, primo. 22765 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

CASSEFORTI, bottiglie, fiaschi, damigiane, acquistansi. Coen, via Pane, telefono 4526. 918 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 21 O

TRE lire metroquadrato impermeabilizzazione assoluta terrazze. Referenze. Sisvab, Milano Bovisa. 5292 O

VENDONSI contanti serbatoi orizzontali capacità 2000-3000 litri, ottimo stato. Visibili presso Soc. Italo-Americana Petrolio, Stabilimento S. Sabba Trieste e deposito Udine. 70758 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ASTURA cabriolet Farina come nuova vendesi prezzo vero occasione. Cassetta 22721 Q, Unione Pubblicità.

AUGUSTA [illegible] Piemontese [illegible]

AUTOCARRO [illegible] occasione [illegible]

BALILLA [illegible] XX Settembre [illegible]

BALILLA [illegible]

BICICLETTA [illegible]

MOTORE [illegible] Citroen [illegible]

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGHE [illegible]

DROGHERIA [illegible] Unione Pubblicità.

LATTERIA [illegible]

LATTERIA [illegible] Cassetta [illegible]

MEDICO [illegible] 22715 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIETTO [illegible] Indirizzo Piccolo.

OCCASIONISSIMA [illegible] Piccolo.

PRESTITO [illegible] Unione Pubblicità.

SPACCIO [illegible]

7000 cercansi [illegible] R. Unione Pubblicità.

Acquisti e vendita case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO [illegible] Piccolo.

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, spirava serenamente nel pomeriggio di ieri

GISELLA CHERSI nata GRAMENUDA

d'anni 68

A quanti la conobbero e l'ebbero cara, dànno il triste annunzio il marito sen. [illegible]NOCENTE, la figlia **MINA** col marito ing. **ONORATO MAZZAROLI**, la figlia **MARIA** [illegible] marito capomanipolo **SILVIO COMANI** (assente), la sorella **MARIA ved. CRAST**, i [illegible]tini **TINO** e **CARLOTTA MAZZAROLI**.

Nel pomeriggio di quest'oggi, alle 14.15, la salma verrà benedetta nella cappella m[illegible]tuaria dell'Ospedale Santorio Santorio, da dove, alle 14.20, il feretro partirà per Cherso pr[illegible]dendo imbarco a Porto Albona. I funerali seguiranno a Cherso la mattina di venerdì 8 c[illegible]

Pola, 7 luglio 1938-XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Impresa Terassini

Il 5 corrente, durante un'ascensione sul Cimon della Pala, decedeva il

comm. dott. ing.

Alfredo Del Pianto

direttore del Circolo Ferroviario di Trieste

La moglie **FERNANDA**, i figli dott. ing. **MARCELLO, SILVANA, ENRICO**, la nuora **ROSETTA MAGGIORIN** e i parenti tutti partecipano la irreparabile perdita.

L'ufficio religioso, presente la salma, sarà celebrato in Roma giovedì 7, alle ore 10.30, nella chiesa del Sacro Cuore in via Marsala.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

I CONCESSIONARI DI SERVIZI ANTOMOBILISTICI delle Provincie di Trieste, Gorizia, Udine, Fiume, Pola e Zara, partecipano col più vivo cordoglio l'immatura perdita del

comm. dott. ing.

Alfredo Del Pianto

direttore del Circolo Ferroviario d'Ispezione

da dieci anni loro benemerito ed amatissimo capo.

I FUNZIONARI DEL CIRCOLO FERROVIARIO D'ISPEZIONE DI TRIESTE partecipano, con vivo cordoglio, la morte del loro amatissimo Direttore

comm. dott. ing.

Alfredo Del Pianto

La **SOCIETA' SIDERURGICA CO[illegible]MERCIALE** partecipa con immenso cor[illegible]glio l'immatura fine, avvenuta in Roma 6 luglio 1938-XVI, del

grand'uff. comm. Giovanni Secagno

suo Amministratore Delegato, che le ded[illegible] tutta la sua fattiva ed intelligente operosit[illegible] fornendo fulgido esempio di lavoro.

Dopo lunghe sofferenze, il giorno 5 corr. chiudeva la onesta esistenza, il nostro amato

Antonio Quarantotto

Accasciatissimi, ne dànno il triste annunzio la moglie [illegible]

[illegible]

Trieste, 7 luglio 1938-XVI.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Martedì notte mancò all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bralassovic[illegible]

[illegible]

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Mercoledì 6 luglio, cristianamente si spense

Maria Stener in Muran[illegible]

d'anni 80

[illegible]

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dal gentile invio di fiori

RINGRAZIAMENTO

[illegible]

Famiglie PICCOLI, IENCO, DE MANZANO GASVODICH e CIMADORI

Ali nella tempesta

44 — A. Ravazzini

Egli si riscosse e parlò:

— Siete ancora una bimba, miss Ardea, e avete paura di quello che non conoscete. Non posso considerare la vostra una risposta definitiva; aspetto.

Ardea non seppe obiettare nulla, tant'era meravigliata e conturbata, ma già nella sua mente si delineava una linea di condotta assai semplice e diritta.

Dopo una notte insonne e agitata, scrisse un biglietto alla signora Dal Ponte, pregandola di telegrafarle che a casa l'aspettavano.

Verso sera arrivò il telegramma e, se pur mister Miorford ebbe qualche sospetto, potè partire con tutta naturalezza.

Accomiatandosi, accennò di nuovo all'americano di volergli restituire il suo troppo costoso regalo; egli rispose fermamente, che comunque andassero le cose, ciò lo avrebbe molto offeso. Dovette assicurare che non lo avrebbe fatto.

Sinfonia maggiore

I.

Ardea ascoltò per un poco con benevolo interessamento le chiacchiere della vecchia Nina, la custode della villa di Altamura, cui lei aveva già dato un nome: «Villa dei pioppi». Si stancò presto, anche perchè Nina si lamentava troppo della solitudine della sua casetta accanto alla villa, degli spaventi che aveva provati durante l'inverno, sentendo di notte rumori insoliti, temendo che fossero i ladri; e di non avere da lavorare. Aveva invece l'impressione che le piacesse molto stare in ozio. A meno che non considerasse un lavoro anche il chiacchierare. Con lieve sorriso, troncò l'eccesso noioso di parole, pregandola di andarle a preparare una tazza di caffè. Nina la guardò con i furbi occhietti meravigliati: preparare il caffè? Ma bisognava accendere il fuoco, macinare il caffè e fare tante altre cose necessarie. Non era pretendere troppo da una povera vecchia come lei? Brontolò qualche parola sottovoce, ma non osò discutere ed uscì ancora bofonchiando.

Ardea la seguì con lo sguardo, e scosse la testa, poi entrò nella sala rotonda, che esercitava su lei una strana attrattiva. Si affacciò alla finestra e fissò pensosa la lontanante fila dei sensitivi del vento. Le venne improvviso e violento il desiderio di passare qualche giorno lì in solitudine. Romano l'aveva pregata, prima di partire, di andare spesso alla villa, per sorvegliare un poco, quindi sarebbe stato contento; l'ostacolo era rappresentato da sua madre, sulle cui idee non era mai sicura, perchè ciò che a lei stessa sembrava logico e naturale, sua madre invece trovava sconveniente e assurdo.

II.

Ardea posò sulle ginocchia, con piccolo sospiro involontario, la federa che stava ricamando, ma sentendo subito su di sè lo sguardo vigile della madre, si curvò sul cestino da lavoro che era in mezzo alle loro poltroncine, come per cercare il cotone, che in realtà aveva in grembo. Rialzandosi, incontrò gli occhi materni ed arrossì un poco.

Sua madre, con un ritorno di autorità, l'aveva convinta ad aiutare a preparare il corredo di Diana, il matrimonio della quale sembrava venisse anticipato. Per farsi perdonare molte cose passate e molte future, aveva accondisceso con sollecitudine e zelo. Ma pur durando da una sola settimana, si sentiva già stanca di tale lavoro, che l'opprimeva in modo indicibile. Era certa però che sua madre non avrebbe compreso. Infatti, brontolò anche allora:

— Come sei pigra!

— Mi stanco, mamma, — convenne con accento allegro — ma vado avanti sempre. — e riprese in mano il lavoro.

— Sai che questa mattina si è sposata la tua compagna di scuola Artani?

— Ah, sì?

Ecco il motivo del malumore e dell'ironia e dell'insofferenza materna!

— Proprio: e, se non mi sbaglio, era una delle più brutte signorine della città.

— Non ti sbagli proprio! — annuì sempre con l'accento di prima. Rivide chiaramente la figura magra, sgraziata, il viso segaligno, come tagliato con l'accetta, con il grande naso spiovente, della sua compagna.

— E ha sposato un bel giovane, con una professione ottima.

— Ne sono contenta: era molto buona.

— Si capisce: naturalmente ti piace che si sposino le altre, vero?

— E' questione di destino!

— Lascia stare queste frasi stupide: il destino, specialmente per il matrimonio, è quale ce lo facciamo noi, ed è certo che tu...

— Che io? Vedi mamma, ogni situazione è bella, quando piace!

— Anche quella di rimanere zitella? No, e poi no, non me lo fai credere. Purtroppo però agisci in ogni maniera perchè avvenga così. Ora sei giovane e ti illudi: hai altre soddisfazioni, altri affetti, ma quando ti verremo a mancare noi e rimarrai sola... Ve ne sono state altre con il tuo carattere, e poi si sono pentite, ma tardi. Per te c'è ancora tempo, ma se continui così! E' tanto strano: sei bella, vivace, simpatica, e ancora non hai avuto nessuno, o quasi.

Ardea chinò gli occhi, mentre una rapida contrazione le passava sul viso.

— Avevo sperato nell'americano.

— Ti prego, mamma, ne abbiamo già parlato e non è il caso di ripeterci. Ma poichè hai nominato Altamura, vorrei chiederti il permesso di andare per alcuni giorni nella sua villa: vi è un tale disordine! Mi pregò di occuparmene.

— Mi domando se non mi nascondi qualche cosa.

— Ti sembro insincera? Ti ho pur detto tutto, anche di Miorford.

— Quello non lo conosco e non posso giudicare se hai fatto bene o male a rifiutarlo, ma potevi riflettere di più.

— Via, mamma! — e con il gesto nervoso spezzò il sottile filo; per un momento fu intenta ad infilare una nuova gugliata. Anche la signora Angiolina tacque un poco: si sentiva compiaciuta che la figlia si fosse rivolta a lei per chiedere il permesso; quindi disse, pur facendo qualche riserva:

— Quanto ad andare alla villa, va bene; ma come farai, sola?

— Vi è la custode e la farò dormire alla villa; poi, sai che non ho paura.

— Sì, lo so, purtroppo! Ah, ecco! — e con gesto trionfale rimase con la mano tesa in alto, quant'era lunga la gugliata.

— Che cosa, mamma?

— Finalmente ho capito perchè tu non hai fortuna con gli uomini: è perchè non senti la paura. — una pausa, durante la quale Ardea abbozzò un sorriso, che preludeva una squillante risata; sua madre si chinò verso lei e con accento grave, spiegò: — E' proprio così, Ardea; gli uomini preferiscono le donne che hanno paura, perchè sono certi di dominarle, istinto che è innato in loro. A te manca questo spunto essenziale di femminilità.

— Eppure, — e non sorrideva più — ho paura anch'io di molte cose: dei ragni, dei temporali troppo forti, dell'acqua dei pozzi, e non so più ora di che altro. Non ti pare che basti? — di nuovo la sua voce era scherzosa.

— No, non è questo: a te manca, come posso dire?, l'istinto della paura. E' difficile da spiegare... Agisci un poco come un uomo e sei autoritaria e forte, invece di essere femminilmente debole. Del resto, non sei solo tu così: è il male del mondo, impersonato dal femminismo.

— Sarà per questo, allora, che i matrimoni sono più rari e meno fortunati!

— Certo: quando tutt'e due, marito e moglie, vogliono imporre la propria volontà, dove si va a finire? Uno più debole e più malleabile ci deve pur essere.

Sua madre aveva propri[illegible]ne. Ardea filosofò.

— Nella famiglia, nella[illegible] nello Stato, deve esistere [illegible] tiene l'autorità. Così i selva[illegible] si hanno il capo tribù che [illegible]

Non poterono continuare [illegible]versazione, perchè la came[illegible]trodusse un'amica della [illegible] Angiolina.

— Ti si trova, finalm[illegible] disse, salutando Ardea — [illegible] stai bene, si vede. Sei ri[illegible] farle andar via certe idee[illegible]lina?

Ardea fremette e sua m[illegible] rannuvolò; l'altra prosegu[illegible]cabile, senza neppur lonta[illegible] supporre che le sue paro[illegible]gliavano appunto ciò che s[illegible] precando e che si era, co[illegible] altre energie vitali, come [illegible] durante la malattia e la [illegible]scenza:

— L'avevo sempre detto[illegible] era una vita che ti face[illegible] una signorina deve rima[illegible]gnorina, non volere fare [illegible] deve diventare una brava [illegible] di casa; aiutare la mam[illegible] nare e ricamare; proprio [illegible] ora, Ardea.

(Con[illegible]